



CENTRO CLINICO

Nemo

**BILANCIO
SOCIALE
2025**

Fondazione Serena ETS
Piazza Ospedale Maggiore 3 – 20162
Milano C.F. e Partita IVA 05042160969

www.centrocliniconemo.it

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Indice

| | | | |
|--|-----|--|--|
| Lettera del Segretario | 5 | | |
| Lettera del Presidente | 7 | | |
| Lettera del Direttore Generale | 9 | | |
| Nota metodologica | 10 | | |
| Il Bilancio Sociale orientato all'impatto | 11 | | |
| • Il valore dei Centri Clinici NeMO sulle Comunità | 12 | | |
| • Il valore del modello NeMO per i pazienti, i caregiver e le famiglie | 14 | | |
| 1 Identità | 16 | | |
| • Fondazione Serena: tra identità e mission | 17 | | |
| • L'impatto delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative in Italia | 18 | | |
| • Le tappe della nostra storia | 19 | | |
| • La costruzione di un modello di cura accessibile e di qualità | 20 | | |
| • Un impegno fondato su trasparenza e autonomia | 22 | | |
| • Il nostro contributo allo sviluppo sostenibile | 23 | | |
| 2 La Governance e le Risorse Umane | 24 | | |
| • Visione strategica e responsabilità condivisa: il sistema di governance | 25 | | |
| • Il Sistema di Gestione per la qualità | 30 | | |
| • Le persone della rete NeMO | 32 | | |
| 3 I Centri Clinici NeMO | 35 | | |
| • Centro Clinico NeMO Ancona | 37 | | |
| • Centro Clinico NeMO Arenzano | 38 | | |
| • Centro Clinico NeMO Bologna | 39 | | |
| • Centro Clinico NeMO Brescia | 40 | | |
| • Centro Clinico NeMO Milano | 41 | | |
| • Centro Clinico NeMO Napoli | 42 | | |
| • Centro Clinico NeMO Roma | 43 | | |
| • Centro Clinico NeMO Trento | 44 | | |
| 4 Il valore dei Centri Clinici NeMO: le aree di attività | 45 | | |
| • Cura, assistenza e qualità della vita: un modello interdisciplinare | 47 | | |
| • I progetti dell'area "Cura, assistenza e qualità della vita" | 55 | | |
| • La ricerca clinica: dati, evidenze e innovazione per l'evoluzione della cura | 67 | | |
| • La cultura della cura e il dialogo con il territorio | 75 | | |
| • Generare valore: progetti e raccolta fondi | 92 | | |
| 5 L'andamento economico-finanziario | 96 | | |
| Appendici | 144 | | |
| • Il codice di comportamento | 145 | | |
| • Relazione e attestazione di conformità del Bilancio Sociale | 152 | | |
| • Relazione dell'organo di controllo | 155 | | |
| • Relazione DS Advisory | 157 | | |





Alberto Fontana

Segretario dei Centri Clinici NeMO

Quando nel 2005 nasceva Fondazione Serena, ci guidava una convinzione tanto semplice quanto profonda. Le persone con malattie neuromuscolari avevano diritto a un modello di cura capace di unire assistenza, ricerca e presa in carico della persona lungo tutto il percorso di vita.

A vent'anni da quell'intuizione, quella visione è diventata una rete di otto Centri Clinici presenti sul territorio nazionale e un punto di riferimento riconosciuto nel panorama clinico e scientifico internazionale. Quello che allora poteva apparire come un sogno si è trasformato nel tempo in un ecosistema generativo, complesso e profondamente umano, costruito insieme a migliaia di persone e famiglie che considero, da sempre, la mia gente.

Il 2025 rappresenta per noi un anno di responsabilità. Un tempo necessario per rafforzare ciò che abbiamo costruito e prepararci a una nuova fase evolutiva della rete NeMO. Perché crescere significa anche custodire con lucidità la propria identità, mantenendo saldi i valori che ci hanno guidato fino a qui.

Oggi la medicina sta attraversando una trasformazione rapida e profonda. Gli studi osservazionali, l'intelligenza artificiale applicata alla neurologia, l'accesso alle cure a distanza e la riabilitazione digitale stanno ridefinendo il modo in cui comprendiamo e accompagniamo la malattia.

La sfida non è soltanto tecnologica o scientifica. È culturale. Significa trasformare la conoscenza in possibilità concrete di vita, rendendo le cure sempre più tempestive, personalizzate e accessibili.

Dietro ogni progresso della ricerca ci sono persone e famiglie che aspettano risposte, tempo e possibilità. Per questo continuiamo a sostenere una medicina capace di unire innovazione e prossimità, competenza e responsabilità. Perché la ricerca ha senso solo quando cambia davvero la traiettoria della vita.





Marco Rasconi

Presidente dei Centri Clinici NeMO

Il 2025 ci ha ricordato che prendersi cura oggi significa attraversare una complessità sempre più profonda, senza perdere la capacità di generare fiducia e possibilità. La pressione sul sistema sanitario, la difficoltà nel reperire personale specializzato, l'aumento dei bisogni assistenziali e la velocità con cui evolvono ricerca e tecnologie ci chiedono ogni giorno nuove energie, nuove visioni e nuovi modi di lavorare insieme.

Dentro questa complessità, NeMO continua a costruire risposte concrete. Lo fa attraverso professionisti che ogni giorno scelgono di lavorare accanto alla fragilità, con competenza, responsabilità e capacità di esserci. Nel corso dell'anno abbiamo visto concretamente i risultati di questo impegno condiviso. Diagnosi più precoci, percorsi riabilitativi sempre più evoluti, nuove opportunità terapeutiche e una presa in carico capace di accompagnare le persone lungo tutto il loro progetto di vita. Ma soprattutto abbiamo visto bambini, ragazzi e adulti continuare a costruire desideri, relazioni, autonomia e partecipazione.

Accanto alla dimensione clinica, abbiamo continuato a rafforzare il lavoro sui territori, le alleanze con le associazioni dei pazienti, i percorsi formativi e gli spazi dedicati al sostegno psicologico e relazionale delle famiglie. Perché nessuno dovrebbe sentirsi solo dentro la fragilità.

Le sfide che abbiamo davanti richiederanno coraggio, capacità di evolvere e responsabilità condivisa. Ma credo profondamente che la differenza continui a nascere lì dove NeMO ha sempre scelto di stare. Sul campo. Vicini alle persone. Dentro ogni storia, ogni fragilità, ogni singolo prezioso mondo che ogni giorno ci viene affidato. È in quella vicinanza concreta che continuiamo a trovare il senso più profondo del nostro lavoro.





Paolo Lamperti

Direttore Generale dei Centri Clinici NeMO

Avanti tutta. Insieme.

Non è soltanto un'espressione che accompagna il nostro lavoro quotidiano.

È il modo in cui immaginiamo e costruiamo la Direzione della rete NeMO. Una direzione che non può essere verticale o isolata, ma che deve funzionare come un'orchestra armonica, dove competenze, sensibilità e responsabilità differenti riescono a trasformarsi in una sinfonia capace di dare forza e valore a ciò che facciamo ogni giorno. Il 2025 è stato un anno di trasformazioni importanti, in alcuni passaggi persino dirompenti. Un anno nel quale abbiamo scelto di non limitarci a gestire la complessità, ma di costruire nuovi spazi di confronto e nuove geometrie organizzative, più dinamiche, partecipative e integrate. Perché una rete come NeMO, cresciuta rapidamente e presente oggi in territori molto diversi tra loro, ha bisogno di una leadership a geometria variabile, capace di ascoltare, connettere e valorizzare il capitale umano che la compone. È in questa direzione che abbiamo attivato il primo Comitato di Direzione composto dai coordinatori delle diverse aree della Fondazione e consolidato un tavolo stabile dei Direttori Clinici e Scientifici della rete NeMO. Strumenti nati per condividere visione, responsabilità e capacità decisionale, rafforzando il senso di appartenenza a un progetto comune.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre avviato percorsi dedicati al welfare aziendale e posto le basi di un ambizioso progetto di digitalizzazione che accompagnerà il prossimo triennio, con l'obiettivo di trasformare la raccolta e l'integrazione dei dati clinici e di ricerca della rete.

Un marinaio, per affrontare il mare aperto, deve sapere dove vuole andare, anche quando il vento cambia.

NeMO oggi conosce la propria direzione. E sa che il modo migliore per raggiungerla è continuare a navigare insieme.

Nota metodologica

10° edizione (dal 2016)

Periodo di riferimento: 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

Il presente documento è stato redatto sulla base delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”, adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Gazzetta Ufficiale n.186 del 9-8-2019). L’obbligo di redazione del bilancio sociale in conformità con tali linee guida vale per tutte le imprese sociali e per gli Enti del Terzo Settore (ETS) con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione di euro.

Fondazione Serena ONLUS – diventata ETS (Ente del Terzo Settore) nel 2026 – pubblica il proprio Bilancio Sociale non solo in ottemperanza agli obblighi di legge, ma soprattutto ritenendolo un documento che mette in luce l’impegno crescente delle singole aree di attività, il contributo di tutti i professionisti e le professioniste che con il loro lavoro quotidiano concorrono alla realizzazione della sua missione quotidiana.

Il Bilancio Sociale 2025 fornisce una rappresentazione strutturata delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici della Fondazione, affiancando ai dati il contesto di strategie, azioni e contributo delle persone. Ne deriva un documento che evidenzia l’impatto delle attività di cura e ricerca della rete dei Centri Clinici NeMO sui propri stakeholder, adottando uno stile divulgativo e accessibile, arricchito da immagini.

Il Bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2026 ed è stato sottoposto alla verifica dell’Organo di controllo che ne attesta la conformità al Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/2017) e alle successive Linee guida adottate con il Decreto del 4 luglio 2019. Il Bilancio Sociale è pubblicato sul sito di Fondazione Serena alla voce “Amministrazione Trasparente” www.centroclinionemo.it.

Il Bilancio sociale 2025 è stato realizzato grazie alla collaborazione dei responsabili di area e di ogni Centro Clinico NeMO che hanno supportato il gruppo di lavoro nella raccolta ed elaborazione dei dati.

Grazie a tutti coloro che, con il loro impegno e sostegno, rendono viva la rete dei Centri Clinici NeMO.

Coordinamento:

Ufficio comunicazione e raccolta fondi
P. Tomasi; L. Bettani

Progetto grafico:

L. Mariani

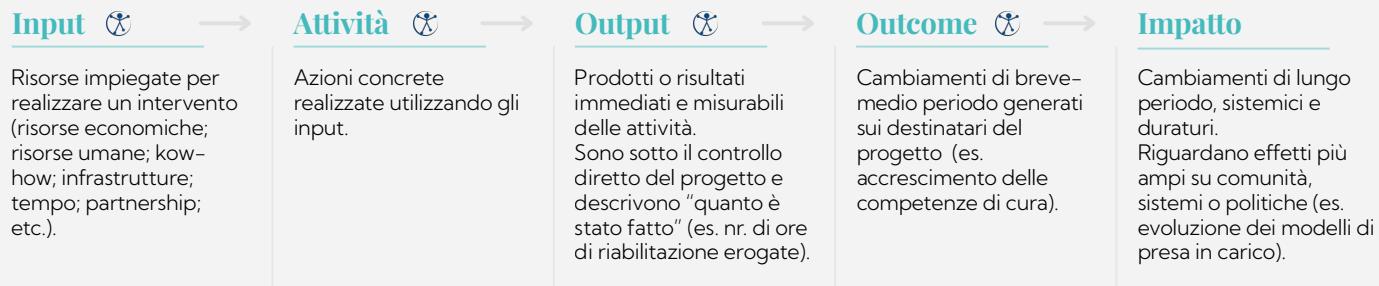
In collaborazione con:

Affari Generali: C. Sportelli | Ufficio qualità: E. Centinaio;
Referenti di Direzione: G. Vangelista; F. Lettieri | Ufficio HR: S. Arcovito

Il Bilancio Sociale orientato all'impatto

Il Bilancio Sociale di Fondazione Serena è uno strumento di accountability che restituisce le attività realizzate e il valore generato per persone e comunità. L'impostazione si ispira alla valutazione dell'impatto sociale, come analisi degli effetti nel tempo delle azioni della Fondazione rispetto ai bisogni delle persone con malattie neuromuscolari e dei loro contesti di vita, riflettendo il modello NeMO che connette cura, ricerca e comunità.

In particolare, il documento adotta la logica sottostante alla **Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC)**:



Si segnala che, nel Bilancio Sociale 2025, Fondazione Serena struttura la propria analisi sui primi 4 elementi della ToC arrivando al cuore del valore generato (outcome), ma senza approdare all'impatto. Il documento rappresenta un primo strumento di analisi dell'attività orientata all'impatto, avviando nel tempo strumenti di monitoraggio e valutazione del cambiamento generato sulle comunità. Il Bilancio Sociale diventa così uno strumento di governo e sviluppo, utile a orientare le scelte, rafforzare la trasparenza e consolidare il dialogo con gli stakeholder.

L'impostazione metodologica adottata consente di superare una rappresentazione frammentata delle attività, per restituire una visione unitaria del valore generato. I Centri Clinici NeMO rappresentano, infatti, i nodi di una rete che produce cambiamenti e impatto a più livelli:



Il valore dei Centri Clinici NeMO per le Comunità



Il valore del modello NeMO per i pazienti, i caregiver e le famiglie

Di seguito si dettagliano gli indicatori di output e di outcome che verranno presentati e misurati nel corso del documento.



1. Da pazienti a CITTADINI ATTIVI

Le persone con malattia neuromuscolare e i loro caregiver escono da una condizione di isolamento, trovando nei Centri Clinici NeMO uno spazio di riconoscimento, relazione e partecipazione che li rende parte attiva della comunità.



OUTPUT

Nr. di iniziative realizzate in collaborazione con associazioni e realtà del territorio.



OUTCOME

Accresciuto senso di appartenenza alla propria comunità di riferimento;

Rafforzato senso di utilità sociale e di autoefficacia, grazie al fatto che i pazienti e i caregiver si riconoscono come parte attiva di una rete di relazioni, cura e partecipazione

2. La salute come BENE COMUNE

La salute non è solo una dimensione individuale, ma un bene comune che si costruisce attraverso infrastrutture, competenze e responsabilità condivise. I Centri Clinici NeMO rappresentano un modello distintivo di sanità, nato dall'alleanza tra sistema pubblico e privato sociale per garantire percorsi di cura nell'ambito del SSN, senza oneri per le famiglie. **NeMO esprime una concreta esperienza di sussidiarietà orizzontale:** un modello di corresponsabilità con le Istituzioni, capace di generare valore a partire dall'esperienza quotidiana delle persone e delle comunità coinvolte, contribuendo al benessere collettivo.



OUTPUT

Nr. di sperimentazioni attivate;

Nr. di sperimentazioni proseguite/evolute.



OUTCOME

Incremento del valore delle infrastrutture* per effetto degli interventi realizzati da Fondazione Serena;

Miglioramento dello standard di cura nell'ambito delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

*Con il termine "infrastrutture" si intende l'insieme di dotazioni, impianti e strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività.

3. La CULTURA come leva per una società inclusiva

I cittadini acquisiscono informazioni corrette e strumenti interpretativi che favoriscono una lettura più consapevole e inclusiva della disabilità e della malattia. In questo modo, anche al di fuori dell'esperienza diretta della malattia, la comunità accresce il proprio livello di consapevolezza e responsabilità sociale, contribuendo alla costruzione di contesti culturali più inclusivi, capaci di riconoscere e valorizzare le diversità.

OUTPUT

Nr. di eventi di sensibilizzazione e divulgazione;

Nr. di persone raggiunte.

OUTCOME

Accresciuta consapevolezza sul tema dell'inclusione sociale.



4. Il valore per la COMUNITÀ SCIENTIFICA

L'attività di ricerca e la partecipazione attiva alla comunità scientifica e universitaria rappresentano una componente strutturale del modello dei Centri Clinici NeMO, in cui assistenza clinica, ricerca e presa in carico interdisciplinare procedono in modo integrato. Le pubblicazioni e i contributi a convegni internazionali testimoniano la capacità della rete di generare e condividere conoscenza, contribuendo all'avanzamento della ricerca e al miglioramento degli standard di cura nelle malattie neuromuscolari.

OUTPUT

Nr. di registri di malattia alimentati dai Centri clinici NeMO;

Nr. studi osservazionali;

Nr. sperimentazioni cliniche;

Nr. di pubblicazioni;

Nr. di convegni nazionali e internazionali a cui i medici e i ricercatori dei Centri Clinici NeMO hanno partecipato in qualità di relatori.

OUTCOME

Avanzamento della ricerca sulle malattie neuromuscolari.



1. I pazienti di NeMO (adulti e bambini)

La presa in carico integrata delle persone con malattie neuromuscolari si traduce in un insieme coordinato di interventi clinici, riabilitativi, educativi e di ricerca. In questo quadro, gli indicatori di output e outcome consentono di misurare sia l'intensità delle attività erogate sia il loro impatto sulla qualità della vita e sul grado di autonomia dei pazienti.



OUTPUT

- Nr. di diagnosi effettuate;
- Nr. di programmi riabilitativi individuali attivati;
- Nr. di percorsi di presa in carico interdisciplinare attivati;
- N. di momenti educativi e formativi organizzati dai Centri Clinici NeMO a favore dei pazienti;
- % di pazienti che partecipano a progetti innovativi;
- Nr. di studi di ricerca strutturati in una logica di continuità cura-ricerca.

OUTCOME

- I pazienti accrescono le proprie relazioni sociali grazie a una migliore condizione di salute psico-fisica;
- I pazienti acquisiscono maggiore consapevolezza di sé, del proprio percorso di cura e della propria malattia;
- I pazienti si riconoscono come protagonisti attivi del proprio percorso di vita, esercitando pienamente il diritto all'autodeterminazione nelle scelte familiari, professionali e personali.

2. I caregiver

I caregiver coinvolti nel progetto rafforzano il proprio benessere psico-emotivo e le competenze di cura grazie al confronto peer-to-peer e a un accompagnamento da parte dei professionisti, aumentando la capacità di gestire in modo efficace e sostenibile il ruolo assistenziale e riducendo la condizione reale e percepita di isolamento.

OUTPUT

% di caregiver formati;

Nr. di incontri individuali e di gruppo guidati dai professionisti NeMO;

Nr. di ore di formazione erogate sulla gestione delle urgenze;

Nr. di progetti mirati a facilitare l'incontro e il confronto peer to peer tra i caregiver.

OUTCOME

Riduzione del burden assistenziale e miglioramento del benessere psico-emotivo (stress, ansia, solitudine);

Rafforzamento delle competenze di cura nella gestione quotidiana e delle urgenze;

Miglioramento della qualità di vita e riduzione dell'isolamento sociale, anche attraverso il confronto peer-to-peer;

Maggiore capacità di gestire in modo sostenibile il ruolo assistenziale, con aumento della fiducia nei servizi e possibilità di riorientare il proprio percorso di vita personale, familiare e professionale.

3. Il nucleo familiare

Il nucleo familiare evolve da contesto prevalentemente segnato dalla fatica della cura a spazio relazionale più stabile e generativo, capace di sostenere il benessere di tutti i suoi membri nel tempo.

OUTPUT

Nr. di incontri di psicoterapia familiare erogati;

Nr. di incontri e progetti educazionali che coinvolgono l'intero nucleo familiare svolti;

Nr. di testimonianze di vita dal forte valore ispirazionale condivise

OUTCOME

Miglioramento delle relazioni all'interno del nucleo familiare e tra tutti i suoi membri;

Maggiore adattamento alla diagnosi e al decorso della malattia da parte dell'intero nucleo familiare;

Raggiungimento e mantenimento di un buon clima emotivo familiare e di una maggiore serenità.

1 | Identità

Fondazione Serena: tra identità e mission

Trasformiamo i bisogni delle persone con malattie neuromuscolari in percorsi di cura interdisciplinari, dove assistenza e ricerca avanzano insieme.

Fondazione Serena è l'ente che dal 2005 promuove, coordina e sviluppa la rete dei Centri Clinici NeMO dedicati alla presa in carico delle persone con malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

Nata dall'alleanza con le associazioni dei pazienti, la Fondazione opera in stretta integrazione con il Servizio Sanitario Nazionale per garantire un modello di cura interdisciplinare, continuativo e centrato sulla persona che coniuga l'assistenza clinica e la ricerca.

Grazie al lavoro svolto in questi anni, gli 8 Centri Clinici NeMO presenti sul territorio italiano – Ancona, Bologna, Brescia, Genova, Milano, Napoli, Roma e Trento – rappresentano oggi un consolidato e riconosciuto network di riferimento per la diagnosi, la cura, l'assistenza e la ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

L'azione della Fondazione si fonda sulla capacità di leggere il bisogno nella sua interezza e di tradurlo in risposte specifiche, concrete, sostenibili e condivise, contribuendo allo sviluppo di una sanità più equa, accessibile e ancorata alla realtà delle persone.

| | | | |
|-------------------------|---|---|---|
| Le sfide attuali | Complessità clinica e progressione della malattia Patologie neuromuscolari e neurodegenerative a decorso progressivo che compromettono l'unità motoria e le funzioni vitali (mobilità, respirazione, comunicazione, nutrizione e attività cardiaca). | Impatto sulla persona e sul sistema familiare Riduzione dell'autonomia e della qualità di vita, soprattutto nelle fasi avanzate, con bisogni assistenziali intensivi e un carico continuativo per le famiglie, anche sul piano organizzativo, emotivo ed economico. | Inadeguatezza del sistema tradizionale Percorsi di cura frammentati e discontinui, organizzati per singole prestazioni, con difficoltà di integrazione tra ospedale, territorio e domicilio e tra dimensione clinica, psicologica e sociale. |
| | Sistema di cura interdisciplinare Il lavoro sinergico dell'équipe interdisciplinare composta da medici specialisti, infermieri, oss, terapisti, psicologi e ricercatori, garantisce continuità assistenziale e di presa in carico, orientata sui migliori standard clinici riconosciuti a livello internazionale. | Qualità di vita per la persona e la sua famiglia Sostegno globale e continuativo che migliora l'autonomia, la qualità della vita e il benessere dell'intero nucleo familiare lungo il decorso della malattia. | Focus sulla persona e il suo progetto di vita Il nostro modello di cura mette al centro la persona e il suo progetto di vita. Strutturiamo percorsi di cura interdisciplinari e centrati sulla persona, per affrontare la complessità clinica con competenze specialistiche e continuità assistenziale. |

L'impatto delle patologie neuromuscolari e neurodegenerative in Italia

40.000 persone in Italia

FOCUS SU POPOLAZIONE, SESSO ED ETÀ IN ITALIA

I dati rappresentano stime epidemiologiche in Italia e possono variare in base alle fonti.



POPOLAZIONE

Numero stimato di persone con la patologia in Italia



SESSO

Distribuzione per sesso



ETÀ

Età tipica di esordio

SLA

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

6.000

55% **45%**

60-65 anni
picco tra i 60-70 anni

SMA

ATROFIA MUSCOLARE SPINALE

2.000

50% **50%**

Dalla nascita fino all'età adulta

DMD & BMD

DISTROFIE MUSCOLARI DI DUCHENNE E BECKER

3.000

100% **<1%**

DMD (esordio): **infantile**
BMD (esordio): **adolescenziale/adulto**

Sopravvivenza in aumento grazie alla presa in carico interdisciplinare

DM1 & DM2

DISTROFIE MIOTONICHE

7.000-10.000

50-55% **45-50%**

Esordio tra: **adolescenza ed età adulta**

Patologia multisistemica
muscolare, cardiaca, respiratoria, endocrina

FSHD

DISTROFIA FACIO-SCAPOLO-OMERALE

1.000-2.000

40% **60%**

Esordio tra i: **15-60 anni**

Le patologie neuromuscolari trattate dai Centri Clinici NeMo



2012 | 23 maggio

Inaugurazione nuovi spazi ambulatoriali NeMO Milano

2017

- 6 aprile | Inaugurazione Nemo Clinical Research Center "Nanni Anselmi" (MI), operativo dal 04/09/18
- 26 giugno | Inaugurazione "Area Respiro" ambulatorio multidisciplinare NeMO Roma.

2020 | 16 dicembre

Avvio della terapia genica per la SMA al NeMO Milano.

2021 | 16 febbraio

Avvio sperimentazione terapia genica per la Distrofia di Duchenne NeMO Roma pediatrico.

2021 | Novembre

Terapia genica sulla DMD e avvio uso compassionevole Tofersen per la SLA

2022 | 6 luglio

NeMO Milano accreditato per i trial Clinici di Fase I

2011 | 7 dicembre

Premio Ambrogino d'Oro per Fondazione Serena.

2019 | 29 maggio

Premio Rosa Camuna per NeMO Milano

2021 | 2 dicembre

Premio OMAR per "La SMAgliante Ada"

2025

- Allied Health Professional Award a A. Fontana
- Riconoscimento al Neuromuscular Study Group (NMSG) a V. Sansone

2019 | 25 settembre

Inaugurazione NeMO Institute of Neuromuscular Research (NINeR) - NeMO Roma (pediatrico).

2021 | 21 aprile

Nasce NEMOLAB, primo polo italiano di innovazione tecnologica per le malattie neuromuscolari e neurodegenerative

2023 | 7 ottobre

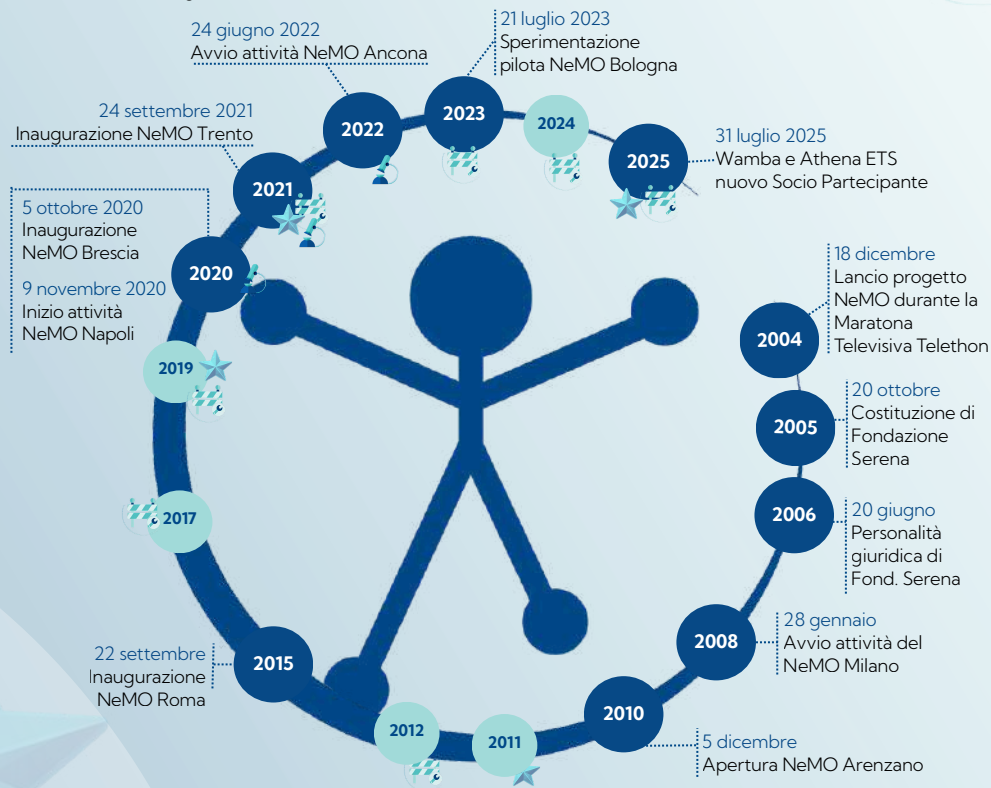
Inaugurato nucleo Sla presso la struttura di accoglienza "Villaggio Insieme" Carpenedolo (BS).

2024 | 3 aprile

Inaugurazione primi quattro posti letto NeMO Bologna

2025

- 11 marzo | Inaugurazione Area Ambulatori e Ricerca Clinica NeMO Brescia
- 19 settembre | Inaugurazione "La Casa di NeMO" a Carpenedolo (BS)



Le tappe della nostra storia

La costruzione di un modello di cura accessibile e di qualità

Dal 2005, la Fondazione lavora per fornire ai pazienti con malattie neuromuscolari e neurodegenerative risposte clinico-assistenziali mirate; una promessa che si rinnova ogni giorno attraverso la ricerca scientifica e la strutturazione di un modello di cura interdisciplinare che coinvolge una molteplicità di attori:

a partire dai pazienti fino ad arrivare alle comunità territoriali, siamo tutti coinvolti nella costruzione di una società realmente più inclusiva e che permetta a ogni suo cittadino di realizzare il proprio progetto di vita.

Gli strumenti per realizzare la mission:



Modello di presa in carico globale e interdisciplinare



Formazione, informazione e sensibilizzazione



Ricerca clinica



Raccolta fondi

Presso i Centri Clinici NeMO che hanno la propria sede in strutture pubbliche ospedaliere, implementiamo i seguenti servizi e attività:

- Attività clinica e riabilitativa in regime di degenza ordinaria (DO) e Day Hospital (DH) e MAC;
- Ambulatori specialistici;
- Servizio di consulenza e diagnosi genetica;
- Servizi di accompagnamento all'accesso ai centri territoriali;
- Servizio informativo rivolto al pubblico sulle malattie neuromuscolari;
- Servizio consulenza ausili;
- Convegni e momenti di formazione specifici;
- Ricerca clinica osservazionale e interventistica.

Grazie a tali azioni contribuiamo a:

- Assicurare l'accesso a cure innovative a un numero crescente di persone;
- Incrementare il grado di conoscenza delle malattie neuromuscolari (loro insorgenza ed evoluzione), raccogliendo sistematicamente informazioni e dati;
- Migliorare la presa in carico e intervenire preventivamente evitando situazioni di acuzie;
- Rispondere in modo efficace al bisogno di autonomia attraverso un incremento della qualità delle soluzioni tecnologiche;
- Stimolare la ricerca nazionale e internazionale sulle patologie neuromuscolari e neurodegenerative.

Il perseguimento di questi obiettivi di mission è possibile attraverso l'accurata costruzione e mantenimento di una preziosa rete di know-how e relazioni che consente di arricchire di conoscenze e possibilità di sviluppo il progetto NeMO.

117

POSTI LETTO

12

DAY HOSPITAL (DH)

6

AMBULATORI

MILANO

ASST GOM NIGUARDA

Centro accreditato con
DGR 6404 del 27/12/2007



20

ARENZANO

ASL3 – OSPEDALE LA COLLETTA

Centro accreditato con
Decreto dirigenziale n.2683 del 18/04/2024



12

ROMA

FONDAZIONE POLICLINICO GEMELLI

Centro in Convenzione
sperimentale gestionale



16

BRESCIA

ASST SPEDALI CIVILI FONDAZIONE RICHIEDEI

Centro accreditato con
Decreto 468 del 23/09/2020



16

NAPOLI

AORN MONALDI

Centro in Convenzione
sperimentale gestionale



23

ANCONA

AQU RIUNITI-TORRETTE

Centro accreditato con Decreto del Dirigente del
settore autorizzazioni e accreditamenti n. 100 del
30/05/2023



12

TRENTO

APSS TRENTO-OSPEDALE VILLA ROSA

Centro in Convenzione
sperimentazione gestionale



14

BOLOGNA

OSPEDALE BELLARIA

Cessione del marchio



4

Un impegno fondato su trasparenza e autonomia

Fondazione Serena ETS fonda la propria azione su due principi fondamentali a partire dai quali si alimentano i valori che guidano il nostro lavoro nella relazione con i pazienti e i caregiver, nella gestione dei progetti di ricerca, nei rapporti istituzionali e con i partner, oltre che con le comunità territoriali di riferimento dei Centri Clinici NeMO:

Trasparenza

La Fondazione garantisce chiarezza nella remunerazione delle prestazioni erogate; definisce in modo esplicito gli obiettivi e la destinazione delle risorse; sviluppa in modo rigoroso gli studi clinici con supervisione scientifica.

Autonomia

Fondazione Serena si dichiara indipendente da pressioni politiche o commerciali ed è fedele al rigore e al metodo scientifico, lontano da promesse di soluzioni terapeutiche prive di evidenza scientifica.

Tali principi si realizzano quotidianamente attraverso:

Prossimità territoriale e relazionale

I Centri NeMO offrono programmi riabilitativi ad alta specializzazione personalizzati sulle esigenze di ogni paziente e della sua famiglia, per garantire una presa in carico globale e continuativa.

Gestione delle Risorse responsabile e trasparente

Consapevoli che il nostro lavoro deve contribuire alla costruzione di un sistema sanitario sostenibile, di qualità e che sia realmente al servizio della persona.

Professionalità e competenza

Sono il nostro patrimonio più grande, per questo investiamo nella formazione e nella ricerca, così da offrire le migliori soluzioni di cura e assistenza.

Partecipazione e confronto

Ritenendo tali principi fondamentali per la crescita dei Centri NeMO, ci impegniamo a costruire ogni progetto condividendo obiettivi e azioni con i nostri stakeholders.

Efficacia

Monitoriamo le nostre attività e misuriamo i nostri risultati per migliorare i nostri servizi, perseguendo il benessere e la qualità della vita delle persone che ne beneficiano.

Il nostro contributo allo sviluppo sostenibile

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Il network relazionale e di know-how caratterizzante l'attività della Fondazione e il progetto NeMO, si struttura attraverso partenariati pubblico-privati che facilitano e garantiscono un'assistenza accessibile, sostenibile e capillare, grazie alla mobilitazione di risorse, competenze e innovazione. In particolare, attraverso il rafforzamento del legame con i territori, l'investimento nelle tecnologie assistive e nella formazione e garantendo i servizi essenziali anche nelle aree più remote, il modello NeMO:

1. Contribuisce a migliorare la qualità di vita della persona e della sua famiglia;
2. Previene le complicanze e gestisce le urgenze;
3. Garantisce l'accesso ai trattamenti farmacologici innovativi;
4. Risponde ai bisogni quotidiani di autonomia.

In questo modo, l'esperienza dei Centri Clinici NeMO concorre a "garantire l'accesso universale all'assistenza sanitaria di qualità, ai servizi essenziali, ai farmaci e ai vaccini sicuri, efficaci e accessibili per tutti", come delineato all'interno del Goal 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare nei target che promuovono:

- l'ampliamento dell'accesso universale alla salute;
- l'assistenza di prossimità per la gestione delle cronicità;
- la creazione di reti sanitarie inclusive, resilienti ed efficienti.

L'Agenda 2030 dell'ONU definisce un quadro condiviso di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) con l'obiettivo di orientare governi, istituzioni e società civile verso modelli di crescita inclusivi e sostenibili, che rispondono ai bisogni del presente senza compromettere quelli delle generazioni future.

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



2

La Governance e le risorse umane

Visione strategica e responsabilità condivisa: il sistema di governance

Per lo svolgimento delle proprie attività di mission la Fondazione si fonda su un assetto di governance trasparente e partecipato che garantisce coerenza tra missione e attività quotidiana.

Soci
Fondatori



Fondazione Telethon ETS



Unione Italiana Lotta
alla Distrofia Muscolare

Soci
Promotori



Associazione Italiana
Sclerosi Laterale
Amiotrofica APS



Famiglie SMA APS ETS

Soci
Partecipanti



Fondazione
Vialli e Mauro
per la Ricerca e
lo Sport onlus



SLANCIAMOCI

Socio fino al
14/03/25



Wamba e
Athena ETS

Socio dal
31/07/25

Collegio dei Fondatori e dei Promotori

In carica dal 30/07/2024 e scadenza con approvazione bilancio d'esercizio 2028

Composto da un rappresentante per ciascun Socio Fondatore e Promotore, insieme al Presidente, rimane in carica cinque esercizi ed è rieleggibile. Il Collegio definisce le linee guida della Fondazione; valuta i risultati; e fornisce pareri su modifiche statutarie, estinzione e devoluzione del patrimonio.

- Michele Adamo – UILDM
- Fulvia Massimelli – AISLA
- Omero Toso – Telethon
- Anita Pallara – Famiglie SMA

Collegio dei Partecipanti

Convocato dal Presidente della Fondazione almeno due volte nell'anno solare, può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione. Nomina un componente nel Consiglio di amministrazione.

- Stefano Davide Granata



Consiglio di Amministrazione

30/07/2024 - 30/07/2029

Responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, il CdA rimane in carica per cinque anni ed è composto da almeno sette Consiglieri e dal Presidente, nominati dai Soci Fondatori (nr.2 consiglieri nominati da ciascun Socio); dai Soci Promotori (nr. 1 consigliere nominato da ciascuno Socio) e dal Collegio dei Partecipanti (nr. 1 consigliere nominato dal Collegio).

I componenti del CdA non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta e sono:

- Marco Rasconi | Presidente
- Francesca Pasinelli | Vicepresidente
- Ivan Michele Colombo
- Carlo Fiori
- Marika Bartolucci
- Davide Rafanelli
- Stefano Davide Granata
- Emanuele Fresa

Segretario del CdA e Relazioni Istituzionali

- Alberto Fontana

8 sedute ordinarie nel 2025 **87,5%** Partecipazione media al CdA

Nel corso delle sedute ordinarie sono state affrontate le principali priorità strategiche connesse alla governance della rete NeMO, in particolare il CdA ha:

- esaminato e approvato gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria (situazioni contabili periodiche e bilancio previsionale);
- monitorato l'andamento dei Centri Clinici;
- approfondito le interlocuzioni con la società partecipata NEMOLAB S.r.l.

Inoltre, sono stati avviati specifici tavoli di lavoro tematici con periodico aggiornamento sul loro stato di avanzamento; e sono stati curati i rapporti con i partner istituzionali, anche in un'ottica di consolidamento e sviluppo della rete. Le sedute hanno, infine, riguardato l'adozione di delibere inerenti alla gestione patrimoniale della Fondazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità che caratterizzano l'azione dell'ente.

La Direzione generale

- Paolo Lamperti

Assicura il coordinamento complessivo delle attività dell'organizzazione, garantendo l'attuazione degli indirizzi strategici definiti dagli organi di governance; sovrintende alla gestione operativa, economica e organizzativa, promuove l'efficienza dei processi e il raggiungimento degli obiettivi, assicurando il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, qualità e responsabilità sociale.

La Direzione Sanitaria

- Gianluca Merlano

Garantisce la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate, coordinando le attività cliniche e assistenziali. La Direzione Sanitaria, inoltre, sovrintende all'organizzazione dei servizi sanitari, promuove l'adozione di protocolli e delle buone pratiche cliniche e assicura il rispetto delle normative di settore, contribuendo al miglioramento continuo dei percorsi di cura e alla tutela del paziente.

Figure indipendenti di controllo e garanzia

Organo di controllo

In carica dal 30/07/2024
scadenza con approvazione bilancio
d'esercizio 2026

Composto da uno a tre membri, con un Presidente, l'organo di controllo vigila sulla gestione della Fondazione, garantendo il rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione. Rimane in carica per tre anni, con possibilità di essere rinnovato.

- Aldo Occhetta – Presidente
- Ottavia Alfano
- Massimo Baiamonte

La revisione legale dei conti è stata affidata a DS Advisory, società di revisione iscritta al registro dei Revisori legali tenuto dal MEF (n. di iscrizione: 180056).

Organismo di Vigilanza (ODV)

In carica dal 30/07/2024
scadenza con approvazione bilancio
d'esercizio 2026

Composto da uno a tre membri, l'ODV verifica l'efficacia, l'applicazione e l'osservanza del Modello 231, proponendo aggiornamenti quando necessario. Rimane in carica per tre anni, con possibilità di essere rinnovato.

- Enrico Cimpanelli
- Massimiliano Lissi

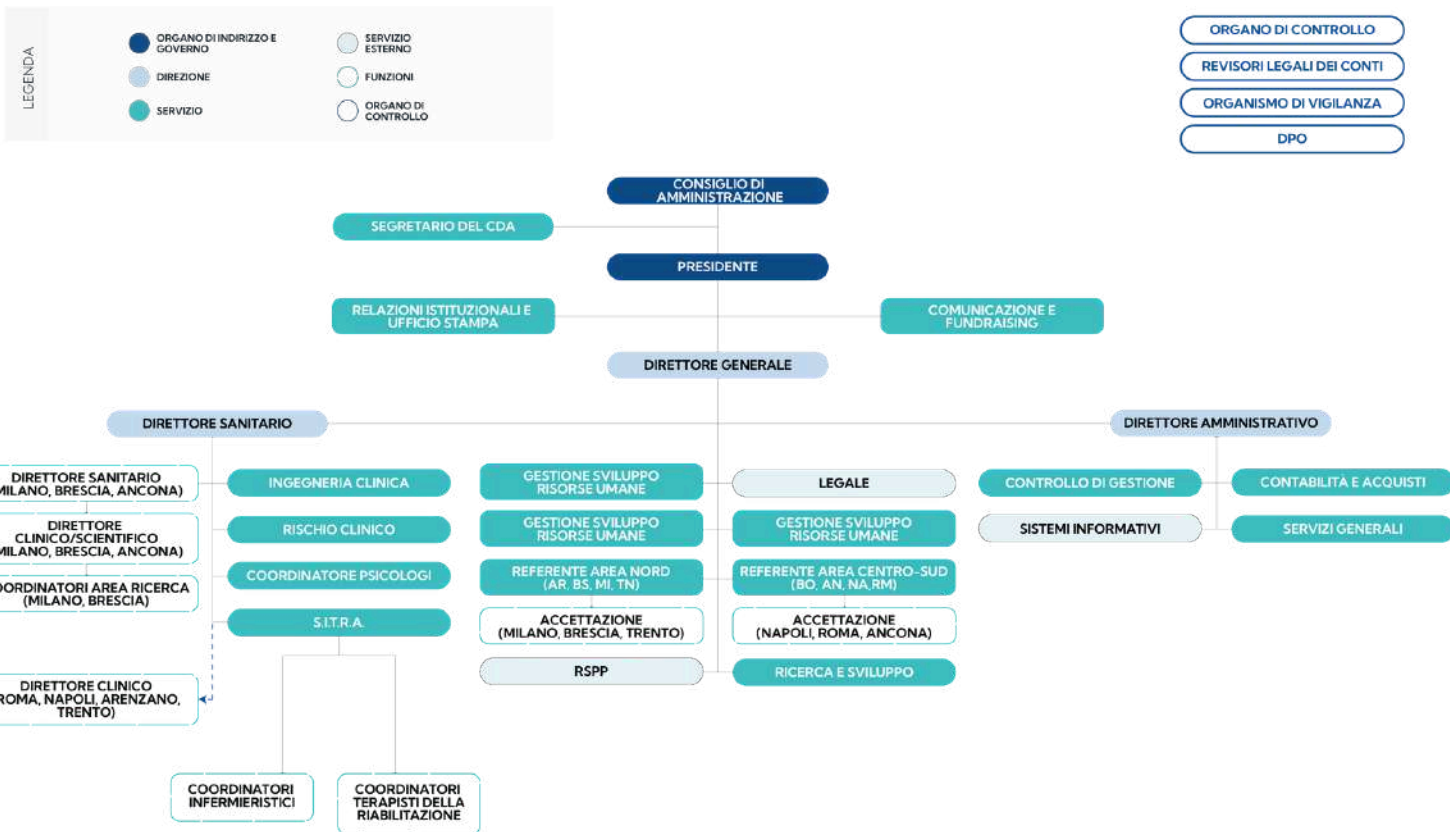
Data Protection Officer

(DPO)

La funzione di DPO è affidata all'avv. **Mauro M. Tosello**, che assicura la conformità al GDPR, svolgendo attività di vigilanza, consulenza e formazione e fungendo da referente per il Garante.



La struttura organizzativa di Fondazione Serena



**SVOLTO DALL'ENTE OSPITANTE****SVOLTO DA FONDAZIONE SERENA ONLUS**

| | NeMO MILANO | NeMO BRESCIA | NeMO ARENZANO | NeMO TRENTO | NeMO ANCONA | NeMO ROMA | NeMO NAPOLI | NeMO BOLOGNA |
|--|-------------|--------------|---------------|-------------|-------------|-----------|-------------|--------------|
| DIRETTORE SANITARIO | | | | | | | | |
| DIR. CLINICO / SCIENTIFICO Comparto medico | | | | | | | | |
| ACCETTAZIONE | | | | | | | | |
| COORD. INFERMIERISTICO Comparto Infermieri e OSS | | | | | | | | |
| COORD. AREA RIABILITATIVA / REF. TERAPEISTI Comparto terapisti | | | | | | | | |
| COORDINATORE RICERCA | | | | | | | | |
| COMITATO TECNICO SCIENTIFICO | | | | | | | | |
| COMITATO DI MONITORAGGIO | | | | | | | | |
| RSP | | | | | | | | |
| MEDICO COMPETENTE | | | | | | | | |

Il Sistema di Gestione per la qualità

Una garanzia per il paziente, un motore di miglioramento continuo

Cos'è e come opera

Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) traduce in pratica il modello di cura centrato sulla persona. Integra i requisiti normativi e regolatori e orienta l'organizzazione al miglioramento continuo, capace di rispondere in modo innovativo ai bisogni assistenziali. È prima di tutto una garanzia per il paziente: presidia la coerenza della presa in carico, diffonde le buone pratiche e armonizza i comportamenti tra i Centri NeMO, nel rispetto delle specificità locali.

Certificazione e perimetro

Il Sistema è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 da IMQ, organismo accreditato Accredia e parte della rete internazionale IQNet. La certificazione è attiva nei Centri NeMO di Milano, Arenzano, Ancona e Brescia. È fondato su obiettivi misurabili, responsabilità definite per ogni processo, monitoraggio continuo e tracciabilità documentale, secondo una logica di analisi del contesto e valutazione preventiva dei rischi.

La gestione integrata del rischio

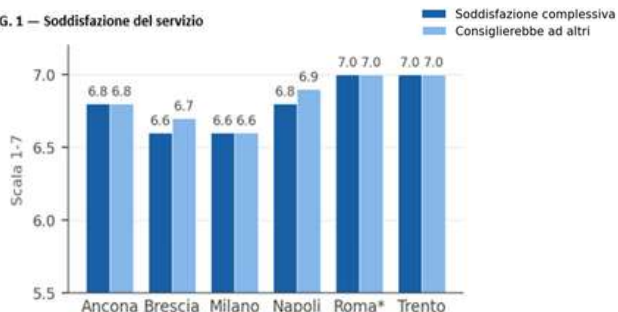
L'attenzione al rischio sanitario-biologico, movimentazione dei carichi, utilizzo di dispositivi elettromedicali, stress lavoro-correlato, gestione delle emergenze, è declinata in protocolli operativi periodicamente revisionati. La gestione del rischio clinico costituisce un insieme strutturato di azioni per migliorare la qualità delle prestazioni e garantire la sicurezza dei pazienti, basato anche sull'apprendimento dall'errore.

Il principio "no blame" e l'ascolto del paziente

Promuoviamo una cultura organizzativa basata su trasparenza e analisi sistemica degli eventi, orientata alla comprensione delle cause e al miglioramento continuo. Nel 2025 le segnalazioni di incident reporting sono state 7, nessuna con danni ai pazienti; tutte sono state condivise e analizzate per definire azioni correttive. In parallelo, è attivo un sistema strutturato di customer satisfaction, con questionari differenziati per setting, uniformi tra i Centri e completamente digitalizzati. La digitalizzazione facilita la partecipazione anche in presenza di difficoltà comunicative e consente di tradurre rapidamente le criticità in azioni concrete.

L'ascolto del paziente: i dati del 2025

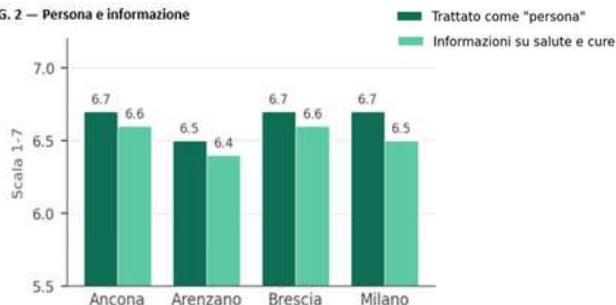
FIG. 1 — Soddisfazione del servizio



Indagine 2025 — scala 1-7, dove 7 esprime il massimo gradimento. Centri rispondenti: Ancona, Brescia, Milano, Napoli, Roma, Trento (questionari ambulatoriali, 1° semestre); Ancona, Arenzano, Brescia, Milano (ricovero, Day Hospital e MAC, 2° semestre).

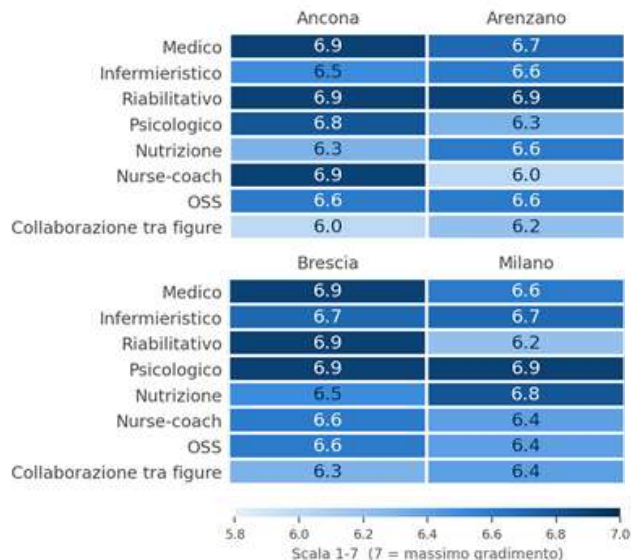
*Il campione di Roma per i questionari ambulatoriali è ridotto (n=2): il dato è riportato per completezza informativa.

FIG. 2 — Persona e informazione



Indagine 2025 — scala 1-7, dove 7 esprime il massimo gradimento. Centri rispondenti: Ancona, Brescia, Milano, Napoli, Roma, Trento (questionari ambulatoriali, 1° semestre); Ancona, Arenzano, Brescia, Milano (ricovero, Day Hospital e MAC, 2° semestre). Il campione di Roma per i questionari ambulatoriali è ridotto (n=2): il dato è riportato per completezza informativa.

FIG. 3 — L'assistenza ricevuta dalle figure professionali



La lettura per figura professionale evidenzia un'eccellenza diffusa per i ruoli clinici di prossimità — medico, riabilitativo, psicologico — e una valutazione molto positiva anche delle figure dedicate alla nutrizione e al rientro al domicilio (nurse-coach). L'area su cui investire, in coerenza con la natura interdisciplinare del modello NeMO, resta la collaborazione tra le diverse figure: il presidio della comunicazione di équipe è già parte degli obiettivi di sviluppo del Sistema di Gestione per la Qualità per il 2026.

A NeMO le persone fanno la differenza: una squadra unita, competente e responsabile. Valorizziamo le competenze di ognuno, per costruire percorsi di cura integrati e partecipati, garantendo qualità, accessibilità e prossimità.

Le persone della rete NeMO

Nella presa in carico delle patologie rare e complesse, il valore centrale è rappresentato dalle persone che operano nei Centri NeMO e ne condividono la mission: professionisti che mettono a disposizione competenze cliniche e scientifiche, accompagnando con continuità e responsabilità pazienti e famiglie.

L'organizzazione si basa su un'équipe interdisciplinare stabile, attiva in degenza, ambulatorio e day hospital, in cui specialisti, psicologi, terapisti, infermieri, OSS e ricercatori collaborano in modo integrato per definire il progetto riabilitativo individuale, includendo in modo sistematico anche le dimensioni psicologiche, relazionali e sociali della persona.

Il contratto di lavoro applicato al personale dipendente è AIOP Personale Medico – AIOP Personale non Medico – CCNL Commercio:

CCNL COMPARTO

www.aiop.it/CCNL/Personale-non-medico
CODICE ALFANUMERICO UNICO T011

CCNL MEDICO

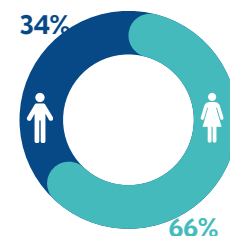
www.aiop.it/CCNL/Personale-medico
CODICE ALFANUMERICO UNICO T012

423
professionisti

che collaborano direttamente o indirettamente con i Centri Clinici NeMO.

Di cui:

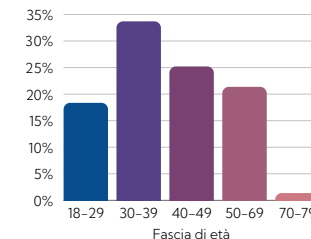
| | | | |
|------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|--|
| 268 Personale dipendente | 92 Libera professione | 3 Convenzione universitaria | 60 Dipendenti a capo di A.O. |
|------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|--|



80% Laureato

16% Specializzazione OSS

Distribuzione % per classe di età:



26%

Il tasso di turnover in uscita al 31.12.2025*

3,91
anni

numero medio di anni di servizio delle lavoratrici e dei lavoratori di Fondazione Serena

2.959

ore di formazione erogate nel corso del 2025 (8,06 ore/cad.)

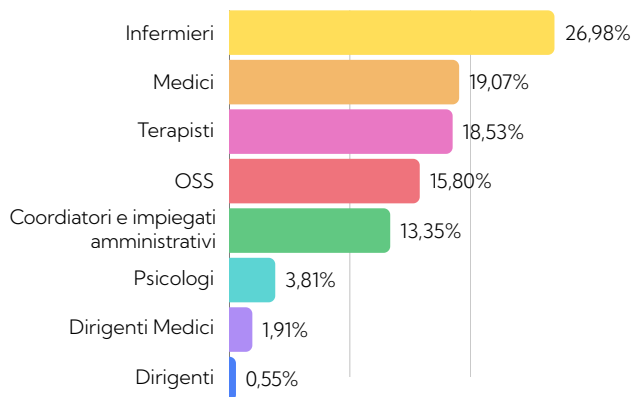
0,57 €

investiti su HR per ogni euro di spesa

*dato che riflette il contesto di crescente pressione sul settore, caratterizzato da forte competitività nella ricerca di personale specializzato.

La dotazione di personale espressa in Full Time Equivalent (FTE), evidenzia una struttura organizzativa fortemente orientata alla presa in carico interdisciplinare delle persone con malattie neuromuscolari:

- la componente sanitaria e assistenziale rappresenta la quota prevalente (82,3%). Questo assetto garantisce continuità clinica, intensità assistenziale e integrazione tra cura e riabilitazione, elementi centrali per la gestione di patologie complesse e progressive.
- la presenza di FTE in area psicologica rafforza l'attenzione alla dimensione emotiva e relazionale, a supporto dei pazienti e delle loro famiglie.
- l'area amministrativa e di coordinamento assicura il funzionamento dei servizi e il governo dei processi in modo proporzionato rispetto alle attività sanitarie, mentre la componente dirigenziale sostiene l'integrazione tra dimensione clinica e gestionale.



Nel complesso, la distribuzione degli FTE restituisce un modello organizzativo centrato sulla persona, capace di coniugare qualità della cura, lavoro di équipe e sostenibilità operativa.

Retribuzione

Come indicato dal Codice del terzo settore all'art. 16 (D.lgs. n.117/2017), la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto (1:8) calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Fondazione Serena rispetta tale requisito registrando il seguente rapporto retributivo: 1 : 6,29.

Di seguito si riportano in forma aggregata i costi aziendali relativi alle categorie di direzione – generale, sanitaria, amministrativa e clinica – e del comparto clinico.

| | Importo | Nr. |
|--|----------------|-----|
| Dirigenza (DG) | 175.220,35 € | 1 |
| Direttori clinici | 447.824,89 € | 4 |
| Comparto clinici a contratto di dipendenza | 2.553.834,45 € | 35 |

Si riporta in forma aggregata il costo aziendale degli organi di controllo:

| | Importo | Nr. |
|---|-------------|-----|
| Collegio dei revisori | 28.000 € | 3 |
| DPO | 18.968,52 € | 1 |
| Organismo di Vigilanza | 12.444 € | 2 |
| Società di revisione indipendente DS Advisory | 10.500 € | 1 |

Le strategie di gestione e sviluppo delle risorse umane

Nel 2025 è proseguito il processo di rafforzamento dei processi di ricerca e selezione del personale, sempre più coerenti con la missione e i bisogni delle strutture cliniche. A tal fine, l'Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane opera con il supporto stabile dello psicologo del lavoro, presidiando l'intero percorso: a) analisi del fabbisogno; b) ricerca; c) selezione; d) onboarding.

Per garantire tempestività e qualità nella risposta ai fabbisogni organizzativi, la fase di selezione adotta strumenti di head hunting e graduatorie interne di candidati già valutati e si articola in nr.3 fasi: 1) colloquio psicoattitudinale; 2) valutazione tecnica; 3) definizione contrattuale.

Fondazione Serena conferma il proprio impegno nel garantire processi di ascolto organizzativo strutturati adottando strumenti di miglioramento continuo e tutela del benessere professionale, quali: survey periodiche inerenti il clima lavorativo; momenti strutturati di confronto individuale; exit interview.

Riconoscendo l'importanza del rafforzamento del grado di aggiornamento, della promozione dei gruppi di lavoro trasversali e della valorizzazione delle competenze specialistiche su aree specifiche, nel corso del 2025 è stato avviato un percorso strutturato di sviluppo delle reti professionali interne in una logica multi-sede.

La sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituisce un principio organizzativo permanente dei Centri Clinici NeMO. L'Ente opera nel rispetto del Decreto Legislativo 81/2008, attraverso l'adozione e l'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione

dei Rischi (DVR) e la nomina delle figure previste dalla normativa (Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS). In particolare, Fondazione Serena adotta un approccio che integra prevenzione, formazione continua, vigilanza e miglioramento progressivo delle condizioni di lavoro, in coerenza con i principi di responsabilità e tutela delle persone che operano nei Centri:

- La **valutazione dei rischi** riguarda le specificità dell'attività sanitaria, quali: rischio biologico; movimentazione manuale dei carichi; utilizzo di dispositivi elettromedicali; stress lavoro-correlato e gestione delle emergenze. Le misure di prevenzione e protezione sono definite in appositi protocolli operativi, periodicamente revisionati.
- La **sorveglianza sanitaria** è garantita ai sensi degli artt. 25 e 41 del D.Lgs. 81/2008, mediante protocolli del Medico Competente calibrati sui profili di rischio delle diverse professionalità.
- La **formazione e l'aggiornamento obbligatori in materia di sicurezza** sono assicurati a tutto il personale secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, con tracciabilità delle attività formative svolte.
- Sono attive **procedure strutturate per la gestione di infortuni, incidenti ed eventi avversi**, con monitoraggio sistematico e adempimenti verso gli enti competenti (INAIL). La tutela dei dati personali e sanitari dei lavoratori è garantita nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale

I Centri Clinici NeMO promuovono la conciliazione vita-lavoro attraverso l'introduzione di modalità di lavoro flessibile, tra cui lo smart working, applicato coerentemente in base alle caratteristiche delle diverse funzioni organizzative. Nel corso del 2025 è stato attivato un sistema di welfare aziendale finalizzato a supportare concretamente il benessere quotidiano dei professionisti.

3

I Centri Clinici
NeMO

I Centri Clinici NeMO

Dall'intuizione e dalla volontà della comunità di pazienti, in sinergia con le Istituzioni e la comunità scientifica, nascono i Centri NeMO (NeuroMuscular Omnicentre), centri clinici specializzati nella risposta ai bisogni clinico-assistenziali di bambini e adulti che convivono con malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

Attraverso il lavoro svolto negli ultimi 20 anni, Fondazione Serena ha costruito una rete nazionale che si sviluppa in nr. 8 sedi strategicamente collocate sul territorio nazionale che consentono di raggiungere in modo sempre più capillare un numero crescente di persone:

- 3** Centri NeMO a Milano, Brescia e Arenzano (GE) per il Nord e il Nord-Ovest;
- 1** Centro NeMO a Trento per il Trentino Alto-Adige e il Triveneto;
- 1** Centro NeMO a Roma per il Lazio e i territori limitrofi;
- 1** Centro NeMO a Napoli per la Campania e il Sud;
- 1** Centro NeMO ad Ancona per le Marche e la Costa adriatica;
- 1** Centro NeMO a Bologna per il Centro, che rappresenta la prima esperienza pilota del modello di cura a vocazione totalmente pubblica.

La continuità tra ricerca e cura è parte fondante del nostro modello, garantita da un'attività scientifica che coinvolge tutta la rete e che si posiziona all'interno dei maggiori network scientifici nazionali e internazionali.



Il Centro Clinico NeMO Ancona



Michela Coccia

Direttrice Clinico-Scientifica



AOU Delle Marche

Corpo C – 5° piano / Via Conca 71, Torrette – Ancona



880 mq

Attivo dal 2022 all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche di Ancona, il Centro rappresenta un punto di riferimento per la presa in carico delle malattie neuromuscolari nelle Marche e nel Centro Italia. La collaborazione con l'AOU delle Marche e la convenzione tra le due realtà costituiscono un elemento distintivo del modello, garantendo elevati standard assistenziali e un'efficace integrazione nei percorsi di diagnosi, terapia e cura.

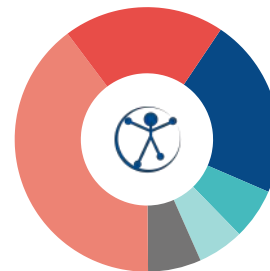
Guidato dalla Direzione Clinica e Scientifica della Dott.ssa Michela Coccia, il Centro si prende cura di persone adulte e in età pediatrica, attraverso un'équipe multiprofessionale di 45 unità che assicura una presa in carico globale, continua e integrata dal punto di vista clinico, assistenziale, terapeutico e riabilitativo.

Il Centro è intitolato alla memoria di Roberto Frullini, figura di riferimento per la comunità neuromuscolare marchigiana, il cui impegno appassionato ha contribuito alla nascita della sede.

I SERVIZI

| | |
|-----------|--|
| 12 | Posti letto per la degenza ordinaria adulti e pediatrici |
| 2 | Day Hospital riabilitativi |
| 2 | Ambulatori Specialistici Multidisciplinari |
| 1 | Palestra |
| 1 | Sala colloqui |
| 2 | Sale per il tempo libero |

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



22.1% Malattie del motoneurone

6.5% Distrofie Duchenne e di Becker

6.2% SMA

19.7% DM1-DM2

5.6% FSHD

39.9% Altro

Attività didattica e di ricerca in sinergia con:

Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi dell'Aquila; Fondazione Dante Paladini; Centro Papa Giovanni XXIII Onlus; Cooperativa Sociale COOSS Marche onlus Soc. Coop.

Il Centro Clinico NeMO Arezano



Fabrizio Rao

Direttore Clinico-Scientifico



Ospedale La Colletta

2° piano / Via Giappone 5 – Arezano



400 mq

Il Centro Clinico NeMO Arezano (GE) è attivo dal dicembre 2010.

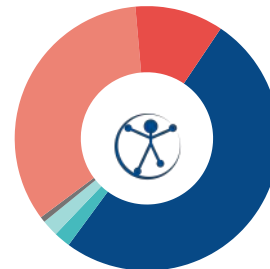
Il Centro è dedicato alla degenza ordinaria per gli adulti ed è il riferimento regionale per la riabilitazione intensiva e per la presa in carico delle patologie neuromuscolari dell'adulto, in collaborazione con la rete ospedaliera territoriale.

La sinergia con la Clinica Neurologica dell'Ospedale S. Martino di Genova e con l'Università degli Studi di Genova favorisce un continuo scambio professionale, formativo e di buone pratiche.

I SERVIZI

| | |
|-----------|--------------------------------------|
| 12 | Posti letto per la degenza ordinaria |
| 1 | Palestra |
| 1 | Terrazza per il tempo libero |

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



50.7% Malattie del motoneurone

2% SMA

2% FSHD

0.7% Distrofie Duchenne e di Becker

10.8% DM1-DM2

33.8% Altro

Il Centro Clinico NeMO Bologna



Rocco Liguori

Responsabile Scientifico



IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (ISNB)

Ospedale Bellaria di Bologna
Padiglione D – 3° piano / Via Altura 3 – Bologna

Il Centro Clinico NeMO Bologna è punto di riferimento per il trattamento delle malattie neuromuscolari per l'età pediatrica e adulta per la Regione Emilia-Romagna ed è il primo centro a vocazione interamente pubblica in Italia basato sul modello NeMO.

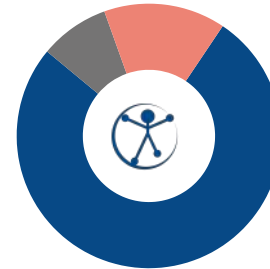
La sua apertura è frutto di un accordo di collaborazione tra l'Azienda USL di Bologna e Fondazione Serena. La stretta interrelazione tra gli Enti rappresenta un elemento importante che assicura standard elevati nell'attività clinica dalla diagnosi, alla terapia, alla presa in carico del paziente e valorizza l'integrazione tra l'attività ospedaliera, i servizi territoriali e la ricerca scientifica propria di un IRCCS.

I SERVIZI

4

Posti letto

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



76.6% Malattie del motoneurone

14.9% Altro

8.5% Distrofie Duchenne e di Becker

L'impatto sociale del Centro Clinico NeMO Bologna

- 109 famiglie della comunità emiliano-romagnola hanno avuto accesso a un percorso di presa in carico specialistico senza dover migrare fuori regione, riducendo la marginalità geografica e percepita.
- 5 incontri strutturati con le associazioni di pazienti hanno attivato un circuito di partecipazione civica;
- 140 ore di formazione e consulenza erogate in 12 mesi
- 10 documenti di istruzioni operative revisionati
- 32% di dimissioni con attivazione assistenza domiciliare (continuità di cura).

Il Centro Clinico NeMO Brescia



Massimiliano Filosto

Direttore Clinico-Scientifico



Fondazione Richiedei

Via Paolo Richiedei 16 – Gussago (BS)



1.500 mq

Attivo da settembre 2020, il Centro è situato a Gussago (BS), a pochi chilometri dal centro di Brescia.

La convenzione con l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Spedali Civili di Brescia e la stretta interrelazione tra i due enti rappresentano elementi fondamentali che assicurano elevati standard di cura.

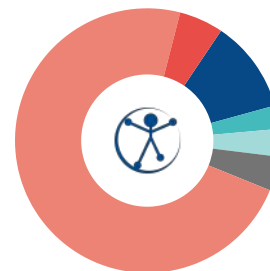
Con Università degli Studi di Brescia e ASST Spedali Civili è stato siglato un protocollo d'intesa per la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico per le Malattie Neuromuscolari (CTS), presieduto dal prof. Alessandro Padovani, ordinario dell'Università degli Studi di Brescia e attuale presidente SIN (Società Italiana Neurologia).

Il NeMO Brescia è presidio per le malattie rare di Regione Lombardia ed è riconosciuto Centro ERN (European Reference Network) per le malattie neuromuscolari.

I SERVIZI

| | |
|-----------|---|
| 16 | Posti letto per la degenza ordinaria adulti e pediatrici |
| 2 | Day Hospital |
| 2 | Posti letto per Macroattività Ambulatoriali Complesse (MAC) |
| 2 | Palestre |
| 2 | Studi Clinici |
| 1 | Sala riunioni |
| 1 | Giardino dedicato |
| 1 | Area Ambulatori e Ricerca Clinica |

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



11.3% Malattie del motoneurone

4.2% Distrofie Duchenne e di Becker

2.8% SMA

5.4% DM1-DM2

3.4% FSHD

72.9% Altro

Il Centro Clinico NeMO Milano



Valeria Sansone

Direttrice Clinico-Scientifica



Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
Blocco Sud, Padiglione 7 Ala D, 2° piano - Milano



3.043,50 mq

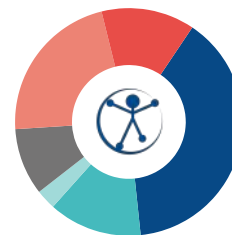
Il Centro Clinico NeMO di Milano è la prima sede del network attiva dal 2008. Guidato dalla direzione clinica e scientifica della Prof.ssa Valeria Sansone, il Centro è presidio per le malattie rare di Regione Lombardia ed è riconosciuto Centro ERN (European Reference Network) per le malattie neuromuscolari.

È l'unico centro europeo parte dell'Executive Board del Neuromuscular Study Group. Dal 2017 è attivo il Clinical Research Center "Nanni Anselmi", dedicato alla ricerca clinica sulla SLA e le patologie neuromuscolari e nel quale sono attivi studi interventistici di fase 1, 2 e 3.

I SERVIZI

| | |
|-----------|--|
| 20 | Posti letto per la degenza ordinaria adulti e pediatrici |
| 4 | Posti letto per i Day Hospital e per le Macro Attività Ambulatoriali Complesse |
| 3 | Palestre |
| 1 | Sala riunioni e didattica |
| 1 | Spazio comune per l'accoglienza e il tempo libero |
| 1 | Laboratorio per lo studio fibroscopico della deglutizione |
| 1 | Laboratorio per l'esecuzione di studi di elettrofisiologia a scopo diagnostico o di monitoraggio |
| 1 | Laboratorio per l'esecuzione di biopsia muscolare a scopo diagnostico |
| 1 | Laboratorio per l'attività psicologica clinica e neuropsicologica |
| 1 | Centro di Ricerca dedicato agli studi clinici di fase 1,2,3 |

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



39% Malattie del motoneurone

13.3% SMA

2.8% FSHD

9.5% Distrofie Duchenne e di Becker

13.3% DM1-DM2

22.1% Altro

Il Centro Clinico NeMO Napoli



Giuseppe Fiorentino

Direttore Clinico



Giuseppe Limongelli

Direttore Scientifico



Azienda Ospedaliera dei Colli

Ospedale Monaldi / Via Leonardo Bianchi - Napoli



1.100 mq

Il Centro Clinico NeMO Napoli è attivo dal novembre 2020 presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli - Ospedale Monaldi. L'équipe del Centro valorizza le specialità pneumologiche e cardiologiche del presidio ospedaliero in cui è situata.

Il centro è dedicato alla memoria del Prof. Giovanni Nigro, precursore nell'approccio interdisciplinare di cura per le persone con distrofie muscolari. È certificatore malattie rare per le malattie del metabolismo e del sistema nervoso centrale e periferico, in stretta collaborazione con la rete territoriale regionale. Il Centro è sede didattica delle Scuole di Specializzazione in Pneumologia e Neurologia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli".

I SERVIZI

23 Posti letto per la degenza ordinaria adulti e pediatrici

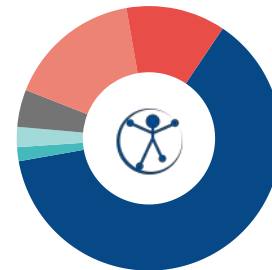
3 Posti letto per Day Hospital e ambulatori

1 Spazio gioco per i bambini

1 Sala riunioni

Terrazze e balconi attrezzati per l'ortoterapia

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



62.8% Malattie del motoneurone

1.7% SMA

2.5% FSHD

4.6% Distrofie Duchenne e di Becker

12.1% DM1-DM2

16.3% Altro

Il Centro Clinico NeMO Roma



Mario Sabatelli

Direttore Clinico e Scientifico - Centro NeMO Roma Adulti



Eugenio Mercuri

*Direttore Scientifico
Centro NeMO Roma Pediatrico*



Marika Pane

*Direttrice Clinica
Centro NeMO Roma Pediatrico*



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli

Ala M, 3° e 4° piano / Largo Agostino Gemelli 8 - Roma



924 mq

Il Centro Clinico NeMO Roma, attivo dal 2015, si sviluppa su due aree di intervento:

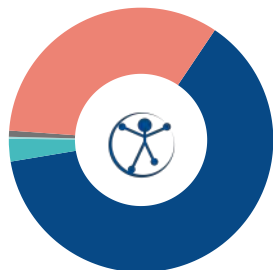
- Area adulti, intitolato alla Beata Armida Barelli, ha stanze di degenza e ambulatori di presa in carico respiratoria. Il Centro è afferente al Dipartimento di neuroscienze, organi di senso e torace del Policlinico Universitario Fondazione A. Gemelli.
- Area pediatrica: il Centro è afferente al Dipartimento salute della donna e del bambino del Policlinico Universitario, Fondazione A. Gemelli.

I SERVIZI

| | | | |
|-----------|--|----------|-------------------------|
| 10 | Posti letto per la degenza ordinaria | 1 | Ambulatorio del respiro |
| 6 | Posti letto per la degenza pediatrica | 1 | Palestra (pediatrico) |
| 2 | Posti letto per il Day Hospital pediatrico | 1 | Clinical Trial Unit |

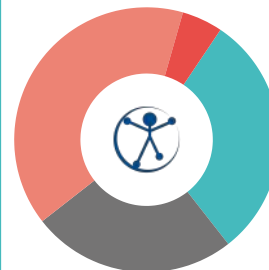
DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025

ADULTI



| | |
|--------------|--------------------------------|
| 63% | Malattie del motoneurone |
| 2.8% | SMA |
| 0.3% | FSHD |
| 0.7% | Distrofie Duchenne e di Becker |
| 33.2% | Altro |

PEDIATRICO



| | |
|------------|--------------------------------|
| 25% | Distrofie Duchenne e di Becker |
| 30% | SMA |
| 5% | DM1-DM2 |
| 40% | Altro |

Il Centro Clinico NeMO Trento



Riccardo Zuccarino

Direttore Clinico



Ospedale Riabilitativo "Villa Rosa"

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT) - Via Spolverine 84 - Pergine Valsugana (TN)



1.500 mq

Il Centro Clinico NeMO Trento è attivo dal febbraio 2021 presso l'Ospedale Riabilitativo "Villa Rosa" - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT) di Pergine Valsugana (TN), grazie a un accordo di sperimentazione gestionale pubblico-privato tra la Provincia Autonoma di Trento, ASUIT e la Fondazione Serena.

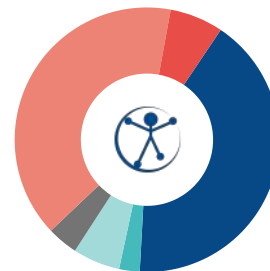
Il Centro è in continuità con l'esperienza riabilitativa del presidio in cui è situato e rappresenta il punto di riferimento per la presa in carico delle malattie neuromuscolari adulte e pediatriche per la Provincia di Trento e del Triveneto.

NeMO Trento, oltre a essere tra i centri riconosciuti dalla rete ACMT italiana, è oggi convenzionato per l'attività didattica con l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi di Verona.

I SERVIZI

| | |
|-----------|--|
| 14 | Posti letto per la degenza ordinaria adulti e pediatrici |
| 4 | Posti letto per Day Hospital |
| 3 | Ambulatori specialistici medici |
| 1 | Palestra |
| 2 | Piscine |
| 1 | Laboratorio di analisi del movimento |
| 1 | Centro di valutazione domotica e addestramento ausili |
| 1 | Sezione dedicata alla riabilitazione robotica |

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE TRATTATE NEL 2025



41.5% Malattie del motoneurone

2.5% SMA

5.8% FSHD

3.8% Distrofie Duchenne e di Becker

6.5% DM1-DM2

39.9% Altro

4

Il valore dei Centri Clinici NeMO: le aree di attività

NeMO in numeri



8

Centri NeMO

di cui **1**

sperimentazione pilota
del modello a vocazione
totalmente pubblica



7

regioni



9.000

pazienti/anno

di cui il **17%**

si rivolge ai Centri NeMO per
una prima visita neurologica
con sospetto neuromuscolare



24.000

pazienti

presi in carico
dall'apertura dei Centri



117

**posti letto in
degenza ordinaria**



9

palestre

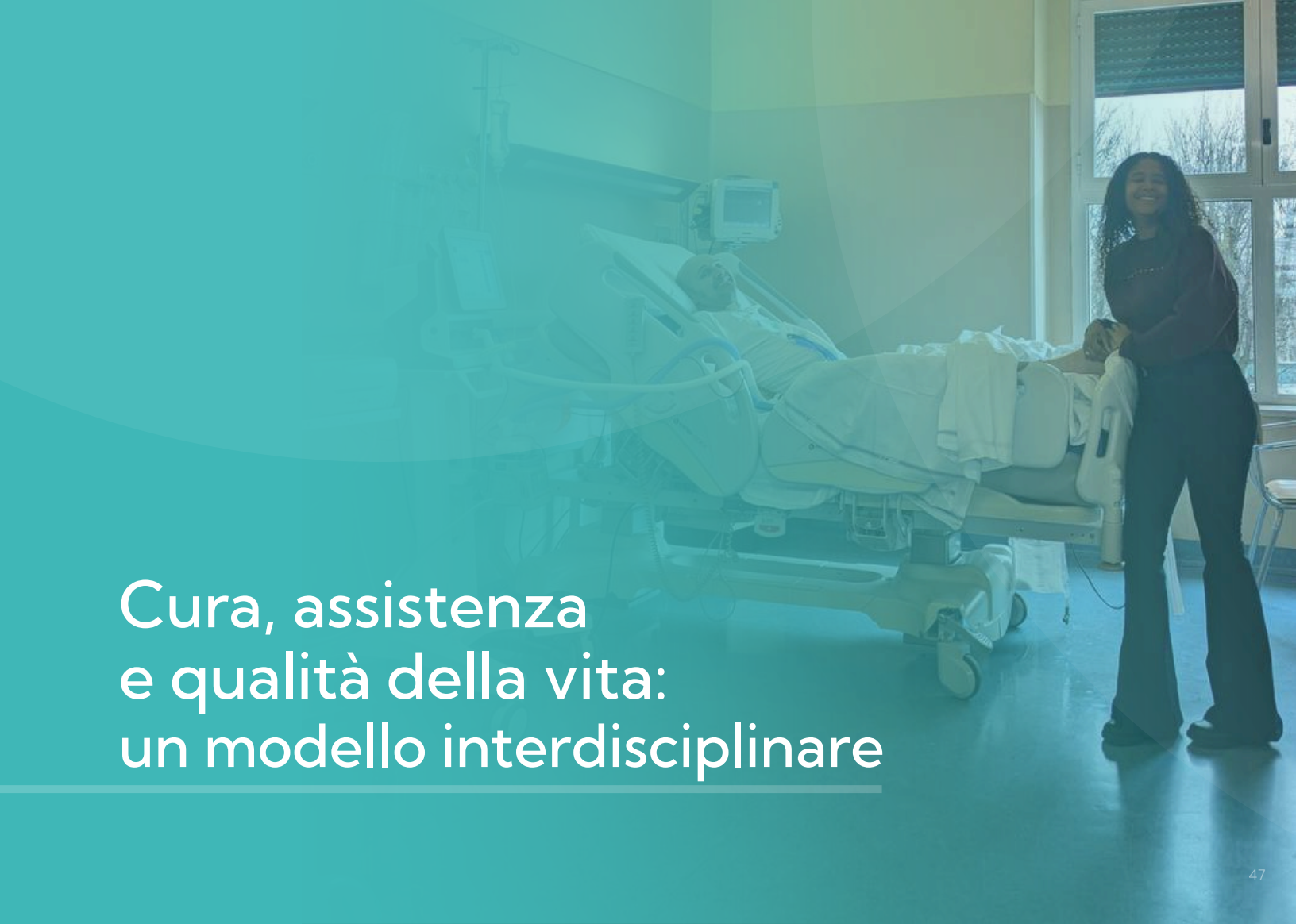


3

unità di ricerca



**Insieme
ogni giorno**

A photograph of a hospital room with a teal gradient overlay. A woman in a dark sweater and pants stands by a hospital bed, smiling. A patient is lying in the bed, which is equipped with medical monitors and IV stands. The room has a window with a view of trees outside.

Cura, assistenza e qualità della vita: un modello interdisciplinare

Il sapere che si costruisce ogni giorno in NeMO diventa patrimonio condiviso con chi assiste la persona al domicilio o nei servizi territoriali.

Perché prendersi cura significa anche formare, informare e creare rete.

L'approccio interdisciplinare è il cuore del modello NeMO e ne definisce la capacità di generare valore reale per i pazienti e le loro famiglie. Nasce, infatti, per rispondere alla complessità delle patologie neuromuscolari che richiedono una presa in carico integrata dei bisogni clinici, psicologici e sociali lungo tutto il decorso della malattia. Il modello si fonda, così, su un'integrazione strutturata tra professionisti con competenze eterogenee, ma complementari che operano in modo coordinato e continuativo: un lavoro d'équipe per affrontare i bisogni complessi, promuovere l'autonomia e garantire la continuità tra assistenza clinica e ricerca scientifica.

L'approccio interdisciplinare consente di promuovere e sviluppare know-how diffuso e condiviso tra gli operatori che si prendono cura del paziente al domicilio o presso le strutture e i servizi territoriali di riferimento. Inoltre, il modello di cura coniuga l'attività clinica con la ricerca scientifica, attraverso un costante lavoro di rete con il territorio e con i principali centri di ricerca nazionali e internazionali che operano nell'ambito di queste patologie.

La presa in carico clinica strutturata per accompagnare ogni fase del percorso di malattia nel rispetto della dignità della persona e del suo vissuto: dalla diagnosi ai cambiamenti della malattia, fino all'accompagnamento nella fase più avanzata.

Grazie alla presenza stabile di professionisti dedicati all'età evolutiva, NeMO accoglie e si prende cura di pazienti di ogni età.

Al fine di garantire l'applicazione del modello NeMO a tutte le età, gli spazi dei Centri Clinici NeMO sono stati organizzati per rispondere in modo mirato alle specifiche esigenze di ogni fascia di età: camere di degenza dedicate per l'area pediatrica, ambienti riabilitativi e ricreativi distinti per bambini e adulti, in un contesto che unisce cura e accoglienza.

I fondamenti del modello di cura dei Centri Clinici NeMO

- *Interdisciplinarietà*

La presenza di differenti specialità cliniche in reparto garantisce una presa in carico completa e personalizzata. Lo staff permanente composto da medici specialisti neurologi, neuropsichiatri infantili, pneumologi e fisiatristi affiancati da psicologi e professionisti sanitari con competenze altamente specializzate (infermieri, operatori sociosanitari, terapisti della riabilitazione motoria e respiratoria, logopedisti, terapisti occupazionali, neuropsicomotricisti dell'età evolutiva, dietisti e nutrizionisti).

- *Integrazione delle aree funzionali di presa in carico*

La presa in carico si articola in n.5 aree funzionali e interconnesse, a partire dalle quali si costruisce il percorso di cura personalizzato:

- movimento;
- autonomia;
- respiro;
- nutrizione e deglutizione;
- comunicazione e cura del sé.

- *Percorso riabilitativo individualizzato*

A ogni età e in ogni fase della malattia, il percorso riabilitativo è costruito su misura, espressione di un'alleanza terapeutica profonda tra équipe e paziente, che rende ciascuno protagonista del proprio progetto di vita.

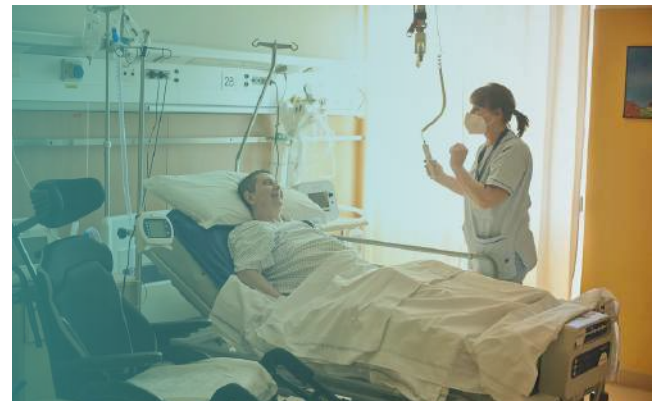
- *Integrazione dei servizi*

Il modello NeMO è pienamente integrato nel Servizio Sanitario Nazionale, offrendo servizi accreditati che rispondono alle diverse necessità cliniche (degenza ordinaria e ad alta complessità assistenziale; Day Hospital; MAC).

Un'organizzazione flessibile e accessibile, pensata per garantire continuità di cura.

- *Continuità tra cura e ricerca*

L'impegno quotidiano in studi clinici osservazionali e interventistici consente di approfondire la conoscenza sulla storia naturale delle patologie e innovare le strategie di cura. La ricerca non è solo progresso scientifico, ma una concreta possibilità di migliorare la vita delle persone.



I beneficiari

Le prestazioni

| | Nuove prese in carico nel 2025 | di cui pediatrici | Tot pazienti presi in carico nel 2025 | di cui pediatrici | Tot pazienti presi in carico dall'apertura | di cui pediatrici | | Prime visite | Ricoveri ordinari | di cui pediatrici | Prestazioni ambulatoriali | di cui pediatrici | Prestazioni in DH | Accessi MAC | di cui pediatrici | Telemedicina |
|---------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------|--|-------------------|--|--------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Ancona | 287 | 25 | 707 | 55 | 1.072 | 82 | | 287 | 210 | 15 | 3.162 | 156 | 188 | - | - | 0 |
| Arenzano | 64 | 0 | 148 | 0 | 1.484 | 0 | | 0 | 190 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Bologna | - | - | 47 | - | 109 | - | | - | 30 | - | - | - | - | - | - | - |
| Brescia | 156 | 16 | 981 | 102 | 2.125 | 239 | | 388 | 229 | 14 | 2.734 | 597 | 7 | 897 | 59 | 17 |
| Milano | 270 | 35 | 1.545 | 193 | 8.077 | 668 | | 387 | 275 | 36 | 1.734 | 192 | 175 | 1.843 | 347 | 1 |
| Napoli | 215 | 0 | 527 | 0 | 1.183 | 0 | | 622 | 524 | 0 | 1.038 | 0 | 195 | 0 | 0 | 0 |
| Roma A. | 397 | 0 | 1.196 | 0 | 4.448 | 0 | | 397 | 333 | 0 | 2.108 | 0 | 186 | 0 | 0 | 66 |
| Roma P.* | 59 | 55 | 1.043 | 706 | 2.567 | 2.563 | | 111 | 408 | 209 | 23 | 19 | 1.520 | 1.093 | 1.093 | - |
| Trento | 280 | 17 | 796 | 17 | 2.112 | 92 | | 544 | 230 | 3 | 1.434 | 23 | 82 | - | - | - |
| Totali | 1.728 | 131 | 6.990 | 1.073 | 23.177 | 3.644 | | 2.736 | 2.429 | 277 | 12.233 | 987 | 2.353 | 3.833 | 1.499 | 84 |

*Centro NeMO Roma Pediatrico: la differenza numerica tra il totale delle prestazioni e il relativo dato pediatrico, è giustificata dal fatto che il Centro garantisce il prosieguo della cura nel periodo successivo al compimento dei 18 anni.

Il valore del modello NeMO per:



I pazienti di NeMO



Output

- ~3.550 programmi riabilitativi individuali attivati;
- 5.962 percorsi di presa in carico interdisciplinare;
- 28 di momenti educativi e formativi organizzati dai Centri Clinici NeMO a favore dei pazienti;
- 12 % di pazienti che partecipano a progetti innovativi;
- 84 di studi di ricerca strutturati in una logica di continuità cura-ricerca.



Outcome

- I pazienti accrescono le proprie relazioni sociali grazie a una migliore condizione di salute psico-fisica;
- I pazienti acquisiscono maggiore consapevolezza di sé, del proprio percorso di cura e della propria malattia;
- I pazienti si riconoscono come protagonisti attivi del proprio percorso di vita, esercitando pienamente il diritto all'autodeterminazione nelle scelte familiari, professionali e personali.





I caregiver



Output

- ~ 8.943 caregiver formati;
- ~ 3.469 incontri individuali e di gruppo guidati dai professionisti NeMO;
- ~ 6.938 ore di formazione erogate sulla gestione delle urgenze;
- ~28 progetti mirati a facilitare l'incontro e il confronto peer to peer tra i caregiver.



Outcome

- Riduzione del burden assistenziale e miglioramento del benessere psico-emotivo (stress, ansia, solitudine);
- Rafforzamento delle competenze di cura nella gestione quotidiana e delle urgenze;
- Miglioramento della qualità di vita e riduzione dell'isolamento sociale, anche attraverso il confronto peer-to-peer;
- Maggiore capacità di gestire in modo sostenibile il ruolo assistenziale, con aumento della fiducia nei servizi e possibilità di riorientare il proprio percorso di vita personale, familiare e professionale.



Il nucleo familiare



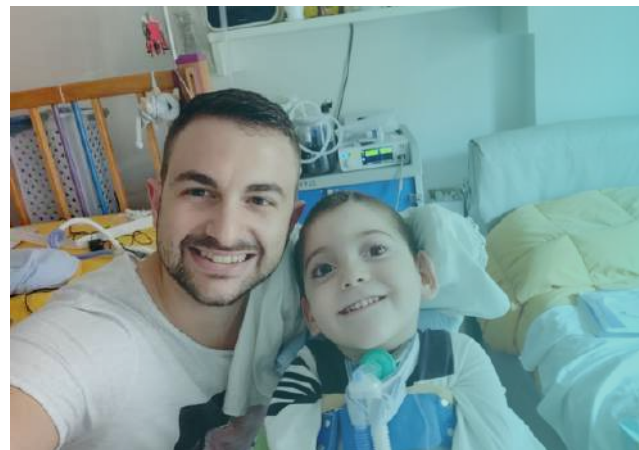
Output

- ~ 1260 incontri di psicoterapia familiare erogati;
- 28 di incontri e progetti educazionali che coinvolgono l'intero nucleo familiare svolti;
- 15 testimonianze di vita dal forte valore ispirazionale condivise



Outcome

- Miglioramento delle relazioni all'interno del nucleo familiare e tra tutti i suoi membri;
- Maggiore adattamento alla diagnosi e al decorso della malattia da parte dell'intero nucleo familiare;
- Raggiungimento e mantenimento di un buon clima emotivo familiare e di una maggiore serenità.





L'équipe riabilitativa nei Centri Clinici NeMO

Nei Centri NeMO il percorso riabilitativo dei pazienti con malattie neuromuscolari è costruito attorno al Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), coordinato dal medico fisiatra o dal neurologo/neuropsichiatra infantile. Sei figure professionali compongono l'équipe che traduce concretamente quel progetto in pratica clinica quotidiana.

I 6 RUOLI DELL'ÉQUIPE RIABILITATIVA



FISIOTERAPISTA MOTORIO

Recupera e preserva forza, postura, equilibrio e cammino. Lavora su mobilizzazione, prevenzione delle complicanze da immobilità (rigidità articolari, retrazioni, atrofie) e training motorio attraverso esercizi terapeutici, uso di ausili, ortesi e tecnologie riabilitative come esoscheletri e robotica.



FISIOTERAPISTA RESPIRATORIO

Gestisce ventilazione meccanica e ventilazione non invasiva (NIV), disostruzione bronchiale, assistente alla tosse. Affianca pneumologo e neurologo nelle tecniche di riexpansione polmonare e nello svezzamento dal ventilatore. Nei pazienti con malattie neuromuscolari, dove la compromissione respiratoria è centrale, è una figura cruciale della presa in carico.



TERAPISTA OCCUPAZIONALE

Promuove l'autonomia nelle attività della vita quotidiana: lavarsi, vestirsi, alimentarsi, comunicare, studiare, lavorare. Adatta ambienti domestici e ausili, lavora sulle funzioni dell'arto superiore e introduce sistemi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), dai tablet touch alle tecnologie ad alta complessità.



TNPEE - TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Segue bambini e adolescenti (0-18 anni) con malattie neuromuscolari, disturbi neuropsichiatrici e dello sviluppo. Integra dimensione motoria, cognitiva, emotiva e relazionale attraverso il gioco terapeutico, accompagnando le tappe evolutive e garantendo continuità nella transizione verso l'età adulta.



LOGOPEDISTA

Si occupa della rieducazione della comunicazione, dell'eloquio e della deglutizione (disartria e disfagia, frequenti nelle malattie neuromuscolari in fase avanzata). Lavora in stretta sinergia con il terapeuta occupazionale per i percorsi di Comunicazione Aumentativa Alternativa e con il fisioterapista respiratorio.



DIETISTA

Gestisce gli aspetti nutrizionali della malattia: collabora con il medico per la valutazione del quadro clinico-ematochimico, prevenzione della malnutrizione, supporto nutrizionale enterale. Affianca il logopedista nella gestione della disfagia e contribuisce alla rieducazione alimentare dei pazienti afferenti ai Day Hospital riabilitativi e alla degenza.

I NUMERI DELL'ÉQUIPE RIABILITATIVA

60 Professionisti dell'équipe riabilitativa su 6 sedi di rete*



Fisioterapisti (motori e respiratori)

39



Terapisti occupazionali e TNPEE

13



Logopedisti

5



Dietisti e nutrizionisti

3

| | | | | | Totale |
|--------------------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|
| Ancona | 5 | 2 | 1 | 0 | 8 |
| Arenzano | 4 | 1 | 1 | 0 | 6 |
| Brescia | 9 | 3 | 1 | 1 | 14 |
| Milano | 11 | 6 | 1 | 1 | 19 |
| Napoli | 7 | 0 | 1 | 1 | 9 |
| Roma | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 |
| Totale rete | 39 | 13 | 5 | 3 | 60 |

RAPPORTO SULL'ORGANICO

0.65

Professionisti per posto letto

1 : 1.15

Ogni professionista copre 1,15 PL

60

équipe complessiva su 91 PL**

RAPPORTO FT/PL


Rete NeMO – équipe riabilitativa completa **1 : 1.15**

Rete NeMO – solo fisioterapisti **1 : 2.2**



La rete conta 39 fisioterapisti su 91 PL: 1 fisioterapista ogni 2,2 posti letto.

* sono stati qui considerati i numeri delle équipe riabilitative gestite direttamente dalle Risorse Umane di Fondazione Serena.

A young boy with short brown hair, wearing a dark blue long-sleeved shirt, is seated in a wheelchair. He is looking intently at a Spider-Man action figure that is sitting on a surface in front of him. The boy's hands are near the figure, as if he is interacting with it. The wheelchair has a large front wheel with a colorful cartoon character sticker on it. The background is a plain, light-colored wall. The entire image has a semi-transparent teal overlay.

I progetti dell'area "Cura, assistenza e qualità della vita"

- La presa in carico tra ospedale e territorio:
la figura del nurse coach
- Nutrimento, respiro, condivisione e speranza:
gli ingredienti del "gusto della vita"
- L'ambulatorio dell'affettività
- #ORAMIVEDI - I miei occhi sono la mia voce
- VR - Mind
- NeMO è ORO - La salute orale nelle malattie neuromuscolari
- Una zampa per NeMO Brescia
- Idrokinesiterapia
- Adesso parlo io

La presa in carico tra ospedale e territorio: la figura del Nurse Coach



La Nurse Coach è una figura chiave nel modello NeMO, accompagnando la persona lungo tutto il percorso di cura, dalla fase ambulatoriale precoce, fino all'eventuale ricovero ospedaliero e al rientro al domicilio. Il suo intervento integra gli aspetti clinici con una valutazione attenta della situazione familiare, relazionale e socio-economica, contribuendo a costruire percorsi assistenziali personalizzati e sostenibili per il paziente e la sua famiglia.



Principali funzioni:

- Organizzazione e partecipazione ai colloqui interdisciplinari con il team di cura, supportando i momenti di comunicazione diagnostica, le scelte terapeutiche e la pianificazione condivisa delle cure (PCC).
- Ruolo educativo e di orientamento dei caregiver e dei pazienti, favorendo una maggiore consapevolezza nella gestione della malattia e degli ausili.
- Coordinamento dei servizi domiciliari facilitando la continuità assistenziale attraverso il raccordo con il medico di medicina generale, i servizi territoriali e l'organizzazione del trasporto sanitario.
- Contatto diretto e continuativo (telefonico e via mail) disponibile anche dopo il rientro al domicilio, garantendo un riferimento costante e rafforzando il senso di prossimità e continuità della presa in carico.

Attività del team:

- Valutazione multidimensionale della persona e della famiglia (aspetti clinici, psicologici, sociali ed economici).
- Individuazione e programmazione della formazione dei caregiver in funzione dei bisogni specifici.
- Insegnamento pratico e teorico con supervisione diretta, adattando i metodi e il linguaggio in base al profilo del soggetto destinatario.
- Valutazione del livello di autonomia raggiunto e attivazione di segnalazioni ai servizi territoriali se necessario.

L'impatto del servizio:

|  Output |  Outcome |
|--|---|
| 1.539 pazienti presi in carico; | Miglioramento della comprensione e dell'aderenza ai percorsi di cura attraverso un'educazione sanitaria tecnica adeguata ai bisogni e al linguaggio dell'interlocutore. |
| 978 caregiver formati; | Rafforzamento dell'autonomia, della fiducia nel cambiamento e degli atteggiamenti positivi della persona e del caregiver. |
| 1.539 percorsi di accompagnamento post-ricovero; | Riduzione del carico emotivo e creazione di un contesto favorevole all'apprendimento grazie all'ascolto e alla valorizzazione delle emozioni. |
| | Maggiore integrazione multidisciplinare e continuità della presa in carico attraverso il lavoro in team e la condivisione di informazioni e soluzioni. |

I principali sostenitori:

Fondazione Delle Piane – Milano; Wamba tramite il progetto "La valigia di NeMO – Premio Teva – Milano; Famiglia SMA – Ancona; Podistica Moretti Corva – Milano



Nutrizione, respiro, condivisione e speranza: gli ingredienti del "gusto della vita"



CENTRI NEMO INTERESSATI: Rete NeMO

L'alimentazione non è solo un bisogno biologico, interessa infatti, molteplici dimensioni della vita umana:

- BIOCHIMICA fornisce energia al corpo:
"Non riesco a mangiare e mi sento esausto".
- RELAZIONALE è un momento di condivisione:
"Mi vergogno a mangiare con gli altri perché faccio troppa fatica"
- EMOTIVO sensazione di comfort:
"Ci metto troppo tempo a mangiare, è frustrante"
- IDENTITARIO rappresenta chi siamo e la nostra cultura:
"Non mi sento più io"
- PSICOLOGICO specchio di come stiamo:
"Mangiare è l'unica gioia che mi rimane"

Le persone con malattie neuromuscolari possono riportare problematiche nella deglutizione e nel controllo del peso, con conseguente perdita eccessiva o accumulo di massa corporea. Tali difficoltà hanno un impatto negativo sul decorso della malattia, sullo stato psico-fisico della persona e, di conseguenza, sulla sua qualità di vita.

Per il Centro Clinico NeMO è fondamentale garantire la possibilità di godere di questi momenti con i giusti strumenti e in sicurezza, anche a chi ha una malattia neuromuscolare, o vive accanto al proprio caro che ne è affetto.

L'équipe dei Centri Clinici NeMO risponde al bisogno delle persone con disfagia di continuare a nutrirsi in modo adeguato sia dal punto di vista nutrizionale che della qualità degli alimenti, attraverso un percorso interdisciplinare che va oltre la semplice alimentazione clinica.

NeMO, infatti, accompagna le famiglie attraverso:

- Ascolto attivo e relazione consapevole con paziente e famiglia per comprendere abitudini, desideri e sentimenti legati al cibo;
- Presa in carico dedicata che approfondisce aspetti posturali, nutrizionali e tecniche di preparazione dei cibi;
- Monitoraggio continuativo tramite il servizio di Nurse Coach lungo tutto il percorso di malattia;
- Supporto burocratico concreto (aiuto nell'ottenimento in convenzione con il SSN di addensati, acqua gel e preparati per l'alimentazione adeguata);
- Pronto intervento in caso di necessità.

L'obiettivo è preservare la possibilità di vivere il pasto in modo sicuro, sereno e gratificante, garantendo sicurezza, gusto e valore della condivisione anche quando la deglutizione è compromessa.

Il **team interdisciplinare** è composto da:

- Neurologo o Neuropsichitra Infantile;
- Psicologo;
- Nurse Coach;
- Logopedista;
- Dietista.

Le **attività** dell'accompagnamento interdisciplinare in tema di nutrizione:

- Monitoraggio della capacità di deglutire e gestire il cibo in bocca in sicurezza lungo il decorso della malattia;
- Monitoraggio della capacità di comunicare con la propria voce ed eventuali cambiamenti nel timbro;
- Controllo periodico del peso e della massa corporea;
- Strategie e ausili per migliorare il movimento e la possibilità di alimentarsi secondo le capacità di ogni paziente;
- Percorso "diario alimentare" e costruzione di una dieta personalizzata con consistenze modificate;
- Valutazione degli interventi salvavita per garantire corretto apporto nutrizionale (PEG) o evitare crisi respiratorie (tracheo).

L'impatto del progetto:

Output

- 2.384 pazienti monitorati per funzione deglutitoria;
- 2.086 piani nutrizionali personalizzati elaborati;
- 2.981 consulenze logopediche e psicologiche erogate;
- 2.981 ausili e strategie compensative prescritti.

Outcome

PAZIENTE

- Continuità della capacità di alimentarsi per bocca in sicurezza;
- Mantenimento di uno stato nutrizionale adeguato;
- Riduzione dell'ansia legata ai pasti;
- Ritorno al piacere di mangiare;
- Aumentata consapevolezza del proprio percorso nutrizionale.

FAMIGLIA

- Accrescimento delle competenze di cura;
- Riduzione dell'ansia e del carico emotivo;
- Maggiore fiducia nel team sanitario;
- Miglioramento della qualità della vita relazionale attorno al momento del pasto;
- Dimensione conviviale e sociale dell'alimentazione preservata.

I **principali sostenitori**:

Poste Italiane tramite Wamba –Ancona; Associazione SLAFOOD – Milano; Associazione con il cuore nel piatto – Roma; Viva La Vita ODV – Brescia.

L'impatto sulla sopravvivenza

Un adeguato apporto nutrizionale è fondamentale nelle malattie neuromuscolari. La perdita di peso e la malnutrizione sono associate a una riduzione della sopravvivenza e a un peggioramento della qualità di vita. Per questo motivo è importante riconoscere precocemente le difficoltà alimentari e adottare strategie nutrizionali personalizzate.

PREVALENZA DELLA DISFAGIA



SLA

30%

dei casi è il primo sintomo di esordio

80%

si manifesta durante la progressione



fino al

90%

nelle fasi avanzate, con circa $\frac{1}{3}$ coinvolto nelle fasi iniziali



CONSEGUENZE DELLA DISFAGIA NON TRATTATA



SOFFOCAMENTO



POLMONITE AB INGESTIS

Una delle principali cause di decesso nelle malattie neuromuscolari



MALNUTRIZIONE E DISIDRATAZIONE



BRONCHITE CRONICA



DISTURBI EMOTIVI

e restrizione della vita sociale

La prevenzione, la diagnosi precoce e percorsi riabilitativi mirati possono fare la differenza. Un esempio è rappresentato dalla gestione della tosse: una tosse efficace è il primo meccanismo di difesa per liberare le vie aeree dalle secrezioni e prevenire complicanze respiratorie. Quando necessario, tecniche specifiche e dispositivi dedicati, come la macchina della tosse, possono supportare e potenziare questa funzione.

SEGNALI DI ALLARME

Non sempre è facile riconoscere la disfagia. A volte le uniche avvisaglie sono: maggior durata dei pasti, minore cibo assunto, infezioni respiratorie ricorrenti, rapido dimagrimento.



SENSAZIONE DI BOLO IN GOLA, TOSSE/RACLAGGE, SOFFOCAMENTO



DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA DURANTE IL PASTO

(respiro dispnoico, rumoroso)



AFFATICAMENTO

e aumento della durata del pasto



CALO PONDERALE

significativo



FUORIUSCITA DI CIBO

dalla bocca

ALTRE PROBLEMATICHE NUTRIZIONALI

Controllo del peso

Le persone con malattie neuromuscolari possono andare incontro sia a un aumento che a una perdita di peso. L'aumento ponderale può essere favorito dalla ridotta mobilità o dall'assunzione di alcuni farmaci. La riduzione della massa muscolare, l'osteoporosi, la sedentarietà e altre problematiche nutrizionali rendono fondamentale un monitoraggio costante del peso e dello stato nutrizionale.



Un eccessivo aumento di peso o un'alimentazione non equilibrata possono aumentare il rischio di cadute, fratture e complicanze a carico delle funzioni respiratorie, cardiache ed epatiche.



Questi sintomi sono spesso sottovalutati da pazienti e familiari. Il Centro Clinico NeMO è impegnato nello sviluppo di strumenti di valutazione sempre più oggettivi, con l'obiettivo di identificare precocemente tali difficoltà e intervenire tempestivamente.

L'ambulatorio dell'affettività



CENTRI NEMO INTERESSATI: Rete NeMO

DESTINATARI: 610 nuclei familiari;
276 pazienti in psicoterapia;
812 caregiver.

Le malattie neuromuscolari compromettono non solo la funzione motoria, ma investono profondamente la dimensione psicologica, emotiva e relazionale dei pazienti e delle famiglie. In particolare, bambini e adolescenti si confrontano con domande cruciali su identità, sessualità e autonomia affettiva, mentre la consapevolezza della progressione della malattia genera ansia, panico e depressione. Le famiglie affrontano lutti ripetuti, burden assistenziale crescente e difficoltà nel bilanciare protezione e autonomia personale.

L'Ambulatorio dell'affettività offre psicoterapia individuale, valutazioni neuropsicologiche, laboratori creativi, interventi educativi durante i ricoveri e supporto psicologico ai caregiver. Il modello riconosce la persona nella sua totalità, accompagnandola nell'esplorazione della propria identità, dei desideri, della creatività e dei significati costruiti dentro la malattia, evitando di ridurre il paziente alla sua diagnosi. In quest'ottica, gli interventi privilegiano la dimensione relazionale, affettiva e la costruzione di agency personale anche dentro i limiti fisici.

Sostenitori principali:

ODStore Milano, Brescia e Roma, Fondazione O. Milano; Simonelli Group e Coop Adriatica per Ancona;

L'impatto del progetto:

Output

- 19 reti sociali coinvolte (scuole; associazioni territoriali);
- 139 colloqui psicologici;
- 44 test cognitivi;
- 7 accompagnamenti di fine vita.

Outcome

PAZIENTE

- Accettazione dell'identità affettiva e sessuale;
- Riduzione di ansia/panico;
- Sviluppo agency e autonomia;
- Scoperta canali creativi.

FAMIGLIA E CAREGIVER

- Elaborazione del lutto;
- Riduzione dell'overprotection;
- Miglioramento delle dinamiche relazionali;
- Costruzione del significato nel dolore.





#ORAMIVEDI I miei occhi sono la mia voce



Avvio anno 2016

CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Milano

Negli stadi avanzati delle malattie neuromuscolari, la perdita della funzione motoria compromette l'autonomia e la comunicazione verbale, rendendo gli occhi l'unico canale per relazionarsi con il mondo esterno. Ciò è possibile solo se la vista è adeguatamente curata e corretta per l'utilizzo dei dispositivi eye-tracking.

Dal 2016, NeMO Milano consapevole del fatto che i dispositivi eye-tracking consentono ai pazienti di comunicare, lavorare, studiare, leggere e mantenere relazioni significative attraverso il solo movimento oculare, ha avviato #ORAMIVEDI, un progetto specialistico dedicato alla cura della vista.

Il servizio garantisce:

- Valutazioni visive personalizzate e continuative;
- Monitoraggio della funzione visiva, dello stato refrattivo e della motilità oculare;
- Prescrizione di occhiali e ausili adatti alla tecnologia eye-tracking;
- Soluzioni oftalmiche customizzate per massimizzare autonomia e comunicazione.

Il team, composto da un ottico optometrista e un oculista, integrati nell'équipe interdisciplinare NeMO, garantisce un approccio specialistico continuativo che preserva la vista come strumento di dignità, autonomia e relazione.

L'impatto del progetto:



Output

- 37 pazienti SLA seguiti del servizio lungo il decorso della malattia;
- 54 pazienti SLA che hanno svolto una prima visita;
- 97 pazienti con altre malattie neuromuscolari seguiti nel servizio;
- 30 pazienti hanno partecipato all'iniziativa "occhiale solidale" ricevendo un occhiale gratuito;
- 37 visite oculistiche effettuate dal medico oculista;
- 100 ore/mese di presenza dell'ottico optometrista presso il Centro Clinico NeMO Milano;
- 1 intervento di cataratta grazie alla collaborazione con la Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone.



Outcome

PAZIENTE

- Mantenimento o miglioramento della funzione visiva ottimale lungo il decorso della malattia;
- Corretta visione per l'utilizzo efficace dei dispositivi di comunicazione eye-tracking;
- Capacità di comunicare e relazionarsi autonomamente con il mondo esterno preservata;
- Accrescimento della qualità della vita e della dignità personale;
- Possibilità di continuare a leggere, scrivere, lavorare e studiare;
- Riduzione dell'isolamento sociale attraverso una comunicazione efficace e autonoma.

FAMIGLIA E CAREGIVER

- Mantenimento di relazioni significative ed efficaci con il proprio caro;
- Possibilità di comunicazione in modo più autonomo con il paziente, riducendo il carico assistenziale legato all'interpretazione;
- Miglioramento della qualità della vita familiare e della relazione emotiva;
- Accrescimento della consapevolezza dell'importanza della cura della vista come elemento fondamentale di autonomia e dignità.

COMUNITÀ

- Sviluppo e consolidamento di un percorso specialistico innovativo dedicato alla funzione visiva in contesti di grave disabilità;
- Riconoscimento della vista come strumento fondamentale di comunicazione, relazione e autonomia;
- Valorizzazione del modello di presa in carico inclusiva che preserva la dignità e l'autonomia della persona.

I principali sostenitori:

Poste Italiane tramite Wamba –Ancona; Associazione SLAFOOD – Milano; Associazione con il cuore nel piatto – Roma; Viva La Vita ODV – Brescia.

VR – Mind

Avvio 10/2025



CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Milano

DESTINATARI: 100 pazienti

Il progetto sperimentale nasce con l'obiettivo di integrare la presa in carico psicologica dei pazienti attraverso l'utilizzo della realtà virtuale immersiva. La fase pilota interessa nr. 100 pazienti del Centro Clinico NeMO Milano, con l'intenzione di rendere scalabile l'iniziativa.

Le attività di VR-MIND interessano specificamente l'area psicologica e valutano l'impatto rispetto alla qualità di vita percepita, le emozioni esperite, la compliance ai trattamenti, l'accettazione della patologia e le strategie di coping utilizzate.

Nell'anno 2025 il progetto ha visto l'avvio delle fasi di formazione, valutazione e ingaggio delle persone da coinvolgere, mentre per il 2026 sono previste le sessioni immersive.



Bando di finanziamento:

Bando Innovawelfare
di Fondazione Cariplo

NeMO è ORO

La salute orale nelle malattie neuromuscolari



Avvio anno 2025

CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Milano

DESTINATARI: 100 pazienti;

200 caregiver.

Le limitazioni motorie e respiratorie dei pazienti con malattia neuromuscolare possono rendere di difficile realizzazione delle semplici cure odontoiatriche che, però, sono fondamentali per prevenire infezioni e complicanze respiratorie, migliorare la nutrizione e la qualità della vita.

Il progetto "NeMO è ORO", avviato nel 2025 presso il Centro Clinico NeMO di Milano, risponde ai bisogni afferenti alla sfera della salute orale delle persone con malattie neuromuscolari, con l'obiettivo di prevenire le problematiche del cavo orale e prestare cure odontoiatriche al letto del paziente. Questo scopo è perseguito attraverso l'avvio di una collaborazione dell'équipe del reparto di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Ospedale Niguarda con un odontoiatra e un'igienista dentale.

All'interno del percorso clinico ad alta complessità, il progetto ha strutturato un modello di presa in carico odontoiatrica innovativo e integrato, caratterizzato da un approccio interdisciplinare che prevede l'adattamento delle cure alle condizioni di salute del paziente attraverso strumenti mobili e interventi al letto.

Inoltre, "NeMO è ORO" forma gli operatori e i caregiver e mira a sviluppare evidenze scientifiche sull'impatto della prevenzione orale, contribuendo a rendere l'assistenza più completa e centrata sulla persona.

L'impatto del progetto:

Output

20 interventi estrattivi;
70 interventi di ablazione del tartaro e rimozione placca;
200 ore di lavoro in équipe.

Outcome

PAZIENTE

Rallentamento del processo di deterioramento funzionale;
Prevenzione carie garantita;
Mantenimento della capacità di alimentazione orale;
Miglioramento della qualità della vita.

FAMIGLIA E CAREGIVER

Acquisizione delle competenze utili all'igiene orale dei pazienti;
Riduzione dell'ansia;
Miglioramento del clima familiare/domestico.

COMUNITÀ

Accrescimento delle evidenze scientifiche;
Condivisione di un modello interdisciplinare innovativo;
Elaborazione di linee guida odontoiatriche.

I principali sostenitori:

UILDM, Famiglie SMA, AISLA, Parent Project, ASAMSI, Banca d'Italia, NeMO Milano

Una zampa per NeMO Brescia



CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Brescia

Gli Interventi Assistiti con Animali (IAA) rappresentano una modalità terapeutica a supporto del benessere psico-emotivo e della qualità della vita dei pazienti.

Attivo presso il Centro Clinico NeMO di Brescia, il progetto favorisce la relazione uomo-animale come strumento di riduzione dell'ansia, miglioramento dell'autostima e stimolazione delle attività motorie. In linea con le Linee Guida Nazionali per gli IAA, il programma combina aspetti terapeutici, riabilitativi ed educativi, con percorsi personalizzati guidati da équipe interdisciplinari.

I risultati progettuali riportano come l'interazione con gli animali: crei un canale affettivo a supporto della socializzazione; favorisca l'empatia; rappresenti un'opportunità di crescita per pazienti di tutte le età con malattie neuromuscolari complesse.



L'idrokinesiterapia



CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Ancona

L'idrokinesiterapia rappresenta un approccio riabilitativo innovativo per i bambini in carico presso il Centro Clinico NeMO di Ancona.

Le sedute settimanali realizzate presso la piscina di Falconara Marittima, sono condotte da operatori NeMO appositamente formati.

L'ambiente acquatico offre vantaggi terapeutici unici: la ridotta gravità favorisce il movimento, riduce il dolore articolare e migliora la mobilità funzionale.

Il programma è personalizzato sulle esigenze cliniche di ciascun paziente pediatrico, integrando principi di fisioterapia con il beneficio psicomotorio dell'acqua.

Questo setting consente ai bambini di sperimentare autonomia, competenza motoria e benessere in uno spazio sicuro e motivante, supportando il loro sviluppo globale.



Adesso parlo io



CENTRI NEMO INTERESSATI: Centro Clinico NeMO di Ancona



Laboratorio peer-to-peer per ragazzi e giovani adulti con Distrofia Muscolare di Duchenne, "Adesso parlo io" nasce dalla collaborazione tra il Centro Clinico NeMO Ancona, Parent Project APS e UILDM - Sezione Ancona, al fine di creare uno spazio dedicato al confronto tra pari.

Il progetto accompagna ragazzi e giovani adulti con Distrofia Muscolare di Duchenne in un percorso che affronta temi cruciali, quali: autonomia, autodeterminazione, scelte cliniche consapevoli e progetti futuri. Attraverso laboratori strutturati e facilitati, i partecipanti condividono esperienze, dubbi e risorse, costruendo una comunità di supporto reciproco.

L'approccio valorizza la voce dei giovani pazienti come protagonisti delle proprie scelte di vita, promuovendo autodeterminazione, resilienza e appartenenza a una comunità consapevole.



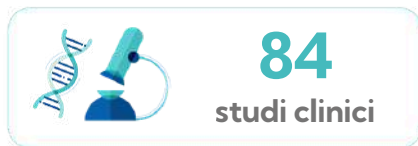
La ricerca clinica: dati, evidenze e innovazione per l'evoluzione della cura

La ricerca clinica in NeMO: dati che diventano futuro

Nei Centri Clinici NeMO la ricerca clinica è parte integrante dell'attività assistenziale e si sviluppa in una rete strutturata di collaborazioni con la comunità scientifica, le associazioni dei pazienti, le istituzioni e le aziende. Il lavoro in rete tra i Centri consente la condivisione di competenze, protocolli e dati, aumentando la solidità metodologica degli studi.

All'interno di questo scenario, il modello NeMO si fonda sull'integrazione tra cura e ricerca in cui l'approccio interdisciplinare rappresenta un elemento distintivo, che consente di produrre dati di elevata qualità a supporto della ricerca clinica e traslazionale. In tale modello, la presenza di équipe altamente specializzate, l'adozione di protocolli condivisi e la continuità nella raccolta dei dati contribuiscono allo sviluppo di conoscenze sempre più mirate e all'accesso a percorsi terapeutici innovativi.

In parallelo, la ricerca tecnologica rappresenta una direttrice strategica, orientata allo sviluppo di soluzioni applicabili nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare concretamente la qualità della vita delle persone, rafforzando il legame tra avanzamento scientifico e bisogni reali.



Il valore per la COMUNITÀ SCIENTIFICA



Output

8 registri di malattia alimentati dai Centri clinici NeMO;
49 studi osservazionali;
35 sperimentazioni cliniche;
641 pubblicazioni;
32 convegni nazionali e internazionali a cui i medici e i ricercatori dei Centri Clinici NeMO hanno partecipato in qualità di relatori.



Outcome

Avanzamento della ricerca sulle malattie neuromuscolari

La ricerca nei Centri Clinici NeMO è parte del percorso di cura e accompagna la persona lungo tutte le fasi della malattia, integrandosi con il follow-up clinico.

Ogni paziente può accedere, in base alle caratteristiche della patologia, a studi osservazionali e interventistici, contribuendo allo sviluppo di nuove conoscenze e opportunità terapeutiche.



Le tappe del percorso di continuità tra cura e ricerca:

Registro di malattia

La Determina AIFA n.425/2024 definisce i registri di malattia come raccolte sistematiche di dati clinici, assistenziali o epidemiologici prive di finalità di ricerca immediata ed escluse dalla sottomissione ai Comitati Etici (CE). Si configurano come strumenti istituzionali di monitoraggio utili a studiare l'evoluzione della malattia e a personalizzare la gestione clinica del paziente.

Studio osservazionale

Studio clinico mirato con un'ipotesi specifica, finalizzato a osservare indicatori e parametri senza interventi attivi per studiare la storia naturale della malattia e confrontare i dati dei pazienti dal punto di vista scientifico. Gli studi osservazionali, disciplinati da linee guida consolidate, sono soggetti a valutazione etica obbligatoria con presentazione di protocollo, consenso informato e documentazione prevista.

Studi clinici interventistici

Studio scientifico finalizzato a valutare efficacia e sicurezza di un farmaco o trattamento attraverso un protocollo rigoroso e gruppi di controllo. Il percorso prevede visite e monitoraggi dedicati, svolti parallelamente alla presa in carico clinica, con personale specializzato e procedure definite dallo specifico protocollo di studio.



I registri di malattia nella rete NeMO

Nel rispetto della normativa vigente, Fondazione Serena ha esteso i registri di malattia in tutti i Centri NeMO, strutturando così un'unica entità giuridica che permette una gestione centralizzata e coordinata delle politiche di trattamento dei dati personali, adottando uniformità procedurale in materia di privacy, sicurezza, consenso informato e standard etici.

Si tratta di un'opportunità strategica, poiché attraverso un approccio coordinato, i registri possono evolvere in strumenti generativi di evidenze "real-world" raccolte su ampie coorti di pazienti, utili per la presa in carico personalizzata, la ricerca clinica e il dialogo con reti internazionali.

In particolare, l'integrazione dei registri:

- Semplifica la gestione operativa, migliora l'efficienza del processo e rafforza la qualità dei dati raccolti;
- Arricchisce i dataset clinici con una maggiore rappresentatività geografica e demografica, migliorando la comprensione della patologia e dei relativi bisogni assistenziali;
- Favorisce la progettazione di studi osservazionali multicentrici, retrospettivi o prospettici su basi metodologiche solide e condivise;
- Supporto alla pianificazione sanitaria e alla ricerca clinica;
- Ruolo attivo del paziente nella conoscenza e nella cura;
- Facilitazione dell'accesso a studi clinici grazie alla tracciabilità dei dati.

Una transizione strutturale e regolatoria realizzata attraverso:

| | |
|-------------------------------------|--|
| Protocollo condiviso | Tra centro promotore e centri partecipanti. |
| Privacy e consenso | In conformità al GDPR e gestione dei flussi di dati tra i centri. |
| Approvazione etica | Obbligatoria se finalità di ricerca con parere del CE del centro promotore e presa d'atto dei CE locali. |
| Riconoscimento istituzionale | Possibile accreditamento presso enti nazionali e integrazione con registri europei e internazionali. |

Tale evoluzione richiede nuove responsabilità etiche e organizzative che vanno pianificate con cura:

- Impegno costante in termini di risorse umane e tecnologiche;
- Necessità di standardizzazione tra i centri clinici;
- Gestione complessa del consenso della protezione dei dati nel tempo.



Studi osservazionali

Attraverso la raccolta ben strutturata di dati clinici longitudinali e l'analisi sistematica di campioni biologici, gli studi osservazionali rappresentano un pilastro della ricerca nei Centri Clinici NeMO, fornendo informazioni essenziali per la conoscenza approfondita delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

I dati raccolti dagli studi osservazionali sono integrati nella pratica clinica quotidiana, supportando:

- la valutazione più accurata dei pazienti durante le visite di routine, grazie a indicatori standardizzati e comparabili nel tempo;
- l'informazione consapevole di pazienti e famiglie, fornendo profili clinici dettagliati sulla diagnosi, il decorso prevedibile della malattia e le opzioni di cura personalizzate;
- la definizione dei percorsi assistenziali multidisciplinari, calibrati sui dati reali di progressione della malattia e sulla risposta individuale agli interventi.

Gli studi osservazionali producono informazioni preziose per la "trial readiness", ossia la preparazione scientifica e organizzativa per l'avvio di sperimentazioni cliniche controllate:

- identificano population characteristics e outcome measures appropriati per disegnare trial efficaci;
- forniscono baseline data robusti necessari per valutare l'impatto reale di nuovi trattamenti;
- supportano la selezione dei pazienti idonei per protocolli sperimentali, riducendo i tempi di reclutamento e migliorando la qualità degli studi.

Questa modalità di ricerca integrata con l'assistenza clinica riflette il modello NeMO, dove cura e ricerca procedono insieme: i dati osservazionali alimentano continuamente il miglioramento degli standard di cura, mentre gli insegnamenti dalla pratica clinica orientano le nuove domande di ricerca. In questo modo, i Centri Clinici NeMO contribuiscono all'avanzamento della conoscenza sulle malattie neuromuscolari, trasformando l'esperienza quotidiana di ogni paziente in sapere condiviso con la comunità scientifica.

Oltre agli studi osservazionali specifici per patologie elencati, i Centri Clinici NeMO sono costantemente impegnati in studi riguardanti l'andamento delle patologie (SMA, DM1 e FSHD) ai fini della valutazione del contributo delle terapie al raggiungimento di obiettivi specifici sui pazienti. Infine, i centri della rete NeMO monitorano le risorse (umane ed economiche) legate alle sperimentazioni farmacologiche (NeMO Workload).

- nr. studi osservazionali suddivisi per patologia

| | |
|---|----|
| Distrofia Miotonica | 9 |
| SLA | 14 |
| FSHD | 3 |
| SMA | 3 |
| Distrofie muscolari e miopatie congenite | 3 |
| CIDP | 3 |
| Malattie neuromuscolari | 2 |
| Neuropatia Motoria Multifocale | 2 |
| Malattia di Pompe | 3 |
| Amiloidosi ereditaria | 1 |
| Malattie Metaboliche Ereditarie | 1 |
| DMD | 3 |

Sperimentazioni cliniche per l'innovazione terapeutica

Gli studi clinici interventistici hanno l'obiettivo di verificare la sicurezza, la tollerabilità e l'efficacia di trattamenti innovativi sull'uomo per una specifica malattia.

Questi studi, anche definiti trial clinico o sperimentazione clinica, possono riguardare approcci terapeutici diversi: 1) i **trial farmacologici classici** valutano l'azione di piccole molecole chimiche; 2) **altri approcci farmacologici innovativi** utilizzano molecole biologiche personalizzate in base alle caratteristiche genetiche dei pazienti, ne sono un esempio: la sperimentazione con terapia genica, l'utilizzo di oligonucleotidi (componenti del DNA e dell'RNA che codificano per le proteine) o di proteine ricombinanti come peptidi, enzimi o anticorpi monoclonali.

A seconda del principio attivo e della modalità di somministrazione la gestione clinica richiede un monitoraggio strutturato e prolungato, spesso per diversi anni.

In particolare, [le sperimentazioni cliniche si articolano in nr.3 fasi](#):

| Fase 1 | Fase 2 | Fase 3 |
|--|--|--|
| Verifica della sicurezza, tollerabilità e modalità di azione del farmaco | Valutazione dell'attività terapeutica, del dosaggio ottimale e dell'assenza di tossicità | Confronto con trattamenti esistenti e valutazione dell'efficacia su sintomi, qualità della vita e sopravvivenza. |

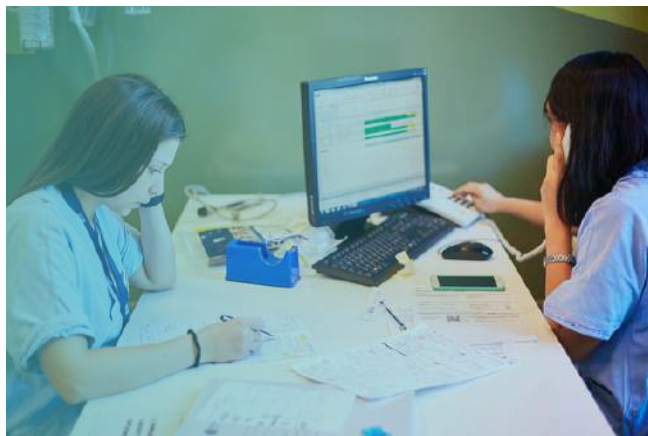
I pazienti coinvolti nelle sperimentazioni registrano una maggiore frequenza di visita rispetto alla normale attività clinica. Ogni visita include: valutazioni approfondite condotte da personale dedicato e basate su protocolli stringenti che definiscono obiettivi, metodi e criteri di monitoraggio.



La partecipazione allo studio non sostituisce l'ordinaria presa in carico clinica, che prosegue in parallelo e continua anche al termine della sperimentazione.

L'impegno degli sperimentatori varia in base alla complessità del trattamento, diventando particolarmente significativo nei protocolli che richiedono somministrazioni frequenti e follow-up a lungo termine.

La partecipazione dei Centri NeMO a queste sperimentazioni conferma il costante impegno nella ricerca e costruzione di nuove opportunità terapeutiche per le persone con malattie neuromuscolari.



Di seguito si riportano gli studi interventistici condotti dal network NeMO nel 2025:

Trial con oligonucleotidi – 10 studi

- Interferire con le porzioni mutate dell'RNA del paziente, con oligonucleotidi antisenso (ASO - AntiSense Oligonucleotide) per favorire l'espressione di proteine funzionanti, o con piccole porzioni di RNA interferenti (RNAi) per eliminare gli RNA messenger che codificano per proteine mutate che avrebbero un effetto tossico.

| | |
|------------|---------|
| DMD | 2 studi |
| DM1 | 5 studi |
| SMA | 3 studi |

Trial farmacologici con piccole molecole chimiche 11 studi

- Bersagliare con una molecola chimica il meccanismo coinvolto nella manifestazione clinica della malattia. In alcuni casi queste molecole hanno un'azione diretta al ripristino della funzione molecolare alterata dalla malattia, mentre in altri l'effetto atteso più generico, come ad es. protezione dalla morte cellulare o correzione di sintomi specifici.

| | |
|----------------------------|----------|
| DMD | 3 studi |
| DM1 | 1 studio |
| SMA | 3 studi |
| SLA | 3 studi |
| Malattia di Kennedy | 1 studio |

Trial con farmaci biologici – 12 studi

- Gli studi attualmente in corso hanno lo scopo di amplificare la disponibilità di specifiche proteine a livello muscolare inibendo altre proteine che hanno un ruolo regolatore della loro espressione, agendo ad esempio attraverso l'uso di anticorpi monoclonali o enzimi.

| | |
|-------------|----------|
| SMA | 2 studi |
| FSHD | 2 studi |
| DM1 | 1 studio |
| CIDP | 6 studi |
| MMN | 1 studio |

Per dispositivi medici – 2. studi

- Ricerca clinica in cui il dispositivo viene attivamente testato su un gruppo di pazienti per valutarne efficacia e sicurezza. Lo scopo: capire se può migliorare la salute o la qualità di vita, seguendo protocolli rigorosi approvati da comitati etici.

| | |
|------------|----------|
| DMD | 1 studio |
| SMA | 1 studio |

Gli spazi NeMO dedicati alla ricerca

CRC – NEMO CLINICAL RESEARCH CENTER "NANNI ANSELMI"

RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof.ssa Sansone

Dal 2017, presso la sede di Milano, il Centro "Nanni Anselmi" rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca nell'ambito delle malattie neuromuscolari. L'attività svolta all'interno di quest'area favorisce l'implementazione di protocolli e procedure per lo svolgimento di trial clinici multicentrici (in adulti e bambini) in sinergia con gli altri Centri NeMO.

NINER NEMO INSITUTE OF NEUROMUSCULAR RESEARCH

RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof. Eugenio Mercuri

Situato presso l'area pediatrica del Centro NeMO Roma, dal 2019 Niner rappresenta un punto di riferimento internazionale per la ricerca clinica pediatrica nell'ambito delle malattie neuromuscolari e valorizza il know-how clinico-scientifico sinora sviluppato con l'obiettivo di permettere ai bambini di accedere il più velocemente possibile ai nuovi trattamenti di cura.

NEMO BRESCIA AREA AMBULATORI E RICERCA CLINICA

RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof. Massimiliano Filosto

La nuova Area Ambulatori e Ricerca Clinica del Centro Clinico NeMO Brescia, inaugurata l'11 marzo 2025, rende omaggio all'Avv. Pompeo Anelli, figura di spicco nella comunità bresciana e nella sezione UILDM – Brescia. Situato presso la Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedi" di Gussago, il NeMO Brescia ha: due nuovi ambulatori specialistici in Neurologia/Fisiatria e Pneumologia; uno spazio per i trattamenti innovativi di cura e i trial clinici sperimentali; e uno studio medico per attività di ricerca. Questi nuovi spazi potenzieranno, così, la capacità di risposta nella presa in carico del Centro, offrendo un approccio integrato di continuità tra cura e ricerca.


Il team dedicato comprende le figure di un coordinatore infermieristico, uno study coordinator, un infermiere e un fisioterapista specializzati nella ricerca.



NEMOLAB

RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof. Emanuele Frontoni

Fondato nel 2021, è il primo polo tecnologico italiano per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni altamente innovative, capaci di rispondere ai bisogni di chi vive una patologia neurodegenerativa e neuromuscolare. Con sede presso il piano superiore del Centro Clinico NeMO Milano, crea un collegamento tra le tecnologie più innovative disponibili (sia sul mercato che internamente) con le esigenze dei pazienti e del mondo clinico. In questo modo, NeMOLab struttura progetti di innovazione in collaborazione con tutti gli stakeholder dell'ecosistema; contribuisce a produrre conoscenza, sperimentazioni e validazioni cliniche; gestisce i processi di trasferimento tecnologico e di go-to-market per le innovazioni più mature.



La cultura della cura e il dialogo con il territorio

- Raccontare la scienza e avvicinare le persone: comunicazione integrata e impatto territoriale
- Media relations
- La community digitale

Raccontare la scienza e avvicinare le persone: comunicazione integrata e impatto territoriale

La produzione scientifica rappresenta uno degli elementi distintivi del modello dei Centri Clinici NeMO.

Ogni pubblicazione nasce dall'integrazione continua tra attività clinica, ricerca e presa in carico interdisciplinare, trasformando l'esperienza quotidiana con pazienti e famiglie in conoscenza condivisa per la comunità scientifica internazionale.

Articoli scientifici, conference abstract, editoriali e workshop report contribuiscono a consolidare il ruolo della rete NeMO come riferimento esperto nell'ambito delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

La presenza dei professionisti NeMO nei principali congressi nazionali e internazionali rafforza il posizionamento della rete come hub di eccellenza clinica, scientifica e organizzativa.

A questa attività si affianca un impegno costante nella formazione, attraverso corsi ECM, programmi peer-to-peer e percorsi di affiancamento clinico rivolti a professionisti sanitari interessati ad approfondire la presa in carico delle malattie neuromuscolari.

Un'attività che negli anni ha coinvolto clinici provenienti da contesti internazionali, contribuendo alla diffusione del modello interdisciplinare NeMO e allo sviluppo di competenze specialistiche a livello internazionale.

Accanto alla dimensione scientifica, la comunicazione istituzionale e il marketing sociale rappresentano strumenti strategici per promuovere il modello NeMO e ampliare la consapevolezza sulle patologie neuromuscolari.

Le uscite stampa, la presenza digitale e le attività editoriali permettono di valorizzare i progetti, la ricerca, i percorsi di cura e le alleanze territoriali, rafforzando la riconoscibilità della rete a livello nazionale.

In una logica integrata di inbound e outbound marketing, la comunicazione favorisce il dialogo con pazienti, famiglie, professionisti, istituzioni e partner, attraverso contenuti informativi, campagne, eventi e storytelling.

OUTPUT

- 33 convegni e congressi annuo;
- 34 relatori esperti NeMO in convegni internazionale;
- ~1.650 discenti formati;
- 5.131 uscite stampa;
- 28.000 utenti attivi sul sito web;
- ~56.000 follower delle pagine social dei Centri NeMO;
- 40 news di approfondimento pubblicate.

OUTCOME

- Avanzamento della ricerca sulle NMD
+ 10% annuo pubblicazioni e contributi scientifici;
- Sviluppo di competenze professionali
≥ 80% dei partecipanti dichiara competenze acquisite;
- Diffusione della cultura scientifica
≥ 3 citazioni in pubblicazioni peer-review annue;
- Networking scientifico internazionale
≥ 2 nuove collaborazioni internazionali annue;
- Visibilità della rete NeMO
+ 15% in citazioni/menzioni annue.

Raccontare esperienze di cura, innovazione e vita quotidiana significa generare awareness, contrastare stereotipi e consolidare quel senso di comunità che rappresenta uno degli elementi fondanti dell'esperienza NeMO.

Le pubblicazioni dei Centri NeMO

Conoscenza che cura. Ricerca che genera valore per le persone

Dalla costituzione della rete fino al 31/12/2025, i Centri Clinici NeMO hanno generato 641 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze nelle malattie neuromuscolari e neurodegenerative.

TOTALE PUBBLICAZIONI
CUMULATIVE AL 31/12/2025

 **641**

(escluse le 3 in pre-print 2026)

PER TIPOLOGIA (cumulative)

 **537**

Articoli
originali

 **104**

Review/Altre
tipologie

review, conference
abstract, editoriali,
workshop report

PUBBLICAZIONI DEL 2025

 **77**

 **62**

Articoli
originali

 **15**

Review/Altre
tipologie

QUALITÀ E IMPATTO DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

 **2,14**

RCR Medio

su 563 pubblicazioni
2011-2024 consolidate

L'RCR (Relative Citation Ratio) confronta l'impatto citazionale delle nostre pubblicazioni con la media mondiale nello stesso campo e anno di pubblicazione.



Un RCR ≥ 1 colloca l'articolo tra il 50% delle pubblicazioni NIH più influenti

Un RCR ≥ 2 lo posiziona nel 25% di maggior impatto

DISTRIBUZIONE PER IMPATTO (NIH BENCHMARKING)



TOP 10% NIH

RCR > 3,9

60

pubblicazioni

TOP 20% NIH

RCR > 2,4

139

pubblicazioni

TOP 50% NIH

RCR ≥ 1

317

pubblicazioni

Cosa significano questi numeri?



Un impatto citazionale superiore alla media mondiale, a conferma dell'eccellenza scientifica dei Centri NeMO.



Ricerca interdisciplinare e collaborativa che genera evidenze cliniche rilevanti per migliorare i percorsi di cura.



Riconoscimento internazionale e contributo attivo alla comunità scientifica globale.

CONVEGNI E CONGRESSI del 2025

LE DISTROFIE DEI CINGOLI: PARLIAMO DI TERAPIE

Data: 01/02/2025 | Luogo: Lecco
Organizzatore: IRCCS E. Medea, Bosisio Parini (LC)
Relatori NeMO: M. Filosto; E. Carraro.

SMA NEXT GENERATION

Data: 14/02/2025 | Luogo: Pisa
Organizzatore: G. Siciliano, G. Ricci
Relatori NeMO: F. Rao

LA RESPIRAZIONE GLOSSOFARINGEA

Data: 22/02/2025 | Luogo: Ancona
Organizzatore: Fondazione Dr. Dante Paldini ETS
Relatori NeMO: M. Coccia

XXII CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA DMD & BMD

Data: 28/02 - 02/03 | Luogo: Roma
Organizzatore: Parent Project APS
Relatori NeMO: E. Albamonte

ADVANCES IN MANAGEMENT OF RARE NEUROLOGICAL DISEASES

Data: 26/02/2025 | Luogo: Brescia
Organizzatore: Centro clinico NeMO Brescia
Relatori NeMO: M. Filosto



GIORNATA DELLE MALATTIE NEUROMUSCOLARI

Data: 22/03/2025 | Luogo: 30 città italiane
Organizzatore: AIM e ASNP
Responsabili Scientifici NeMO: M. Filosto; M. Coccia; R. Zuccarino



IL BAMBINO: MODERNI APPROCCI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI

Data: 05/04/2025 | Luogo: Fermo
Organizzatore: S. Aspriello
Relatori NeMO: M. Coccia

SMAKERS

Data: 05-06/05/2025 | Luogo: Milano
Organizzatore: Medora con Roche
Relatori: M. Filosto; K. Patanella; V. Sansone; M. Coccia; M. Pane; E. Mercuri; E. Albamonte; J. Casiraghi; F. Rao



64° CONGRESSO NAZIONALE SNO

Data: 10/05/2025 | Luogo: Roma
Organizzatori: Scienze Neurologiche Ospedaliere
Relatori NeMO: F. Rao

CONGRESSO REGIONALE SIMFER

Data: 23-24/05/2025 | Luogo: Treia
Organizzatori: SIMFER
Relatori NeMO: M. Coccia

CONVEGNO FONDAZIONE MADDALENA GRASSI

Data: 30/05/2025 | Luogo: Milano
Organizzatore: Fondazione Maddalena Grassi
Relatore NeMO: E. Gotti

XXV CONGRESSO NAZIONALE AIM

Data: 28-31/05/2025 | Luogo: Taormina
Organizzatore: Associazione Italiana di Miologia (AIM)
Relatori NeMO: G. Colacicco; A. Zanolini; C. Ferrari
Aggradi.

ENCALS 2025

Data: 03-06/06/2025 | Luogo: Torino
Organizzatore: European Network to Cure ALS
Relatori NeMO: M. Sabatelli; A. Conte; F. Cerri; M. Farè;
L. Greco; M. Pilar.



CORSO ECM PER INFERMIERI. PRENDERSI CURA DELLA PERSONA CON SLA

Data: 06/06/2025 | Luogo: Ancona
Organizzatore: AISLA e Centro Clinico NeMO Ancona
Relatori NeMO: M. Coccia; L. Pettinari; E. Costantini;
S. Cadri; M. Guercio; S. Lupone.



VENTILAZIONE MECCANICA: DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO

Data: 07/06/2025 | Luogo: Pescara
Organizzatore: Fondazione Dante Paladini ETS
Relatori NeMO: M. Coccia

SMA NEXT GENERATION

Data: 13/06/2025 | Luogo: Ancona
Organizzatore: Centro clinico NeMO Ancona e
Università di Parma
Relatori NeMO: M. Coccia; F. Felloni; E.
Costantini; A. Ferrero; M. Guercio.



ASNP - QUINDICESIMA RIUNIONE ANNUALE

Data: 12-14/06/2025 | Luogo: Lecce
Coordinatore scientifico: ASNP
Relatori NeMO: M. Filosto

SMART RISING TOGETHER. LA VOCE DEGLI SPECIALISTI EMERGENTI NELLA CURA DELLA SMA

Data: 15-16/06/2025 | Luogo: Milano
Organizzatori: EDRA
Relatori NeMO: K. Patanella

XI CONVEGNO NAZIONALE FSHD

Data: 20/06/2025 | Luogo: Roma
Organizzatore: AIM
Relatori NeMO: M. Filosto

EAN 2025 - 11TH ANNUAL CONGRESS

Data: 21-24/06/2025 | Luogo: Helsinki
Organizzatori: European Academy of Neurology
Relatori NeMO: V. Sansone; M. Filosto

SCUOLA SUPERIORE DI NEUROLOGIA - IX CORSO

Data: 13-14/07/2025 | Luogo: Siena
Organizzatore: SIN
Relatore NeMO: M. Filosto

XXI CONVEGNO NAZIONALE DI FAMIGLIE SMA

Data: 06-07/09/2025 | Luogo: Ravenna
Organizzatore: Famiglie SMA
Relatori NeMO: V. Sansone; M. Pane; J. Casiraghi; E. Gotti.

ULTRASOUND ASSISTED INTRATHECAL ADMINISTRATION. SHARING BEST PRACTICE

Data: settembre 2025 | Luogo: Roma
Organizzatore: K. Patanella



SMACADEMY

Data: 14–15/09/2025 | Luogo: Genova
Organizzatore: Edra SPA, Con la sponsorizzazione non condizionante di Biogen.
Relatori NeMO: A. Zanolini; E. Albamonte; V. Sansone.

CORSO NAZIONALE SIMFER

Data: 19—20 /09/2025 | Luogo: Ancona
Organizzatore: SIMFER
Relatori NeMO: M. Coccia; J. Casiraghi

NEUROMUSCULAR STUDY GROUP MEETING

Data: 25/09/2025 | Luogo: Stresa
Organizzatore: Neuromuscular Study Group – V. Sansone
Relatori NeMO: C. Agliuzzo, A. Barp, N. Birman, M. Coccia, G. Colacicco, E. Costantini, G. Coratti; C. Ferrari Aggradi, E. Gotti, A. Lizio, G. Palazzo, M. Pane, S. Pozzi, A. Zanolini.

CURE PALLIATIVE E NMD: DAL CURARE AL PRENDERSI CURA. UN SALTO DI QUALITÀ.

Data: 04/10/2025 | Luogo: Giulianova (TE)
Relatore: A. Conte

LA DIAGNOSI PRECOCE NELLE NMD: IL RUOLO DEL TERRITORIO NELLA SFIDA DEL FUTURO PER LE NUOVE TERAPIE.

Data: 11/10/2025 | Luogo: Brindisi
Relatore NeMO: M. Sabatelli

THE EVOLVING LANDSCAPE OF ADULT SMA IN THE ERA OF TREATMENT - ITALIAN EXPERIENCE

Data: 11/2025 | Luogo: Brasile
Organizzatore: INAME – Simposio Biogen
Relatori NeMO: K. Patanella

APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI INVASIVI IN PERSONE CON SLA E DEMENZA FRONTO-TEMPORALE O DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Data: 11/2025 | Luogo: ONLINE
Organizzatore: AISLA
Relatore NeMO: A. Conte

WEBINAR - NEW CHALLENGES IN MYASTHENIA GRAVIS IN THE ERA OF INNOVATIVE TREATMENTS

Data: 03/11/2025 | Luogo: Online
Organizzatore: European Academy of Neurology (EAN)
Responsabili scientifici: Prof. Massimiliano Filosto, Prof. Nils Erik Gilhus



LA MALATTIA DEL MOTONEURONE: FOCUS SU RESPIRO E NUTRIZIONE

Data: 03/11/2025 | Luogo: Online

Organizzatore: Università di Pisa

Relatori NeMO: F. Rao

CRITERI DI APPROPRIATEZZA DELL'ACCESSO AI RICOVERI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA

Data: 19/11/2025 | Luogo: Ancona

Organizzatori: Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliero

Universitaria delle Marche

Relatori NeMO: M. Coccia

LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON NMD

Data: 29/11/2025 | Luogo: Pescara

Relatori NeMO: M. Coccia

36TH INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON ALS/MND

Data: 05-07/12/2025 | Luogo: San Diego, California

Organizzatore: MND Association

Relatori NeMO: F. Cerri; M. Farè; A. Lizio; J. Lops.

IV SIMPOSIO GRUPPO CLINICO ITALIANO AIM PER LO STUDIO DELLA FSHD

Data: 11-12/12/2025 | Luogo: Napoli

Organizzatore: AIM

Responsabili Scientifici: Prof. Massimiliano Filosto, Prof.

Alessandro Padovani

NEMO CONNECT PROGRAM: Peer-to-peer

ADULT SMA

Data: 14-15/11/2025

Luogo: Centro Clinico NeMO di Milano

RESPONSABILE SCIENTIFICO

V. Sansone

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI ROCHE

Programma peer-to-peer dedicato alla gestione interdisciplinare della SMA, con focus su transizione di cura, respirazione, nutrizione, riabilitazione, autonomia e aspetti psicologici. Previsti casi clinici, sessioni pratiche e confronto tra professionisti. Il programma ha coinvolto 30 professionisti provenienti da Portogallo (33,3%), Polonia (16,7%), Brasile (16,7%), Marocco (13,3%), Canada (10%), Irlanda (6,7%) e Singapore (3,3%), favorendo un confronto internazionale sui modelli di presa in carico interdisciplinare della SMA.

DM1

Data: 14-15/11/2025

Luogo: Centro Clinico NeMO di Milano

RESPONSABILE SCIENTIFICO

V. Sansone

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI DYNE

Programma peer-to-peer dedicato alla gestione interdisciplinare della distrofia miotonica di tipo 1, con focus su aspetti neurologici, respiratori, nutrizionali, cognitivi e riabilitativi. Previsti casi clinici, sessioni pratiche e confronto internazionale sui modelli di presa in carico e sulla transizione dall'età pediatrica a quella adulta. Il programma ha coinvolto 32 professionisti provenienti da Italia (46,9%), Paesi Bassi (12,5%), Regno Unito (12,5%), Francia (6,2%), Danimarca (6,2%), Serbia, Austria, Repubblica Ceca, Spagna e Norvegia (3,1% ciascuno), favorendo un confronto internazionale sui modelli di presa in carico interdisciplinare della distrofia miotonica.

Un team multidisciplinare
per la presa in carico globale

- ✓ Respiro
- ✓ Nutrizione
- ✓ Movimento
- ✓ Comunicazione
- ✓ Cura di sè



Media relations



34

Notizie inviate
a liste contatti
media



2.580

Uscite stampa
totali generate



2.551

Uscite su siti
di notizie



29

Uscite su stampa
cartacea



11

Lanci su AISLA/
ADNKRONOS

COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI

| Promotore | Notizie | % notizie | Uscite totali |
|--------------|---------|-----------|---------------|
| | 24 | 71% | 1.395 |
| | 5 | 15% | 1.045 |
| | 1 | 3% | 114 |
| | 2 | 6% | 2 |
| Famiglie SMA | 1 | 3% | 15 |
| | 1 | 3% | 9 |



Eventi Istituzionali e TOP Notizie del 2025

DIPENDE DA COME MI ABBRACCI.

Data: 19/03/2025 | Luogo: Roma, Senato Sala Caduti di Nassirya

ORGANIZZAZIONE

Centro Clinico NeMO e Associazioni

Al Senato della Repubblica, i Centri Clinici NeMO hanno raccontato il proprio modello di cura nato dall'esperienza diretta dei pazienti e costruito insieme a istituzioni, clinici e associazioni, mettendo al centro la persona e la qualità della vita. L'evento ha riunito testimonianze di pazienti, professionisti e rappresentanti istituzionali per ribadire il valore di una presa in carico interdisciplinare, partecipata e diffusa sul territorio.

INTITOLAZIONE NEMO ROMA AD ARMIDA BARELLI

Data: 30/04/2025 | Luogo: Policlinico Gemelli

ORGANIZZAZIONE

Policlinico Gemelli, Centro Clinico NeMO Roma e AISLA

Al Policlinico Gemelli di Roma il Centro Clinico NeMO ha celebrato il suo decimo anniversario con l'intitolazione alla beata Armida Barelli, figura simbolo di ascolto, cura e vicinanza alle persone fragili. La giornata ha riunito istituzioni, clinici, pazienti e associazioni in un momento di memoria, spiritualità e riconoscimento del valore umano della cura nella SLA.

LINGUAGGI DELLA CURA: SOLO LAVORANDO ASSIEME – TRA SCIENZA, COMUNICAZIONE E VERITÀ CONDIVISA

Data: 18/10/2025 | Luogo: Trento

ORGANIZZAZIONE

AISLA; AriSLA; Centro Clinico NeMO

A Trento, il seminario "Linguaggi della Cura" promosso da AISLA, Fondazione ARISLA e Centri Clinici NeMO ha riunito istituzioni, clinici, ricercatori, giornalisti e famiglie per riflettere sul valore della comunicazione etica e dell'ascolto nella cura della SLA. L'evento ha ribadito l'importanza di un approccio condiviso e umano, in cui scienza, relazione e responsabilità sociale lavorano insieme per migliorare la qualità della vita delle persone.

DUE ANNI DALLO SCREENING NEONATALE

Data: 25/09/2025 | Luogo: Centro clinico NeMO Milano

ORGANIZZAZIONE

Centro Clinico NeMO e Famiglie SMA

Al Centro Clinico NeMO di Milano famiglie, bambini, clinici e istituzioni hanno celebrato i primi due anni di screening neonatale per la SMA in Lombardia, che ha già permesso diagnosi e trattamenti tempestivi per bambini presintomatici. L'iniziativa ha ribadito il valore di una presa in carico precoce e interdisciplinare, capace di offrire nuove prospettive di vita alle persone con SMA.

La community digitale



11 CANALI SOCIAL ATTIVI

55.928

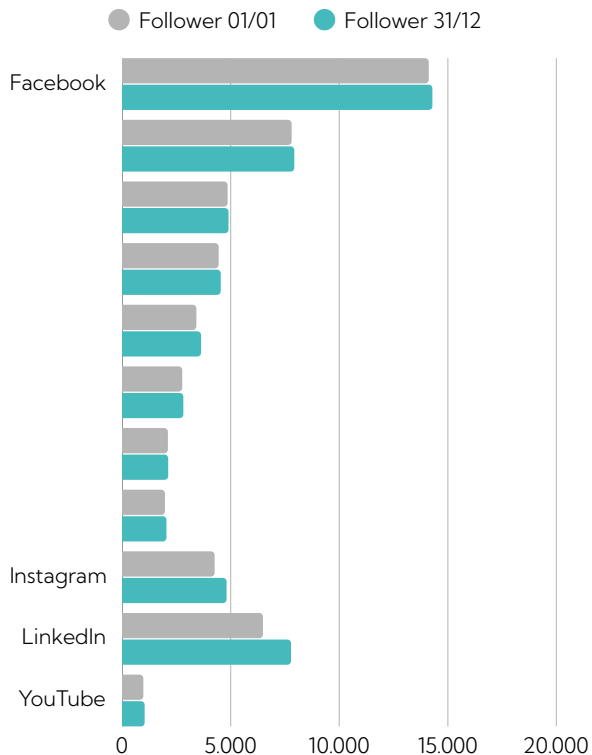
Follower totali a fine 2025

+2.680

Nuovi follower nell'anno (+5%)

503

Contenuti pubblicati sui social



| Pagina | Follower 1/1 | Follower 31/12 | Δ assoluto | Δ % |
|--|--------------|----------------|------------|-------|
| Milano | 14.122 | 14.289 | 167 | 1,2% |
| Roma | 7.809 | 7.931 | 122 | 1,6% |
| Brescia | 4.860 | 4.903 | 43 | 0,9% |
| Fondazione | 4.448 | 4.544 | 96 | 2,2% |
| Napoli | 3.422 | 3.637 | 215 | 6,3% |
| Trento | 2.772 | 2.822 | 50 | 1,8% |
| Genova | 2.111 | 2.125 | 14 | 0,7% |
| Ancona | 1.975 | 2.045 | 70 | 3,5% |
|  Unica pagina | 4.262 | 4.813 | 551 | 12,9% |
|  Unica pagina | 6.487 | 7.779 | 1.292 | 19,9% |
|  Unica pagina | 980 | 1.040 | 60 | 6,10% |

SITO ISTITUZIONALE



28k

Utenti attivi



+2.193

Compilazioni
form di contatti



40

News di
approfondimento



83.697

Visualizzazioni

| Pagina | % visite | Visualizzazioni <small>Stima</small> |
|----------------------|----------|---|
| Home Page | 13% | ~10.881 |
| Sede NeMO Milano | 7,2% | ~6.026 |
| Lavora con noi | 5,6% | ~4.687 |
| Contattaci | 4,5% | ~3.766 |
| Sede NeMO Brescia | 4,2% | ~3.515 |

DIRECT MARKETING



24.533

Contatti pazienti
e donatori in data
base



+1.789

Contatti attivi
rispetto anno
precedente



15.075

Indirizzi e-mail



216.000

Mail massive
inviare



+2.469

Mail personali
inviare



15.075

E-card per
occasioni speciali
inviare



9.302

Lettere cartacee
inviare



10.328

SMS inviati
promemoria
5x1000



30

Contenuti per DM
realizzati



CENTRO CLINICO
Nemo



La nostra capacità di generare valore non si misura esclusivamente nella raccolta di risorse economiche, ma nella costruzione di opportunità concrete a sostegno della missione.

L'attività di raccolta fondi e di sviluppo progetti ha raggiunto cumulativamente euro 4.037.093

di cui euro 2.279.586 derivanti dalla raccolta fondi e contributi ed euro 1.757.507 derivanti dallo sviluppo progetti di ricerca finanziata), con un incremento del 6,7% rispetto all'esercizio 2024.

Il risultato complessivo evidenzia una crescita rispetto al precedente esercizio, accompagnata da una ricomposizione delle fonti: a fronte di una contenuta flessione della componente di raccolta fondi e contributi, si registra una significativa crescita dei proventi da progetti di ricerca finanziata.



Nello specifico, l'attività di raccolta fondi e contributi si è attestata nel 2025 a euro 2.279.586, rispetto a euro 2.487.889 dell'esercizio 2024, con una variazione del -8,4%.



L'attività di sviluppo progetti legata alla ricerca finanziata è pari a euro 1.757.507, con un aumento del 35,8% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento, significativo e legato in particolare alle attività del CRC del Centro Clinico NeMO di Milano, attesta il rafforzamento del ruolo della Fondazione quale soggetto di riferimento per la ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari.



Raccolta fondi, grant, bandi, contratti di ricerca e progettualità condivise contribuiscono a sostenere attività di cura, ricerca e sviluppo di servizi, rafforzando nel tempo l'impatto sociale dell'ente e la sua capacità di rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità.

Contributi a sostegno della mission e dei progetti

CONTRIBUTI
DI MISSIONE SOCI

€ 780.000

CONTRIBUTI LEGATI
A PROGETTI SPECIFICI

€ 523.038

EROGAZIONI LIBERALI

€ 506.885

LASCITI TESTAMENTARI

€ 99.054

5x1000

€ 176.178

RACCOLTE FONDI
OCCASIONALI

€ 156.719



1.220
sono i
donatori
individui

♂ 52% ♀
48% ♀
57-58 anni

Focus sul 5x1000



Crescita 2021 → 2025

+47,4%

Crescita 2024 → 2025

+6,5%

Numero Firme

4.670

Media €/persona

36

Quota persa tetto

€ 26.514

CAMPAGNA DI PRIMAVERA

Come ogni primavera, anche nel 2025 abbiamo dedicato la campagna stagionale alla promozione della ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari. L'iniziativa, articolata attorno al gadget solidale della borraccia abbinata alla Tessera della Ricerca, ha generato proventi per € 6.280, interamente destinati ai progetti di ricerca dei Centri NeMO.



CAMPAGNA DI NATALE

La Campagna di Natale 2025 è stata il cuore delle iniziative di raccolta fondi occasionale dell'esercizio, generando proventi per € 150.439.

La campagna ha unito un insieme coordinato di azioni: Direct Mailing postale rivolto ai donatori storici, sequenza DEM mirata, promozione del Calendario dell'Avvento solidale ed eventi locali con la distribuzione di panettoni nei territori dei Centri NeMO.

Cuore pulsante dell'iniziativa è stata la partnership con ODStore e Lindt & Sprüngli "Sì, Donare rende felici!", che ha trasformato migliaia di gesti alla cassa nei punti vendita di tutta Italia in 122.871 euro destinati all'Ambulatorio dell'Affettività dei Centri NeMO.

A fronte di costi sostenuti per € 22.184, l'avanzo netto è stato di € 134.535, con un indice di efficienza dello 0,142: l'86% di ogni euro raccolto è stato destinato al sostegno di oltre 600 famiglie con bambini e ragazzi con patologie neuromuscolari.

CENTRO CLINICO
nemo

"L'essere umano
è fatto per
il 60% d'acqua.

La ricerca
è fatta al 100%
dall'essere umani."

io sostengo
la ricerca

NOVITÀ
2025
SOLO FINO AL
30 APRILE

L'essere umano
è fatto per
il 60% d'acqua

La ricerca è
fatta al 100%
dall'essere umani

**SOSTIENI LA RICERCA CON L'ESCLUSIVA
BORRACCIA TERMICA DI NeMO E LA
CARD IO SOSTENGO LA RICERCA**

5

Andamento economico-finanziario

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti | 0 | 101.050 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 226.686 | 453.372 |
| 2) Costi di sviluppo | 0 | 0 |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 0 | 0 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 51.203 | 68.220 |
| 5) Avviamento | 0 | 0 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7) Altre | 2.579.167 | 3.063.487 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 2.857.056 | 3.585.079 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 0 | 0 |
| 2) Impianti e macchinari | 115.208 | 159.275 |
| 3) Attrezzature | 332.882 | 380.909 |
| 4) Altri beni | 302.464 | 426.734 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 750.554 | 966.918 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

PERIODO
CORRENTE

PERIODO
PRECEDENTE

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in | | |
| a) Imprese controllate | 0 | 0 |
| b) Imprese collegate | 4.900 | 4.900 |
| c) Altre imprese | 5.000 | 5.000 |
| Totale partecipazioni | 9.900 | 9.900 |
| 2) Crediti | | |
| a) Verso imprese controllate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| b) Verso imprese collegate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 460.000 | 460.000 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 460.000 | 460.000 |
| c) Verso altri enti Terzo Settore | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso altri enti del Terzo settore | 0 | 0 |
| d) Verso altri | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso altri | 0 | 0 |
| Totale crediti | 460.000 | 460.000 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

PERIODO
CORRENTE

PERIODO
PRECEDENTE

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| 3) Altri titoli | | |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 469.900 | 469.900 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 4.077.510 | 5.021.897 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 230.355 | 200.583 |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0 | 0 |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 |
| 4) Prodotti finiti e merci | 0 | 0 |
| 5) Acconti | 0 | 0 |
| Totale rimanenze | 230.355 | 200.583 |
| II - Crediti | | |
| 1) Verso utenti e clienti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 5.807.550 | 5.679.856 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 358.378 | 453.946 |
| Totale crediti verso utenti e clienti | 6.165.928 | 6.133.802 |
| 2) verso associati e fondatori | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso associati e fondatori | 0 | 0 |
| 3) Verso enti pubblici | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso enti pubblici | 0 | 0 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

PERIODO
CORRENTE

PERIODO
PRECEDENTE

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| 4) Verso soggetti privati per contributi | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 50.000 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso soggetti privati per contributi | 0 | 50.000 |
| 5) Verso enti della stessa rete associativa | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso enti della stessa rete associativa | 0 | 0 |
| 6) Verso altri enti del Terzo Settore | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso enti del Terzo settore | 0 | 0 |
| 7) Verso imprese controllate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 8) Verso imprese collegate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 9) Crediti tributari | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 114.774 | 256.926 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti tributari | 114.774 | 256.926 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 10) Da 5 per mille | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti da 5 per mille | 0 | 0 |
| 11) Imposte anticipate | 0 | 0 |
| 12) Verso altri | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 58.304 | 81.432 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso altri | 58.304 | 81.432 |
| Totale crediti | 6.339.006 | 6.522.160 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate | 1.250 | 1.250 |
| 3) Altri titoli | 0 | 0 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 1.250 | 1.250 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 721.595 | 257.134 |
| 2) Assegni | 0 | 0 |
| 3) Danaro e valori in cassa | 2.203 | 13.238 |
| Totale disponibilità liquide | 723.798 | 270.372 |
| V) - Cespiti destinati alla vendita | | |
| 1) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita | 52.889 | 98.517 |
| Totale cespiti destinati alla vendita | 52.889 | 98.517 |
| Totale attivo circolante (C) | 7.347.298 | 7.092.882 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|-----------------------------------|---------------------|-----------------------|
| D) Ratei e risconti attivi | 641.155 | 380.404 |
| TOTALE ATTIVO | 12.065.963 | 12.596.233 |

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | 1.210.000 | 1.210.000 |
| II - Patrimonio vincolato | | |
| 1) Riserve statutarie | 0 | 0 |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | 0 | 0 |
| Totale patrimonio vincolato | 0 | 0 |
| III - Patrimonio libero | | |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | (218.626) | 369.078 |
| 2) Altre riserve | 0 | 0 |
| Totale patrimonio libero | (218.626) | 369.078 |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | 16.702 | (587.705) |
| Totale Patrimonio Netto | 1.008.076 | 991.373 |

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

 PERIODO
CORRENTE

 PERIODO
PRECEDENTE

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| B) fondi per rischi e oneri: | | |
| 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0 | 0 |
| 2) Per imposte, anche differite | 0 | 0 |
| 3) Altri | 0 | 0 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 0 | 0 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 2.382.167 | 2.178.828 |
| D) Debiti | | |
| 1) Debiti verso banche | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 1.884.810 | 1.300.927 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 412.819 | 748.416 |
| Totale debiti verso banche | 2.297.629 | 2.049.343 |
| 2) Debiti verso altri finanziatori | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 0 | 0 |
| 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | 0 | 0 |
| 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale debiti verso enti della stessa rete associativa | 0 | 0 |

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

 PERIODO
CORRENTE

 PERIODO
PRECEDENTE

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate

Esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale debiti per erogazioni liberali condizionate

0

0

6) Acconti

Esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale acconti

0

0

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo

3.316.568

4.148.249

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale debiti verso fornitori

3.316.568

4.148.249

8) Debiti verso imprese controllate e collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale debiti verso imprese controllate e collegate

0

0

9) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo

1.412.170

1.661.486

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale debiti tributari

1.412.170

1.661.486

10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo

433.197

428.206

Esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

433.197

428.206

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 875.723 | 815.832 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale debiti verso dipendenti e collaboratori | 875.723 | 815.832 |
| 12) Altri debiti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 89.240 | 91.768 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale altri debiti | 89.240 | 91.768 |
| Totale debiti | 8.424.527 | 9.194.884 |
| E) Ratei e risconti passivi | 251.193 | 231.148 |
| TOTALE PASSIVO | 12.065.963 | 12.596.233 |

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| A) Costi e oneri da attività di interesse generale | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 565.957 | 793.431 |
| 2) Servizi | 5.759.181 | 6.197.975 |
| 3) Godimento beni di terzi | 57.924 | 27.963 |
| 4) Personale | 11.263.745 | 10.714.661 |
| 5) Ammortamenti | 1.098.479 | 981.431 |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | |
| 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 450.000 | 650.000 |
| 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | 0 | 0 |
| 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0 | 0 |
| 4) Erogazioni liberali | 506.885 | 354.669 |
| 5) Proventi del 5 per mille | 176.178 | 165.348 |
| 6) Contributi da soggetti privati | 970.805 | 1.157.511 |
| 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 18.079.499 | 16.701.057 |
| 8) Contributi da enti pubblici | 19.000 | 0 |

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | 0 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 555.732 | 405.436 |
| 8) Rimanenze iniziali | 200.583 | 141.867 |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 |
| Totale costi e oneri da attività di interesse generale | 19.501.601 | 19.262.764 |
| B) Costi e oneri da attività diverse | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 9) Proventi da contatti con enti pubblici | 0 | 0 |
| 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 173.062 | 801.045 |
| 11) Rimanenze finali | 230.355 | 200.583 |
| Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 20.605.784 | 20.030.213 |
| Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | 1.104.183 | 767.449 |
| B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | |
| 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0 | 0 |

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 2) Servizi | 0 | 0 |
| 3) Godimento di beni di terzi | 0 | 0 |
| 4) Personale | 0 | 0 |
| 5) Ammortamenti | 0 | 0 |
| 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | 0 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 0 | 0 |
| 8) Rimanenze iniziali | 0 | 0 |
| Totale costi e oneri da attività diverse | 0 | 0 |
| C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi | | |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 2) Contributi da soggetti privati | 0 | 0 |
| 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 0 | 0 |
| 4) Contributi da enti pubblici | 0 | 0 |
| 5) Proventi da contratti con enti pubblici | 0 | 0 |
| 6) Altri ricavi rendite e proventi | 0 | 0 |
| 7) Rimanenze finali | 0 | 0 |
| Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse | 0 | 0 |
| Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | 0 | 0 |
| C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | |

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | 0 | 0 |
| 2) Oneri da raccolte fondi occasionali | 22.184 | 1.584 |
| 3) Altri oneri | 0 | 0 |
| Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi | 22.184 | 1.584 |
| D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | |
| 1) Su rapporti bancari | 70.247 | 45.855 |
| 2) Su prestiti | 41.419 | 72.720 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 91 | 0 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | 0 | 0 |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| 1) Proventi da raccolte fondi abituali | 0 | 0 |
| 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | 156.719 | 160.361 |
| 3) Altri proventi | 0 | 118 |
| Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | 156.719 | 160.479 |
| Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | 134.535 | 158.895 |
| D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
| 1) Da rapporti bancari | 0 | 1.170 |
| 2) Da altri investimenti finanziari | 0 | 0 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 8.977 | 36.613 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | | |

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 6) Altri oneri | 50.387 | 39.044 |
| Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 162.144 | 157.619 |
| E) Costi e oneri di supporto generale | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 522 | 1.787 |
| 2) Servizi | 595.360 | 644.604 |
| 3) Godimento beni terzi | 30.547 | 39.521 |
| 4) Personale | 771.135 | 1.032.246 |
| 5) Ammortamenti | 23.184 | 29.598 |
| 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | 0 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0 | 0 |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| 5) Altri proventi | 0 | 387 |
| Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | 8.977 | 38.170 |
| Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | (153.167) | (119.449) |
| E) Proventi di supporto generale | | |
| 1) Proventi da distacco del personale | 569.474 | 619.548 |
| 2) Altri proventi di supporto generale | 41.583 | 16.199 |

ONERI E COSTI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--|---------------------|-----------------------|
| 7) Altri oneri | 60.627 | 84.385 |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 |
| Totale costi e oneri di supporto generale | 1.481.375 | 1.832.141 |
| Totale oneri e costi | 21.167.304 | 21.254.108 |

PROVENTI E RICAVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|---|---------------------|-----------------------|
| Totale proventi di supporto generale | 611.057 | 635.747 |
| Totale proventi e ricavi | 21.382.537 | 20.864.609 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 215.233 | (389.499) |
| Imposte | 198.531 | 198.206 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 16.702 | (587.705) |

COSTI FIGURATIVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--------------------------------------|------------------|--------------------|
| 1) Da attività di interesse generale | 0 | 0 |
| 2) Da attività diverse | 0 | 0 |
| Totale costi figurativi | 0 | 0 |

PROVENTI FIGURATIVI

| | PERIODO CORRENTE | PERIODO PRECEDENTE |
|--------------------------------------|------------------|--------------------|
| 1) Da attività di interesse generale | 0 | 0 |
| 2) Da attività diverse | 0 | 0 |
| Totale proventi figurativi | 0 | 0 |

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e delle disposizioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, è redatto in conformità ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Esso rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio, e fornisce informazioni trasparenti sulle risorse ricevute e sul loro impiego nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore (CTS).

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale segue rispettivamente i modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni necessarie per una corretta interpretazione del bilancio.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono state rispettate le clausole generali, i principi generali di bilancio e i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e nei principi contabili nazionali, compatibilmente con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Informazioni generali

L'Ente è stato costituito nel 2005 come fondazione di diritto privato, dotata di personalità giuridica, secondo il modello della fondazione di partecipazione, ed è iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 690. A seguito della riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017, il Collegio dei Fondatori, in data 20 ottobre 2021, ha approvato una prima revisione statutaria finalizzata all'adeguamento dell'assetto dell'Ente alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2025, verbalizzata per atto pubblico dal Notaio Lorenzo Grossi (rep. n. 15170/9790), è stato approvato il nuovo testo dello Statuto, composto da 26 articoli, con contestuale modifica della denominazione in "FONDAZIONE SERENA – ETS".

La domanda di iscrizione al RUNTS è stata depositata in data 30 dicembre 2025 e l'iscrizione si è perfezionata in data 11 febbraio 2026 nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (sezione 7). Da tale data l'Ente ha assunto la qualifica di ETS e la nuova denominazione è divenuta efficace.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale in favore delle persone affette da patologie neuromuscolari.

In conformità alle previsioni statutarie e nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, la Fondazione opera nei settori degli interventi e servizi sociali (lett. a), delle prestazioni sanitarie (lett. b) e socio-sanitarie (lett. c), della formazione universitaria e post-universitaria (lett. g), della ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h) e della beneficenza (lett. u), con particolare riferimento all'assistenza e cura delle persone disabili affette da patologie neuromuscolari e alla promozione della ricerca scientifica sulle medesime patologie, svolta direttamente ovvero mediante collaborazione con università, enti di ricerca e altre fondazioni.

Lo Statuto prevede inoltre la possibilità di svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nonché attività di raccolta fondi a sostegno delle finalità istituzionali. Nell'esercizio 2025 l'impegno della Fondazione si è focalizzato sulle attività di interesse generale e sulla raccolta fondi necessaria a garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle attività istituzionali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

In data 15 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo testo dello Statuto, adeguato alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), deliberando la modifica della denominazione in "FONDAZIONE SERENA – ETS" e conferendo incarico al Notaio Lorenzo Grossi per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La domanda di iscrizione è stata presentata in data 30 dicembre 2025; l'iscrizione si è perfezionata in data 11 febbraio 2026 nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (sezione 7 del RUNTS). A decorrere da tale data la Fondazione ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

Ai fini della verifica del requisito patrimoniale minimo previsto dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017, la società di revisione DS Advisory S.r.l. ha attestato, in data 9 dicembre 2025, la sussistenza di un patrimonio netto pari a € 656.764 alla situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2025, superiore alla soglia di legge.

La forma giuridica di Fondazione ETS è stata adottata sulla base delle valutazioni svolte alla data di approvazione dello Statuto, restando in corso un'analisi comparativa con il modello dell'impresa sociale, i cui esiti saranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione entro l'estate 2026.

Con riferimento alla disciplina fiscale, si evidenzia che la Commissione Europea, in data 8 marzo 2025, ha espresso

parere favorevole ("comfort letter") in merito alla compatibilità del regime fiscale previsto dal Codice del Terzo Settore con la normativa in materia di aiuti di Stato. L'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 1/E del 19 febbraio 2026, ha fornito i primi chiarimenti organici sulle disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del CTS, ribadendo che, per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, il relativo regime fiscale trova applicazione a decorrere dal periodo d'imposta 2026.

Per l'esercizio 2025 continua pertanto ad applicarsi il regime fiscale previgente di cui al D.Lgs. n. 460/1997 (ONLUS), pur essendosi perfezionata successivamente l'acquisizione della qualifica di ETS sul piano civilistico. Il regime fiscale previsto dal Titolo X del CTS troverà quindi applicazione a decorrere dal periodo d'imposta 2026.

Pertanto, il presente bilancio è redatto secondo gli schemi ETS (D.M. 5 marzo 2020) per finalità di trasparenza e continuità informativa, pur riferendosi a un periodo di vigenza del regime ONLUS."

Sedi e attività svolte

Fondazione Serena ETS ha sede a Milano in Piazza Ospedale Maggiore n. 3, presso l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, dove gestisce il Progetto dei centri clinici NeMO (NeuroMuscularOminicentre), dedicati alla presa in carico delle persone affette da patologie neuromuscolari e neurodegenerative.

Oltre al centro clinico NeMO di Milano, la Fondazione gestisce direttamente i centri clinici NeMO di Arenzano (Genova), Roma, Napoli, Brescia, Trento e Ancona, questi ultimi aperti progressivamente dal 2020 al 2022. A questi si aggiunge il centro clinico NeMO Bologna avviato nel 2024 presso l'Ospedale Bellaria.

L'attività dei Centri NeMO si sviluppa mediante un approccio integrato, che coniuga assistenza clinica, presa in carico socio-sanitaria e ricerca, in coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione. Le strutture operano in collaborazione con primari presidi ospedalieri pubblici, che mettono a disposizione infrastrutture e supporti logistico-organizzativi funzionali allo svolgimento delle attività.

Il progetto NeMO rappresenta un modello evoluto di

collaborazione pubblico-terzo settore, realizzato attraverso partnership stabili con ospedali pubblici di grandi dimensioni, che forniscono le infrastrutture, i mezzi e le risorse logistiche indispensabili al funzionamento dei centri.

In tale contesto, i Centri NeMO operano nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando l'erogazione delle prestazioni secondo le modalità previste dalle relative convenzioni e in assenza di oneri ulteriori rispetto a quelli stabiliti dal sistema pubblico. Tale assetto organizzativo consente alla Fondazione di perseguire le proprie finalità istituzionali attraverso una rete territoriale specializzata e integrata con il sistema sanitario pubblico.

Dati sui soci della Fondazione e sulle attività svolte nei loro confronti

Ai sensi dello Statuto, sono soci della Fondazione i Fondatori, i Promotori e i Partecipanti.

Lo Statuto individua quali Fondatori Fondazione Telethon e UILDM. Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano inoltre Promotori AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) A.P.S. e Famiglie SMA A.P.S., nonché Partecipanti Wamba ETS e Fondazione Viali e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus.

In base alle disposizioni statutarie, possono essere nominati Promotori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti, anche privi di personalità giuridica, che abbiano ricoperto la qualifica di Partecipante per almeno cinque anni e abbiano contribuito in misura significativa alla vita della Fondazione e al perseguimento dei suoi scopi mediante rilevanti apporti in denaro, prestazioni professionali di particolare rilevanza ovvero attribuzione di beni materiali o immateriali. La nomina a Promotore è deliberata dal Collegio dei Fondatori e Promotori su proposta del Presidente della Fondazione.

Possono essere nominati Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti, anche privi di personalità giuridica, che contribuiscano in modo significativo al perseguimento degli scopi della Fondazione mediante apporti economici, attività professionale qualificata o

conferimento di beni. La relativa nomina è deliberata dal Collegio dei Fondatori e Promotori. Non sono previste attività istituzionali riservate ai soci. Coerentemente, nell'esercizio 2025 non risultano proventi da associati per attività mutuali né ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, predisposti secondo gli schemi previsti dai Modelli A, B e C allegati al D.M. 5 marzo 2020. Non si è ritenuto necessario procedere a ulteriori suddivisioni delle voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, non ricorrendone i presupposti ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Il presente bilancio è stato predisposto al fine di fornire un'informativa chiara e trasparente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, nonché sulle risorse acquisite e sul loro impiego nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, sono stati applicati, in quanto compatibili, i principi generali di redazione di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, le disposizioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, del D.M. 5 marzo 2020, nonché i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento all'OIC 11 ("Finalità e postulati del bilancio d'esercizio") e all'OIC 35 ("Principio contabile ETS").

In particolare:

- le singole voci sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci sono state effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione sono stati mantenuti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati inoltre osservati i postulati di bilancio individuati dall'OIC 11, costituiti da prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità. Con specifico riferimento al principio della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica sulla capacità della Fondazione di proseguire l'attività per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale analisi è stata condotta sulla base del piano triennale NeMO NEXT 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede un percorso di progressivo riequilibrio della gestione caratteristica e il raggiungimento della piena sostenibilità economica entro il 2027. L'esercizio 2025 ha registrato un avanzo di gestione pari a euro 16.702, in linea con gli obiettivi del piano e in miglioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente. Il budget 2026, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2026, conferma il proseguimento del percorso di miglioramento. Sulla base di tali elementi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistenti le condizioni per la redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale, pur permanendo elementi di attenzione con riferimento alla concentrazione del rischio di credito verso controparti pubbliche, ai tempi strutturali di incasso delle prestazioni sanitarie e alla dipendenza, ancorché decrescente, dal contributo dei soci fondatori.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri ordinari di valutazione previsti dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti cambiamenti nei principi contabili applicati. La redazione del bilancio è avvenuta in continuità con i criteri adottati nell'esercizio precedente, in conformità ai principi contabili nazionali applicabili e, per quanto di specifico interesse degli Enti del Terzo Settore, all'OIC 35.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato ridefinito il piano di ammortamento delle spese di manutenzione capitalizzate relative al Centro Clinico NeMO Milano, a seguito del rinnovo della convenzione con l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (decorrenza 2024, scadenza 2034). Tale ridefinizione costituisce un cambiamento di stima contabile ai sensi dell'OIC 29 ed è stato applicato prospetticamente.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non sono emersi errori rilevanti riferibili a esercizi precedenti tali da richiederne la correzione ai sensi dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità né si è reso necessario procedere a adattamenti delle voci di bilancio del precedente esercizio. I dati comparativi al 31 dicembre 2024 sono pertanto esposti in modo omogeneo rispetto a quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione del bilancio, la Fondazione ha applicato i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenendo conto delle specifiche disposizioni del principio OIC 35 ("Principio contabile ETS") applicabile agli enti del Terzo Settore.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del D.M. 5 marzo 2020, del Codice Civile, per quanto compatibili, nonché ai principi contabili nazionali richiamati nelle singole poste. Il complesso dei criteri applicati, come di seguito illustrato, risulta in linea con quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, per quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dalla Fondazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile e del punto 3 del Modello C, Allegato 1, del Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, sono di seguito esposti i principali criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento alle poste per le quali la disciplina civilistica e i principi contabili richiedono specifica informativa.

I criteri di valutazione utilizzati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia quelle per le quali non è prevista una controprestazione a carico della Fondazione, quali erogazioni liberali, proventi da cinque per mille, raccolta fondi e contributi, sono rilevate in conformità all'OIC 35.

Tali operazioni danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività ricevute al fair value alla data di acquisizione, ove attendibilmente stimabile, con contropartita tra i proventi del rendiconto gestionale.

I relativi proventi sono classificati nelle aree gestionali A, B, C, D ed E, e, nella voce ritenuta più appropriata in relazione alla natura del provento e dell'attività finanziata. In assenza di una attendibile stima del fair value, la relativa informativa è fornita

in relazione di missione.

Le risorse acquisite sono altresì classificate in funzione dell'eventuale presenza di vincoli di destinazione, distinguendo tra risorse vincolate da terzi, risorse vincolate per decisione degli organi istituzionali e risorse prive di vincoli. I vincoli sono rappresentati nelle apposite poste del patrimonio netto e riflessi nella rendicontazione gestionale in coerenza con la loro natura e finalità.

Per quanto non espressamente disciplinato dall'OIC 35, trovano applicazione, in quanto compatibili, i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi, in conformità all'OIC 24 e, per gli aspetti specifici degli ETS, all'OIC 35. I costi di impianto e ampliamento derivano dalla capitalizzazione di oneri sostenuti in via non ricorrente in fasi di avvio o di ampliamento della capacità operativa connessa all'apertura di nuovi centri clinici e sono ammortizzati in relazione alla loro recuperabilità economica, stimata in cinque anni. La recuperabilità dei relativi valori iscritti è oggetto di verifica periodica sulla base delle prospettive economiche del singolo centro clinico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale per migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Le immobilizzazioni in corso comprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si riscontri una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento sono imputate al rendiconto gestionale in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, in conformità all'OIC 16 e, per gli aspetti specifici degli ETS, all'OIC 35. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquisiti a un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote di ammortamento delle acquisizioni avvenute nell'esercizio, in presenza delle condizioni previste dall'OIC 16 par. 61, sono ridotte della metà. La Fondazione valuta, a ogni data di riferimento del bilancio, sia le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni sia la revisione dei relativi piani di ammortamento in conformità dell'OIC 16 par. 70 nei casi in cui

sia riscontrata una modifica in una loro specifica residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati contributi pubblici in conto impianti. I criteri di rilevazione dei contributi pubblici, ove presenti, sono di seguito illustrati.

I contributi pubblici eventualmente erogati in conto impianti sarebbero contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

I contributi pubblici erogati in conto esercizio sono rilevati, conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 17 e 25 del principio contabile OIC 35, tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria. Ove presenti, esse sarebbero rilevate secondo il metodo patrimoniale, in conformità alla normativa civilistica vigente, con imputazione dei canoni di competenza nel rendiconto gestionale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le attività destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente e sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in base alla loro destinazione economica. Le partecipazioni immobilizzate, comprese quelle in imprese controllate e collegate, sono iscritte al costo specificamente sostenuto e, ove necessario, rettificato per perdite durevoli di valore. Rivalutazioni sono consentite solo nei casi previsti da leggi speciali, con iscrizione della contropartita in apposite riserve del patrimonio netto, conformemente a quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al minore tra il costo e il valore risultante dalla corrispondente frazione del patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle società partecipate. Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte nell'attivo circolante e valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 21.

Crediti

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati a permanere durevolmente nell'attivo dell'Ente. Ai sensi dell'OIC 15, è fornita separata indicazione dei crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo. In applicazione del D. Lgs. 139/2015, il criterio generale di valutazione dei crediti è il costo ammortizzato, tuttavia, in considerazione della natura dei crediti e della conseguente irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione di tale metodo, la Fondazione li ha valutati al valore nominale, ritenuto coincidente con il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui si realizza il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 13. I beni di magazzino acquisiti a titolo gratuito sono rilevati, nei casi in cui il fair value sia attendibilmente determinabile, secondo i criteri previsti dall'OIC 35 per le transazioni non sinallagmatiche.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, in conformità con il principio contabile OIC 15. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto della sua adozione è stato ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'adeguamento del valore nominale al valore di realizzo è stato effettuato, di norma, tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, volto a riflettere il rischio di inesigibilità esistente alla data di chiusura dell'esercizio. In presenza di condizioni che rendano certa l'inesigibilità del credito, la svalutazione è effettuata direttamente, tramite la rettifica della posta attiva.

I crediti sono rilevati distinguendo, per ciascuna voce, la quota esigibile entro l'esercizio successivo da quella con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La voce "Crediti tributari" accoglie crediti certi e determinati derivanti da imposte o tributi per i quali è sorto il diritto al rimborso o alla compensazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo, e comprendono le giacenze esistenti alla data di chiusura dell'esercizio presso conti correnti bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa, in conformità all'OIC 14.

Cespiti destinati alla vendita

La Fondazione ha provveduto a classificare, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 in apposita voce dell'attivo circolante (voce V), le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione. Tali cespiti sono stati valutati al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile. A partire dalla riclassificazione, detti beni non sono più oggetto di ammortamento.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti secondo il principio della competenza economico-temporale, al fine di correlare costi e proventi all'esercizio di competenza, in conformità all'OIC 18.

Alla chiusura dell'esercizio è stata verificata la permanenza delle condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, apportando, ove necessario, le relative rettifiche di valore. I ratei attivi sono valutati al presumibile valore di realizzo; i ratei passivi al valore nominale. Per i risconti attivi è verificata la permanenza dell'utilità futura dei costi sospesi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è esposto secondo la struttura prevista per gli ETS dal D.M. 5 marzo 2020 e dall'OIC 35, distinguendo tra fondo di dotazione, patrimonio vincolato, patrimonio libero e risultato di esercizio. Per quanto non espressamente disciplinato dall'OIC 35, trovano applicazione, in quanto compatibili, i principi contabili nazionali richiamati, inclusi quelli in materia di patrimonio netto.

Fondo di dotazione dell'ente

La voce accoglie il fondo di cui l'Ente dispone al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie, ove presenti, le riserve vincolate per norme statutarie, per decisioni degli organi della Fondazione o per vincoli imposti da terzi donatori. Tali riserve sono distinte in base alla natura del vincolo e alla destinazione delle risorse:

- Fondi vincolati per decisione degli Organi della Fondazione: risorse destinate a specifiche attività previste dallo statuto;
- Fondi vincolati destinati da terzi: risorse pervenute con vincolo specifico di destinazione indicato dal soggetto erogante.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero accoglie gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti non assoggettati a vincoli, le eventuali quote di patrimonio vincolato successivamente rese disponibili, nonché i disavanzi portati a nuovo. Tali poste non sono soggette a specifici vincoli di destinazione e risultano utilizzabili ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Il patrimonio libero può assumere valore negativo qualora i disavanzi cumulati degli esercizi precedenti eccedano le riserve disponibili.

Nel corso dell'esercizio, il patrimonio libero ha registrato le movimentazioni derivanti dall'ordinaria gestione dell'Ente, in coerenza con le previsioni statutarie e con la normativa vigente. Le relative poste sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività in conformità alla normativa vigente e all'OIC 31 e rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato in quanto i relativi effetti sono stati ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, in conformità all'OIC 19.

Essi sono esposti con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

- Debiti verso banche: accolgono linee di credito sia a breve che a medio lungo termine necessarie a sostenere e supportare l'apertura e allo sviluppo dei nuovi centri clinici.
- Debiti verso fornitori: includono sia i debiti per fatture pervenute sia quelli relativi a servizi resi e ordini consegnati ma non ancora fatturati alla data di bilancio.
- Debiti tributari: comprendono l'IRES dovuta sui canoni di locazione incassati, l'IRAP calcolata con il metodo retributivo, nonché imposte e relative addizionali trattenute e non ancora versate alla data di bilancio in qualità di sostituto d'imposta.
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: includono gli oneri sociali maturati e non ancora versati alla data di bilancio relativi al personale dipendente e ai collaboratori.
- Debiti verso dipendenti e collaboratori: comprendono retribuzioni di lavoro subordinato maturate e non corrisposte, mensilità aggiuntive, ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, ai sensi dell'OIC 19, par. 34.
- Altri debiti: accolgono i debiti residui non classificabili nelle voci precedenti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta, ove esistenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi, in conformità all'OIC 26.

Oneri e costi

Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica ed esposti nel rendiconto gestionale in relazione alle aree di attività di pertinenza. Le operazioni con controparti correlate sono effettuate a condizioni coerenti con quelle di mercato.

Il rendiconto gestionale recepisce, inoltre, gli effetti contabili derivanti dall'eventuale utilizzo di riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, in conformità all'OIC 35.

Proventi e ricavi

I proventi e i ricavi sono rilevati nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica e sono classificati nel rendiconto gestionale in relazione alla natura dell'attività cui si riferiscono.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a condizioni coerenti con quelle di mercato.

I proventi dell'Ente sono costituiti dai ricavi e proventi derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale, dalle attività di raccolta fondi, nonché dai proventi finanziari e patrimoniali, rappresentati nelle corrispondenti aree del rendiconto gestionale.

Nell'ambito delle attività di interesse generale e, in via residuale, dell'attività di raccolta fondi, sono rilevati anche proventi derivanti da attività aventi natura commerciale sul piano civilistico, per i quali continua a trovare applicazione, per l'esercizio 2025, il regime fiscale previsto dalla disciplina ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 (de-commercializzazione).

Le erogazioni liberali e i contributi privi di vincolo iniziale di destinazione sono rilevati in conformità all'OIC 35, al momento della loro acquisizione ovvero, in presenza di un impegno formalmente assunto dal soggetto erogante e attendibilmente determinabile, per competenza. I contributi in natura sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà o del diverso momento in cui l'Ente acquisisce il controllo del bene o dell'utilità ricevuta. Tali proventi, ad eccezione di quelli derivanti da raccolte fondi occasionali, che sono distintamente rilevati nell'area delle attività di raccolta fondi, confluiscono nell'area

delle attività di interesse generale e sono classificati nelle voci relative alle erogazioni liberali e ai contributi da soggetti privati o pubblici, secondo la loro natura.

Nell'area delle attività di interesse generale è altresì rilevato il provento da cinque per mille, iscritto in bilancio nel momento in cui le competenti Amministrazioni pubbliche rendono disponibile in via definitiva l'informazione relativa all'ammontare spettante, ovvero al completamento dell'iter amministrativo che ne consente la determinazione certa.

L'area delle attività finanziarie e patrimoniali accoglie i proventi derivanti da interessi attivi bancari, da titoli e da beni patrimoniali, nonché eventuali plusvalenze da cessione.

L'area delle attività di supporto generale accoglie, nella voce E.1), i proventi derivanti dal distacco di personale da parte di enti terzi, pubblici o privati, valorizzati sulla base del fair value del servizio ricevuto. Pur riferendosi, sotto il profilo funzionale, anche allo svolgimento di attività riconducibili all'interesse generale, tali proventi sono esposti nell'area E in coerenza con lo schema del rendiconto gestionale adottato dall'Ente.

Le componenti di reddito di natura non ricorrente sono esposte per natura nelle diverse aree gestionali, in conformità ai principi contabili applicabili.

Altre informazioni

La redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento all'OIC 35 applicabile agli enti del Terzo Settore, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

La Fondazione adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuto adeguato alla natura e alla complessità delle attività svolte. L'Ente è altresì dotato dell'organo di controllo, in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari a € 0 (€ 101.050 nel precedente esercizio) a seguito del versamento degli apporti ancora dovuti da parte del socio fondatore UILD.M.

| | VALORE DI INIZIO ESERCIZIO | VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO | VALORE DI FINE ESERCIZIO |
|---|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Altri apporti ancora dovuti | 101.050 | 101.050 | 9 |
| Totale quote associative o apporti ancora dovuti | 101.050 | 101.050 | 0 |

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.857.056 (€ 3.585.079 nel precedente esercizio). La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

| | COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | IMMOBILIZZA- ZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI | ALTRE IMMOBILIZZA- ZIONI IMMATERIALI | TOTALE IMMOBILIZZA- ZIONI IMMATERIALI |
|-------------------------------------|---|--|---|---|--|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 453.372 | 68.220 | 0 | 3.063.487 | 3.585.079 |
| Valore di bilancio | 453.372 | 68.220 | 0 | 3.063.487 | 3.585.079 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Acquisizioni/ Riclassifiche | 0 | 3.294 | 0 | 28.134 | 31.428 |
| Ammorta- mento dell'esercizio | (226.686) | (20.311) | | (512.454) | (759.451) |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (226.686) | (17.017) | 0 | (484.320) | (728.023) |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 226.686 | 51.203 | 0 | 2.579.167 | 2.857.056 |
| Valore di bilancio | 226.686 | 51.203 | 0 | 2.579.167 | 2.857.056 |

Con riferimento ai costi di impianto e ampliamento relativi al Centro Clinico NeMO Ancona, iscritti nell'esercizio 2022 e ammortizzati in cinque esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in conformità all'OIC 24 e all'OIC 9, alla verifica della sussistenza delle condizioni di recuperabilità del valore residuo iscritto in bilancio. Pur in presenza di un risultato economico della sede ancora negativo, la valutazione ha tenuto conto: (i) della rilevanza strategica del Centro nell'ambito della rete assistenziale della Fondazione, quale presidio specializzato di riferimento per le malattie neuromuscolari nella Regione Marche; (ii) dell'ottenimento, nel corso dell'esercizio, della certificazione ISO 9001; (iii) delle interlocuzioni in corso con le istituzioni regionali e sanitarie (Assessorato alla Sanità, AST Ancona, AOU delle Marche) finalizzate all'incremento del budget assegnato, il cui esito è atteso entro il terzo trimestre 2026; (iv) delle azioni di efficientamento dei costi per servizi intermedi, con particolare riferimento all'inserimento delle guardie interdivisionali notturne, da cui è atteso un risparmio stimato nell'ordine di euro 200.000 annui; (v) dell'attivazione dei servizi in Day Service, che concorrono all'incremento della capacità produttiva e del relativo budget.

La combinazione di tali elementi consente di ritenere ragionevolmente conseguibile l'equilibrio economico di sede entro il terzo esercizio di piano (2027), coerentemente con le proiezioni contenute nel piano NeMO NEXT 2025-2027.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistenti le condizioni per il mantenimento dell'originario piano di ammortamento quinquennale, senza necessità di procedere a svalutazioni per perdita durevole di valore. La situazione continuerà a essere oggetto di monitoraggio nei prossimi esercizi.

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, di seguito si espone la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

| | VALORE DI INIZIO ESERCIZIO | INCREMENTI ESERCIZIO | AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO | ALTRI DECRETI | TOTALE VARIAZIONI | VALORE DI FINE ESERCIZIO |
|----------------------------|----------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|
| Centro Clinico NeMO Ancona | 453.372 | 0 | (226.686) | 0 | (226.686) | 226.686 |
| Totale | 453.372 | 0 | (226.686) | 0 | (226.686) | 226.686 |

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite da spese a utilità pluriennale sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali nei quali vengono erogate le prestazioni dei Centri Clinici NeMO. Tali spese sono state capitalizzate e ammortizzate sulla base della durata delle singole convenzioni stipulate con gli enti funzionalmente e territorialmente competenti, in conformità al principio OIC 24.

In particolare, con riferimento al Centro Clinico NeMO Milano, si evidenzia che il piano di ammortamento delle relative spese è stato ridefinito in nove quote costanti, in ragione dell'avvenuto rinnovo della convenzione con decorrenza 2024 e scadenza al 2034, a conferma del presupposto della recuperabilità dei valori iscritti.

La seguente tabella riepiloga i criteri di ammortamento adottati in funzione della durata dei relativi contratti:

| CENTRO CLINICO | PERIODO |
|---|--------------------------------------|
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Milano | 9 quote costanti (nuova convenzione) |
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Roma | 5 anni in quote costanti |
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Napoli | 10 anni in quote costanti |
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Brescia | 10 anni in quote costanti |
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Trento | 5 anni in quote costanti |
| Spese di manutenzione su beni di terzi - NeMO Ancona | 10 anni in quote costanti |

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 750.554 (€ 966.918 nel precedente esercizio). La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

| | IMPIANTI E MACCHINARI | ATTREZZATURE | ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI |
|---|-----------------------|--------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 1.109.306 | 998.674 | 1.805.980 | 3.913.960 |
| Contributi ricevuti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 950.032 | 617.765 | 1.379.246 | 2.947.042 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 159.275 | 380.909 | 426.734 | 966.918 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 29.614 | 67.638 | 48.596 | 145.848 |
| Contributi ricevuti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | (13.380) | (13.380) |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | (73.680) | (115.665) | (172.867) | (362.212) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (44.066) | (48.027) | (137.651) | (229.744) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 1.138.920 | 1.066.312 | 1.841.196 | 4.046.428 |
| Contributi ricevuti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.023.712 | 733.430 | 1.538.733 | 3.295.874 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 115.209 | 332.882 | 302.463 | 750.554 |

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 9.900 e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono presenti altri titoli compresi tra le immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

| | PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE | PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE | TOTALE PARTECIPAZIONI |
|---|--|------------------------------------|--------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 4.900 | 5.000 | 9.900 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 4.900 | 5.000 | 9.900 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 |
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 4.900 | 5.000 | 9.900 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 4.900 | 5.000 | 9.900 |

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- euro 4.900, corrispondente al 34,30% del capitale sociale di euro 14.286 della NeMO LAB S.r.l., con sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11063080961 – REA: MI 2577748;
- euro 5.000, risorse destinate, nel mese di febbraio 2020, alla costituzione del "FONDO NeMO" nel patrimonio della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, finalizzato a sostenere lo sviluppo del progetto NeMO Brescia.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 460.000 e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente. La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

| | CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO IMPRESE COLLEGATE | CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI | TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI |
|---|---|--------------------------------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 460.000 | 0 | 460.000 |
| Variazioni nell'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Valore di fine esercizio | 460.000 | 0 | 460.000 |
| Quota scadente entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Quota scadente oltre l'esercizio | 460.000 | 0 | 460.000 |
| Di cui di durata residua superiore a cinque anni | 0 | 0 | 0 |

I crediti immobilizzati verso imprese collegate sono rappresentati dalla quota residua di un finanziamento infruttifero, dell'importo originario di euro 660.000, concesso

alla collegata NeMO LAB S.r.l. a supporto dell'avvio e dello sviluppo delle attività di ricerca nell'ambito delle malattie neuromuscolari. Il credito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a € 460.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la recuperabilità del credito sulla base dei seguenti elementi: (i) il percorso di rilancio in corso, che prevede il ripianamento delle perdite finalizzato alla ricostituzione del patrimonio netto della collegata, attraverso modalità che verranno definite nel corso del 2026 – (ii) l'individuazione di nuovi soci industriali a sostegno della prosecuzione dell'attività di ricerca; (iii) le iniziative di rilancio in corso, tra cui l'inserimento di un nuovo Direttore Generale e la ridefinizione del piano di approvvigionamento delle risorse destinate all'attività di ricerca; (iv) la natura strategica dell'investimento, funzionale allo sviluppo della ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari, che rappresenta una delle finalità istituzionali della Fondazione.

Sulla base di tali elementi, e tenuto conto della natura strumentale del credito rispetto alla missione istituzionale dell'Ente, alla data di approvazione del presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione del credito al valore nominale, riservandosi di rivalutare la posizione nei successivi esercizi in funzione dell'evoluzione del percorso di rilancio della partecipata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 230.355 (€ 200.583 nel precedente esercizio) e sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo impiegate nello svolgimento delle attività dei Centri Clinici. Sono così composte:

- Rimanenze di farmaci: € 132.772 (€ 112.193 al 31 dicembre 2024)
- Rimanenze di materiali di consumo: € 97.583 (€ 88.390 al 31 dicembre 2024)

La variazione positiva dell'esercizio, pari a € 29.772, riflette l'ordinaria rotazione dei beni di consumo e la consistenza delle scorte alla data di chiusura. Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 13.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.339.006 (€ 6.522.160 nel precedente esercizio). La seguente tabella riepiloga la composizione e la suddivisione per scadenza:

| | CREDITI VERSO UTENTE CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | CREDITI VERSO SOGETTI PRIVATI PER CONTRIBUTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE |
|--|--|--|---|---|--|--|
| Quota scadente entro l'esercizio | 5.807.550 | 0 | 114.774 | | 58.304 | 5.980.628 |
| Quota scadente oltre l'esercizio | 358.378 | 0 | 0 | | 0 | 358.378 |
| di cui di durata residua superiore a cinque anni | 79.628 | 0 | 0 | | 0 | 79.628 |
| Totale | 6.165.928 | 0 | 114.774 | | 58.304 | 6.339.006 |

La quota dei crediti verso utenti e clienti con scadenza oltre l'esercizio, pari a € 358.378, è interamente rappresentata dal credito nei confronti della Fondazione Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei, relativo al rimborso frazionato delle spese sostenute per la ristrutturazione dei locali adibiti alle attività del Centro Clinico NeMO Brescia. Il rimborso, previsto in 120 mensilità senza interessi, ha registrato nell'esercizio 2025 un decremento di € 95.568 rispetto al valore al 31 dicembre 2024 (€ 453.946). La quota residua con durata superiore a cinque anni ammonta a € 79.628. I crediti tributari, pari a € 114.774, sono costituiti principalmente da crediti per versamenti da sostituto (730) e da altri crediti verso l'Erario per imposte sostitutive su TFR. Il decremento di € 142.152 rispetto al precedente esercizio (€ 256.926 al 31 dicembre 2024) è riconducibile all'utilizzo dei crediti per IVA e degli acconti d'imposta IRAP e IRES. I crediti verso altri, pari a € 58.304, comprendono partite di natura residuale, prevalentemente rappresentate da anticipi a fornitori.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante ammontano a € 1.250 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante ammontano a € 723.798 (€ 270.372 nel precedente esercizio) e comprendono le giacenze bancarie e postali (pari a € 721.595) e le disponibilità di cassa contante alla data di chiusura dell'esercizio (€ 2.203). L'incremento significativo rispetto al precedente esercizio, pari a € 453.426, riflette una più equilibrata dinamica finanziaria nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la Fondazione ha deliberato di destinare alla vendita sono state classificate, in conformità al principio contabile OIC 16, in apposita voce dell'attivo circolante

per un valore complessivo di € 52.889 (€ 98.517 al 31 dicembre 2024). Si tratta di beni immobili di proprietà (integrale o parziale), pervenuti principalmente a titolo gratuito tramite donazioni o lasciti, in parte locati a terzi, la cui alienazione è stata deliberata in quanto non funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al perfezionamento dell'alienazione di alcuni dei beni classificati nella voce al 31 dicembre 2024.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 641.155 (€ 380.404 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | VALORE DI INIZIO ESERCIZIO | VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO | VALORE DI FINE ESERCIZIO |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 228.629 | 285.694 | 514.323 |
| Risconti attivi | 151.775 | (24.943) | 126.832 |
| Totale ratei e risconti attivi | 380.404 | 260.751 | 641.155 |

Composizione dei ratei attivi:

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|------------------------------------|---------|
| Raccolta fondi istituzionale | 448.921 |
| Raccolta fondi Centro NeMO Roma | 57.655 |
| Raccolta fondi Centro NeMO Napoli | 5.000 |
| Raccolta fondi Centro NeMO Brescia | 1.510 |
| Progetti di ricerca | 870 |
| Altri | 367 |
| Totale | 514.323 |

Composizione dei risconti attivi:

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-----------------------------------|----------------|
| Assicurazioni | 17.970 |
| Spese personale per progetti 2025 | 98.315 |
| Consulenze progetti | 1.174 |
| Altri | 9.373 |
| Totale | 126.832 |

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si segnala che non sono state effettuate 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né 'Rivalutazioni' delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio ammonta a euro 1.008.076, rispetto a euro 991.373 dell'esercizio precedente, ed è costituito dal fondo di dotazione dell'Ente, dal patrimonio libero e dall'avanzo dell'esercizio. Alla data di chiusura non risultano presenti riserve classificate nel patrimonio vincolato.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto:

| | VALORE DI INIZIO ESERCIZIO | DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE | ALTRE VARIAZIONI | INCREMENTI | DECREMENTI | RICLASSIFICHE | AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO | VALORE DI FINE ESERCIZIO |
|--|----------------------------|--|------------------|------------|------------|---------------|--------------------------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 1.210.000 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 1.210.000 |
| Patrimonio vincolato | | | | | | | | |
| - Riserve statutarie | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Patrimonio vincolato | | | | | | | | |
| - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Patrimonio vincolato | | | | | | | | |
| - Riserve vincolate destinate da terzi | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Totale patrimonio vincolato | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione | 369.078 | (587.705) | | 0 | 0 | 1 | | (218.626) |
| Patrimonio libero - Altre riserve | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Totale patrimonio libero | 369.078 | (587.705) | | 0 | 0 | 1 | | (218.626) |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio | (587.705) | 587.705 | | 0 | 0 | 0 | 16.702 | 16.702 |
| Totale Patrimonio netto | 991.373 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 16.702 | 1.008.076 |

Nel corso dell'esercizio 2025 il patrimonio netto ha registrato la copertura del disavanzo dell'esercizio 2024, pari a euro 587.705, mediante imputazione al patrimonio libero, nonché l'iscrizione dell'avanzo dell'esercizio 2025, pari a euro 16.702.

Per effetto di tale movimentazione, al 31 dicembre 2025 il patrimonio libero presenta un saldo negativo pari a euro 218.626, in quanto il disavanzo dell'esercizio precedente è risultato superiore alle riserve libere disponibili al 31 dicembre 2024. Tale circostanza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle analisi svolte in tema di continuità aziendale, come illustrato nella parte generale della presente relazione. In tale valutazione si è tenuto conto, in particolare, del mantenimento integrale del fondo di dotazione dell'Ente, pari a euro 1.210.000, del conseguimento di un avanzo di gestione nell'esercizio 2025 e del percorso di riequilibrio economico delineato nel piano NeMO NEXT 2025-2027, che conferma la prospettiva di progressivo assorbimento delle perdite pregresse.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 8, Mod. C del DM 5/3/2020, la seguente tabella illustra la natura, la disponibilità e gli eventuali vincoli relativi alle componenti del patrimonio netto:

| | IMPORTO | QUOTA DISPONIBILE | QUOTA INDISPONIBILE |
|---|-----------|-------------------|---------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 1.210.000 | 0 | 1.210.000 |
| Patrimonio vincolato | | | |
| Riserve statutarie | 0 | 0 | 0 |
| Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 0 | 0 | 0 |
| Riserve vincolate destinate da terzi | 0 | 0 | 0 |
| Totale patrimonio vincolato | 0 | 0 | 0 |
| Patrimonio libero | | | |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | (218.626) | (218.626) | 0 |
| Altre riserve | 0 | 0 | 0 |
| Totale patrimonio libero | (218.626) | (218.626) | 0 |
| Avanzo d'esercizio | 16.702 | 16.702 | 0 |
| Totale | 1.008.076 | (201.924) | 1.210.000 |

Con riferimento al fondo di dotazione dell'Ente, pari a euro 1.210.000, si precisa che lo stesso è esposto in tabella quale quota indisponibile. Rispetto all'impostazione adottata nel precedente esercizio, in cui il fondo di dotazione era rappresentato quale "quota vincolata", si è ritenuto opportuno adottare la diversa terminologia di "quota indisponibile", ritenuta maggiormente aderente alla natura della posta. Il fondo di dotazione, infatti, non costituisce una riserva vincolata in senso proprio ai sensi dell'OIC 35, che riferisce la nozione di patrimonio vincolato alle poste soggette a vincolo statutario, a vincoli derivanti da decisioni degli organi istituzionali ovvero a vincoli imposti da terzi. Esso rappresenta, invece, il patrimonio stabilmente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e, in quanto tale, non è suscettibile di distribuzione né di utilizzo per finalità diverse. La modifica è di carattere esclusivamente terminologico e non comporta effetti sulla rappresentazione sostanziale del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2025 il fondo di dotazione risulta interamente versato, essendosi perfezionato nell'esercizio il versamento della quota residua di apporto dovuta dal socio fondatore UILD, pari a € 101.050, classificata alla data di chiusura del precedente esercizio tra le "Quote associative o apporti ancora dovuti".

Informazioni integrative sulle Riserve

- **Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali**

Alla data di bilancio non esistono riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

- **Riserve vincolate destinate da terzi**

Alla data di bilancio non esistono riserve vincolate destinate da terzi.

- **Altre riserve del patrimonio libero**

Non sussistono riserve di rivalutazione, riserve da donazioni di immobilizzazioni o altre riserve di natura diversa rispetto agli avanzi di gestione sopra rappresentati.

FONDI RISCHI E ONERI

Con riferimento alle posizioni contenziose in essere con dipendenti e utenti dei servizi sanitari, la Fondazione ha effettuato, con il supporto dei propri consulenti legali, una valutazione analitica del rischio connesso ai procedimenti pendenti. Nella valutazione si è inoltre tenuto conto delle coperture assicurative per responsabilità civile di cui la Fondazione è dotata in relazione allo svolgimento dell'attività sanitaria. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, tali rischi non sono stati qualificati come probabili ai sensi dell'OIC 31 e, pertanto, non sussistono i presupposti per l'iscrizione di un apposito fondo.

La Fondazione mantiene sotto costante monitoraggio l'evoluzione delle posizioni aperte, aggiornando periodicamente le proprie valutazioni in funzione dello sviluppo dei procedimenti e delle evidenze acquisite. Eventuali oneri che dovessero manifestarsi in esercizi successivi saranno rilevati nel momento in cui si perfezioneranno i presupposti per la rilevazione contabile ai sensi dei principi contabili di riferimento.

La Fondazione mantiene polizze assicurative di responsabilità civile a copertura dei rischi connessi all'esercizio dell'attività sanitaria.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.382.167 (€ 2.178.828 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| Valore di inizio esercizio | 2.178.828 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamenti dell'esercizio | 651.304 |
| Utilizzi dell'esercizio | (447.965) |
| Valore di fine esercizio | 2.382.167 |

L'incremento netto del fondo nell'esercizio, pari a € 203.339, riflette la dinamica ordinaria del personale dei Centri Clinici, caratterizzata da nuove assunzioni a sostegno dello sviluppo delle attività cliniche e di ricerca. Gli utilizzi dell'esercizio, pari a € 447.965, sono riferibili alle liquidazioni corrisposte a seguito di cessazioni del rapporto di lavoro nonché alle quote versate ai fondi di previdenza complementare per le posizioni dei dipendenti che hanno esercitato la relativa opzione.

Il fondo è stato determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile e al principio contabile OIC 19, tenendo conto delle indennità maturate dai dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio e delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti tra le passività per complessivi € 8.424.527 (€ 9.194.884 nel precedente esercizio). Ai sensi del principio contabile OIC 19, sono stati rilevati al valore nominale, in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non avrebbe comportato effetti significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Debiti - Distinzione per natura e per scadenza

La tabella seguente rappresenta la composizione dei debiti suddivisi per natura e scadenza:

| | QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO | QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO | DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI |
|---|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| Debiti verso banche | 1.884.810 | 412.819 | 0 |
| Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 3.316.568 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 1.412.170 | 0 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 433.197 | 0 | 0 |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori | 875.723 | 0 | 0 |
| Altri debiti | 89.240 | 0 | 0 |
| Totale debiti | 8.011.708 | 412.819 | 0 |

I debiti verso banche, pari a € 2.297.629 (€ 2.049.343 nel precedente esercizio), comprendono:

- un utilizzo di anticipazioni bancarie su crediti commerciali, classificate integralmente tra le passività esigibili entro l'esercizio successivo;
- finanziamenti a medio-lungo termine contratti con istituti di credito per sostenere l'avvio e lo sviluppo dei Centri Clinici e per il supporto alla gestione finanziaria, con scadenze comprese nel quinquennio.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati perfezionati due nuovi finanziamenti bancari, a integrazione delle linee di credito in essere: un primo finanziamento dell'importo originario di € 600.000, erogato nel mese di aprile 2025, rimborsabile in 25 rate mensili con scadenza ad aprile 2027; un secondo finanziamento dell'importo originario di € 400.000, erogato nel mese di dicembre 2025, rimborsabile in 6 rate mensili con scadenza a giugno 2026.

L'incremento complessivo dell'esposizione bancaria rispetto al precedente esercizio, pari a € 248.286, è riconducibile alle erogazioni dei nuovi finanziamenti e al maggior utilizzo delle anticipazioni bancarie a sostegno della gestione del capitale circolante, a fronte del fisiologico rimborso della quota capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere. I debiti verso fornitori, pari a € 3.316.568, registrano un decremento di € 831.681 rispetto al precedente esercizio, riconducibile a pagamenti effettivi di posizioni pregresse e alla razionalizzazione della politica degli acquisti. I debiti tributari, pari a € 1.412.170, comprendono principalmente le ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e ai collaboratori, non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, l'IRAP determinata con il metodo retributivo, nonché l'IRES dovuta sui canoni di locazione incassati nell'esercizio e sulla plusvalenza realizzata a seguito della cessione a titolo oneroso di una unità immobiliare acquisita tramite donazione "inter vivos".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Relativamente alle informazioni di cui al punto 6), mod. C del DM 05/03/2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 251.193 (€ 231.148 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | VALORE DI INIZIO ESERCIZIO | VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO | VALORE DI FINE ESERCIZIO |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 231.148 | 20.045 | 251.193 |
| Risconti passivi | 0 | 0 | 0 |
| Totale ratei e risconti passivi | 231.148 | 20.045 | 251.193 |

I ratei passivi si riferiscono principalmente a costi di competenza dell'esercizio 2025 per servizi professionali, utenze e altri oneri a fatturazione posticipata, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo. Non sono inclusi in questa voce i ratei relativi a retribuzioni differite del personale, iscritti nella voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori". Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti risconti passivi, non sussistendo proventi rilevati nell'esercizio di competenza economica differita agli esercizi successivi. Il 5 per mille incassato nell'esercizio è stato integralmente utilizzato, senza residui soggetti a vincoli di rendicontazione pendenti al 31/12/2025.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale fornisce informazioni sulla provenienza e sull'impiego delle risorse nel corso dell'esercizio, classificandole per area gestionale in base alla natura delle attività svolte e alla loro finalità, secondo le previsioni del D.M. 5 marzo 2020, Mod. C.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 16.702, in netta inversione di tendenza rispetto al disavanzo di

€ 587.705 registrato nell'esercizio precedente. Tale risultato si è formato a partire da un totale di proventi pari a € 21.382.537 (€ 20.864.609 nel precedente esercizio) e un totale di oneri pari a € 21.167.304 (€ 21.254.108 nel precedente esercizio), con un avanzo ante imposte di € 215.233 (disavanzo di € 389.499 nel precedente esercizio) al netto delle imposte dell'esercizio pari a € 198.531.

A) Componenti da attività di interesse generale

In quest'area sono rilevati i componenti positivi e negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali, perseguite dalla Fondazione in qualità di ONLUS. Tali attività, finalizzate al perseguimento di scopi di solidarietà sociale senza fini di lucro, sono pienamente riconducibili alle attività di interesse generale individuate all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Con specifico riferimento alle lettere dell'art. 5, comma 1, CTS, la Fondazione opera nei settori di cui alle lettere a) interventi e servizi sociali, b) (interventi e prestazioni sanitarie), c) (prestazioni socio-sanitarie), g) (formazione universitaria e post universitaria), h) (ricerca scientifica di particolare interesse sociale) e u) (beneficenza).

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale ammontano complessivamente a € 19.501.601 (€ 19.262.764 nell'esercizio precedente), con un incremento di € 238.837 (+1,2%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento delle principali voci di costo evidenzia il progressivo consolidamento delle attività dei Centri Clinici: il costo del personale dedicato alle attività cliniche è cresciuto a € 11.263.745 (€ 10.714.661 nel precedente esercizio), con un incremento di € 549.084 (+5,1%), a fronte di una contrazione della voce "servizi" pari a € 5.759.181 (€ 6.197.975 nel precedente esercizio, -7,1%), riconducibile alla razionalizzazione degli acquisti di servizi esterni e alla progressiva internalizzazione di alcune funzioni. Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a € 1.098.479, riflettono il normale processo di ammortamento delle immobilizzazioni in uso nei Centri Clinici.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività istituzionali ammontano a € 20.605.784 (€ 20.030.213 nell'esercizio precedente), con un incremento di € 575.571 (+2,9%) rispetto all'esercizio precedente.

La voce più rilevante è rappresentata dai ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (voce A.7), pari a € 18.079.499 (€ 16.701.057 nel precedente esercizio, +8,3%) costituiti prevalentemente dai corrispettivi riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni erogate nell'ambito delle convenzioni stipulate con le aziende sanitarie pubbliche di riferimento dei Centri Clinici. L'incremento di € 1.378.442 riflette l'accresciuto volume di prestazioni erogate e l'evoluzione delle condizioni convenzionali di alcuni centri.

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori (voce A.1), pari a € 450.000 (€ 650.000 nel precedente esercizio), sono riferibili ai contributi volontari erogati nell'esercizio dai soci fondatori a sostegno delle attività di interesse generale. Le erogazioni liberali (voce A.4) ammontano a € 506.885 (€ 354.669 nel precedente esercizio, +42,9%), mentre i contributi da soggetti privati (voce A.6) sono pari a € 970.805 (€ 1.157.511 nel precedente esercizio, -16,1%). Entrambe le voci rappresentano le liberalità e i contributi ricevuti dalla Fondazione a sostegno delle attività istituzionali. I contributi da enti pubblici (voce A.8), pari a € 19.000 (€ 0 nel precedente esercizio), accolgono il contributo erogato dalla Banca d'Italia, qualificato come liberale dal soggetto erogante sulla base della relativa disciplina interna ("Criteri e procedure per l'assegnazione di contributi liberali"), finalizzato al cofinanziamento del progetto "NEMO è ORO" concluso nel corso dell'esercizio. Il contributo, di natura non sinallagmatica anche in presenza di obblighi di rendicontazione e di destinazione delle somme — i quali assolvono a finalità di trasparenza e di controllo sull'effettivo impiego del contributo senza configurare controprestazioni a carico della Fondazione — è stato rilevato come contributo pubblico in conto esercizio in conformità ai paragrafi 17 e 25 del principio contabile OIC 35, integralmente di competenza dell'esercizio di conclusione del progetto. (Le informazioni richieste dalla L. 124/2017, art. 1,

commi 125-129, in materia di trasparenza delle erogazioni e dei contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni di importo superiore a € 10.000, sono riportate nel sito istituzionale della Fondazione). I proventi del 5 per mille (voce A.5), pari a € 176.178 (€ 165.348 nel precedente esercizio, +6,55%), si riferiscono alle somme assegnate alla Fondazione sulla base delle scelte dei contribuenti e rilevate in bilancio in conformità ai criteri adottati dall'Ente. Tali proventi sono stati integralmente destinati al finanziamento delle attività istituzionali, senza residui soggetti a vincoli di rendicontazione pendenti al 31 dicembre 2025.

In coerenza con i criteri di classificazione adottati dall'Ente, sono iscritti in tale area i proventi destinati al sostegno delle attività di interesse generale, mentre restano esposti nell'area delle attività di raccolta fondi i proventi derivanti da iniziative aventi carattere occasionale. Tale classificazione consente di rappresentare in modo più coerente l'effettivo impiego delle risorse in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Restano invece iscritti nell'area delle attività di raccolta fondi i proventi derivanti da iniziative con carattere occasionale, conformemente ai criteri di separata indicazione previsti dal decreto ministeriale di riferimento.

L'area A ha chiuso l'esercizio con un avanzo di € 1.104.183 (avanzo di € 767.449 nel precedente esercizio), in significativo miglioramento (+43,9%) rispetto all'esercizio precedente.

B) Componenti da attività diverse

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017. Conseguentemente, le voci relative a tale area del rendiconto gestionale non presentano movimenti, come nell'esercizio precedente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

In questa area sono iscritti i componenti positivi e negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali, così come definite dall'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzate a finanziare le attività di interesse generale.

Coerentemente con i criteri di separata indicazione previsti dal decreto ministeriale di riferimento, sono stati iscritti in questa area esclusivamente i proventi e gli oneri relativi ad attività di raccolta fondi con carattere occasionale.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri connessi alle attività di raccolta fondi ammontano a € 22.184 (€ 1.584 nell'esercizio precedente). Tale incremento riflette l'avvio di un percorso di potenziamento della struttura dedicata alla promozione e gestione di iniziative di raccolta fondi occasionale.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi da raccolta fondi occasionale ammontano a € 156.719 (€ 160.479 nell'esercizio precedente). Il decremento riflette la diversa composizione delle iniziative di raccolta realizzate nei due esercizi. L'area C ha chiuso l'esercizio con un avanzo di € 134.535 (avanzo di € 158.895 nel precedente esercizio). Le iniziative che hanno generato tali componenti reddituali sono descritte analiticamente nella sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi", di cui al prosieguo.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

In questa area sono iscritti i componenti positivi e negativi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o di gestione patrimoniale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri relativi a tali attività ammontano a € 162.144 (€ 157.619 nel precedente esercizio), riferibili:

- per € 70.247 a interessi passivi su rapporti bancari, relativi principalmente all'utilizzo delle anticipazioni bancarie su crediti commerciali;
- per € 41.419 a interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine;
- per € 50.387 a oneri bancari e finanziari diversi, comprensivi di commissioni su finanziamenti, interessi passivi di mora e altri oneri di natura finanziaria;
- per € 91 ad altri oneri relativi al patrimonio edilizio.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a € 8.977 (€ 38.170 nel precedente esercizio), e sono costituiti da € 1.805 per canoni di locazione attivi e da € 7.172 per plusvalenze patrimoniali derivanti dalla vendita di immobili. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla minore incidenza, nel 2025, di componenti positive non ricorrenti.

L'area D ha chiuso l'esercizio con un disavanzo di € 153.167 (disavanzo di € 119.449 nel precedente esercizio), riconducibile al prevalente peso degli oneri finanziari rispetto ai limitati proventi patrimoniali.

E) Componenti di supporto generale

In questa area rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non riconducibili alle precedenti categorie, relativi all'attività di direzione strategica, amministrativa e gestionale dell'Ente, che assicurano la continuità delle condizioni organizzative di base e supportano trasversalmente l'attuazione della missione istituzionale.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri di supporto generale sono iscritti per complessivi € 1.481.375 (€ 1.832.141 nel precedente esercizio), con un decremento di € 350.766 (-19,1%) rispetto al precedente esercizio. La dinamica riflette principalmente una riduzione del costo del personale della struttura centrale, pari a € 771.135 (€ 1.032.246 nel precedente esercizio), conseguente alla riallocazione di alcune risorse alle attività dirette dei Centri Clinici, coerentemente con il percorso di consolidamento della struttura operativa delineato dal piano NeMO NEXT. Anche le voci "servizi" (€ 595.360 contro € 644.604) e "altri oneri" (€ 60.627 contro € 84.385) registrano riduzioni, a testimonianza della maggiore attenzione al contenimento dei costi generali.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi e i proventi da attività di supporto generale ammontano a € 611.057 (€ 635.747 nel precedente esercizio), di cui € 569.474 relativi a proventi da distacco del personale da parte di enti terzi nell'ambito di rapporti convenzionali connessi alla gestione dei Centri Clinici. Tali proventi sono esposti nell'area E in coerenza con lo schema del rendiconto gestionale adottato dall'Ente, pur risultando funzionalmente collegati anche allo svolgimento dell'attività di interesse generale. Gli altri proventi di supporto generale, pari a € 41.583, sono riferibili a rimborsi, sopravvenienze attive e altre componenti di natura residuale. L'area E ha chiuso l'esercizio con un disavanzo di € 870.318 (disavanzo di € 1.196.394 nel precedente esercizio), in miglioramento di € 326.076 rispetto al precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2025, pari a un avanzo di gestione di € 16.702, evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al disavanzo di € 587.705 registrato nell'esercizio precedente, coerente con le proiezioni del piano NeMO NEXT 2025-2027 e con il percorso di progressivo riequilibrio della gestione caratteristica già illustrato nella parte generale della presente relazione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a € 198.531 (€ 198.206 nel precedente esercizio) e sono così composte:

| | IMPOSTE CORRENTI | IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI | IMPOSTE DIFFERITE | IMPOSTE ANTICIPATE |
|-----------------------------------|------------------|--|-------------------|--------------------|
| IRES | 11.268 | 0 | 0 | 0 |
| IRAP | 186.642 | 0 | 0 | 0 |
| Inter. Sanz. IIDD correnti | 621 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 198.531 | 0 | 0 | 0 |

L'IRAP è determinata con il metodo retributivo. L'IRES è dovuta sui canoni di locazione incassati nell'esercizio e sulla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di immobili classificati tra i cespiti destinati alla vendita. Con riferimento a tale ultima componente, si precisa che — trattandosi di beni immobili pervenuti alla Fondazione per donazione e ceduti prima del decorso del quinquennio previsto dall'art. 67, comma 1, lett. b), del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR) — l'intero corrispettivo, al netto del costo fiscalmente riconosciuto, è stato assoggettato a tassazione ai sensi della disciplina sui redditi diversi. Tale circostanza determina un disallineamento tra la plusvalenza civilistica rilevata nel rendiconto gestionale, calcolata in base al valore contabile del cespite, e la base imponibile IRES, calcolata ai sensi della normativa fiscale; ne consegue il sensibile incremento dell'onere IRES rispetto al precedente esercizio, pari a € 10.157.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti, ragguagliato al numero dei giorni di effettiva assunzione, nell'esercizio 2025 è stato di 274 unità (272 unità nell'esercizio precedente). L'Ente non si avvale di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

In conformità a quanto previsto dal punto 14), mod. C del DM 05/03/2020, si riportano di seguito le informazioni relative ai

compensi spettanti agli organi di governance e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Organo esecutivo

Non è prevista alcuna remunerazione per i componenti dell'organo esecutivo. Non sono state concesse anticipazioni o crediti, né sono stati assunti impegni per effetto di garanzie di qualsiasi tipo a loro favore. I componenti dell'organo esecutivo hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del proprio mandato, secondo quanto previsto dai regolamenti interni della Fondazione.

Organo di controllo

La Fondazione ha deliberato i seguenti compensi:

- € 12.000, oltre contributi e IVA, al Presidente del Collegio dei Revisori;
- € 8.000, oltre contributi e IVA, a ciascuno dei due membri effettivi.

Non sono state concesse anticipazioni o crediti, né sono stati assunti impegni per loro conto.

Soggetto incaricato della revisione legale

Alla società incaricata della revisione legale è stato riconosciuto un compenso annuo pari a € 10.500, al netto di IVA. Il soggetto incaricato ha inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle attività previste dal mandato conferito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari né componenti economiche inerenti a patrimoni destinati a uno specifico affare.

Rapporti con parti correlate

Le tabelle seguenti illustrano, per le principali voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, i rapporti intrattenuti dalla Fondazione con parti correlate al 31 dicembre 2025.

Ai fini della presente informativa, in assenza di una specifica disciplina dettata dai principi contabili nazionali applicabili agli Enti del Terzo Settore, la nozione di parte correlata è stata individuata facendo riferimento ai criteri generali desumibili dalla prassi contabile nazionale e, in via analogica, ai principi espressi dallo IAS 24. Sono pertanto considerate parti correlate le persone fisiche o giuridiche in grado di esercitare un'influenza significativa sulle decisioni finanziarie e operative della Fondazione, ivi inclusi i soci Fondatori, Promotori e Partecipanti, nonché le imprese controllate o collegate. Al 31

dicembre 2025, i rapporti con le parti correlate sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato. Le tabelle seguenti riassumono i principali saldi patrimoniali ed economici:

| | CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE | CREDITI COMMERCIALI | CREDITI FINANZIARI | DEBITI COMMERCIALI | DEBITI FINANZIARI |
|---|-------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| NeMO LAB Srl | 0 | 0 | 460.000 | 0 | 0 |
| Fondazione Telethon | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AISLA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| UILDM | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FAMIGLIE SMA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| WAMBA ETS | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fond.ne Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | COSTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | COSTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI |
|---|--|--|---|-------------------------------------|
| NeMO LAB Srl | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondazione Telethon | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AISLA | 200.000 | 0 | 0 | 0 |
| UILDM | 450.000 | 0 | 0 | 0 |
| FAMIGLIE SMA | 70.000 | 0 | 0 | 0 |
| WAMBA ETS | 60.000 | 0 | 0 | 0 |
| Fondazione Viali e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus | 0 | 0 | 0 | 0 |

Tutti i rapporti economico-finanziari con parti correlate sono stati effettuati a condizioni di mercato. Non risultano in essere fidejussioni, garanzie o impegni di altra natura da o verso soggetti correlati.

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

In conformità a quanto previsto dal punto 17), Modello C, allegato al D.M. 5 marzo 2020, e tenuto conto della situazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 — caratterizzata da un patrimonio libero di segno negativo pari a € (218.626) per effetto dell'imputazione del disavanzo dell'esercizio 2024 — si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio 2025, pari a € 16.702, a parziale copertura delle perdite pregresse, mediante imputazione alla voce del patrimonio libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

Per effetto di tale imputazione, il patrimonio libero passerebbe da € (218.626) a € (201.924), nell'ambito di un percorso di progressivo ripianamento delle perdite pregresse coerente con le proiezioni del piano NeMO NEXT 2025-2027 e con la prospettiva di ritorno alla piena sostenibilità economica entro il triennio di piano.

L'andamento gestionale successivo alla chiusura dell'esercizio, le iniziative in corso in materia di fundraising strutturato e il supporto confermato da parte dei principali stakeholder dell'Ente forniscono ulteriori elementi a sostegno della ragionevolezza della presente proposta.

Informativa sui proventi 5 per mille

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 111/2017 e del DPCM 23 luglio 2020, si fornisce di seguito l'informativa relativa ai proventi derivanti dalla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha incassato somme per € 176.178 (€ 165.348 nel precedente esercizio) a titolo di 5 per mille, sulla base delle scelte operate dai contribuenti nell'ambito delle dichiarazioni dei redditi. Tali somme sono state interamente destinate al finanziamento delle attività di interesse generale della Fondazione, con particolare riferimento alle attività clinico-assistenziali dei Centri NeMO e al sostegno dei progetti di ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari.

Le somme sono state utilizzate nell'esercizio in cui sono state incassate, in coerenza con la destinazione istituzionale dell'Ente. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano somme non ancora impiegate né obblighi di rendicontazione pendenti nei confronti dell'Amministrazione competente.

La rendicontazione analitica delle modalità di impiego delle somme percepite, predisposta secondo le modalità previste dalla normativa vigente, è disponibile nell'apposita sezione del portale digitale della Fondazione e sarà trasmessa all'Amministrazione competente nei termini di legge.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare le attività di interesse generale, la Fondazione svolge attività di raccolta fondi di natura occasionale finalizzate alla sollecitazione di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, anche attraverso attività di fundraising a sostegno di specifiche cause o specifici progetti che hanno previsto il ricorso a specifiche professionalità. Le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Di seguito si riporta il prospetto delle entrate e delle spese relative alle campagne di raccolta fondi occasionali realizzate nell'esercizio:

a) Proventi da raccolta fondi occasionali

| | |
|--|---------|
| liberalità monetarie | 156.719 |
| valore di mercato liberalità non monetarie | 0 |
| altri proventi | 0 |
| Totale a) | 156.719 |

b) Oneri da raccolta fondi occasionali

| | |
|---|---------|
| oneri per acquisto beni | 1.704 |
| oneri per acquisto servizi | 15.912 |
| oneri per godimento beni di terzi | 0 |
| oneri promozionali per la raccolta | 0 |
| oneri per lavoro dipendente o autonomo | 0 |
| oneri per rimborsi a volontari | 0 |
| altri oneri | 4.568 |
| Totale b) | 22.184 |
| Avanzo attività raccolta fondi occasionale (a-b) | 134.535 |

Le iniziative di raccolta fondi occasionale realizzate nell'esercizio comprendono la Campagna di Natale (proventi per € 150.439) e la Campagna di Primavera (proventi per € 6.280), per un totale di proventi pari a € 156.719, a fronte di costi sostenuti per € 22.184. L'avanzo netto della raccolta fondi, pari a € 134.535, è stato integralmente destinato al finanziamento delle attività di interesse generale della Fondazione.

L'indice di efficienza della raccolta fondi, calcolato come rapporto tra costi sostenuti e proventi raccolti, è pari a 0,142 (circa 14 centesimi di costo per ogni euro raccolto). Specularmente, circa l'86% dei proventi della raccolta fondi è risultato disponibile per il finanziamento delle attività istituzionali.

| | RACCOLTE FONDI ABITUALI | RACCOLTE FONDI OCCASIONALI | ALTRE RACCOLTE FONDI |
|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| Costi e oneri della raccolta | 0 | 22.184 | 0 |
| Proventi della raccolta | 0 | 156.719 | 0 |
| Indice di efficienza | 0 | 0,142 | 0 |

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi dei dati del rendiconto gestionale:

| | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO CORRENTE % | ESERCIZIO PRECEDENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE % |
|---|-----------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Proventi e ricavi | | | | |
| Da attività di interesse generale | 20.605.784 | 96,37% | 20.030.213 | 96,00% |
| Da attività diverse | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Da attività di raccolta fondi | 156.719 | 0,73% | 160.479 | 0,77% |
| Da attività finanziarie e patrimoniali | 8.977 | 0,04% | 38.170 | 0,18% |
| Proventi di supporto generale | 611.057 | 2,86% | 635.747 | 3,05% |
| Totale proventi | 21.382.537 | 100,00% | 20.864.609 | 100,00% |
| Oneri e costi | | | | |
| Da attività di interesse generale | 19.501.601 | 92,13% | 19.262.764 | 90,63% |
| Da attività diverse | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Da attività di raccolta fondi | 22.184 | 0,10% | 1.584 | 0,01% |
| Da attività finanziarie e patrimoniali | 162.144 | 0,77% | 157.619 | 0,74% |
| Oneri di supporto generale | 1.481.375 | 7,00% | 1.832.141 | 8,62% |
| Totale oneri e costi | 21.167.304 | 100,00% | 21.254.108 | 100,00% |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte | 215.233 | | (389.499) | |

La rappresentazione sintetica evidenzia un avanzo di esercizio prima delle imposte pari a € 215.233, in netta inversione di tendenza rispetto al disavanzo di € 389.499 registrato nell'esercizio precedente, con un miglioramento complessivo di € 604.732. Il risultato è coerente con il percorso di riequilibrio economico programmato nell'ambito del piano NeMO NEXT. Il contributo complessivo dei soci (Fondatori, Promotori e Partecipanti), pari a € 780.000, risulta inferiore rispetto alle previsioni iniziali del piano, rappresentando un elemento positivo nella prospettiva della progressiva riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento non ricorrenti.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

Conformemente a quanto previsto dal punto 18) del Modello C, allegato al D.M. 5 marzo 2020, si fornisce un quadro informativo dei principali rischi e incertezze cui l'Ente risulta esposto, nonché delle misure realizzate per la loro gestione. La Fondazione ha implementato un sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, finalizzato a garantire la continuità operativa e il raggiungimento degli obiettivi statutari, rafforzato anche attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione, controllo e valutazione dell'impatto.

- **Rischio paese**

L'Ente opera esclusivamente sul territorio nazionale e non è esposto a rischi connessi a contesti geopolitici instabili o ad aree geografiche caratterizzate da condizioni economico-sociali particolarmente critiche. Non si rilevano pertanto rischi paese significativi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dall'eventuale inadempienza delle controparti nei confronti dell'Ente. Poiché la maggior parte dei crediti è riferita a Enti del Servizio Sanitario Nazionale o ad altri soggetti pubblici, la Fondazione ritiene il rischio complessivo contenuto, pur mantenendo un'attività continuativa di verifica e sollecito degli incassi.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla possibilità che l'Ente non riesca a far fronte tempestivamente alle proprie obbligazioni. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso il presidio della posizione finanziaria netta, la pianificazione dei flussi di cassa e il mantenimento di linee di credito attive e disponibili. Allo stato attuale, l'Ente dispone di adeguate risorse liquide per far fronte agli impegni programmati.

- **Rischio di tasso d'interesse**

I finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Fondazione sono regolati a tasso fisso e non sono pertanto esposti al rischio di variazione dei tassi di mercato. Le anticipazioni bancarie su crediti commerciali sono regolate a tasso variabile, ma la loro natura di breve termine limita significativamente l'esposizione della Fondazione al rischio di tasso d'interesse. Non sono in essere strumenti finanziari derivati.

- **Rischio di cambio**

La Fondazione non presenta esposizioni rilevanti in valuta estera, né intrattiene rapporti sistematici con controparti internazionali, risultando pertanto non significativamente esposta al rischio di cambio.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione prosegue il percorso di riequilibrio economico delineato nel piano triennale NeMO NEXT 2025-2027, che ha visto nel 2025 il raggiungimento del primo anno in avanzo. Il budget 2026, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2026, prevede un avanzo di entità più significativa, trainato dall'aumento dei ricavi da prestazioni sanitarie e ricerca, in un contesto di investimento sulle risorse umane (welfare aziendale, formazione, retention) e di prosecuzione del percorso di trasformazione digitale. Il piano prevede inoltre il contenimento dei costi nell'ordine dell'1,5% e la prosecuzione di una prudente politica di valutazione dei

crediti. Il contributo dei soci fondatori è previsto sostanzialmente invariato rispetto al 2025.

In questa prospettiva, l'Ente intende attuare una pianificazione più strutturata dei costi di esercizio e delle fonti di finanziamento, accompagnata da un costante monitoraggio degli equilibri economici e finanziari. L'esperienza maturata nell'avvio di nuove sedi viene capitalizzata per garantire una gestione più efficiente delle risorse, sia in fase di consolidamento delle strutture esistenti sia in previsione di futuri sviluppi.

L'elevato tasso di occupazione dei posti letto e l'interesse crescente da parte di enti pubblici e privati testimoniano la validità del modello assistenziale adottato. Tali elementi rappresentano, insieme alla continuità delle attività di raccolta fondi e al supporto dei soci e degli stakeholder istituzionali, un presupposto positivo per il mantenimento della continuità operativa e della sostenibilità nel medio periodo.

Allo stesso tempo, la Fondazione è consapevole della necessità di rafforzare le proprie capacità di autofinanziamento e di differenziazione delle entrate, in un contesto economico ancora caratterizzato da variabili esterne non pienamente prevedibili. La strategia perseguita mira, pertanto, a consolidare i risultati ottenuti, razionalizzare i costi, e generare margini operativi positivi in una prospettiva di medio termine.

A decorrere dall'esercizio 2026, inoltre, in conseguenza dell'operatività del regime fiscale previsto dal Titolo X del Codice del Terzo Settore (come confermato dalla Circolare n. 1/E del 19 febbraio 2026 dell'Agenzia delle Entrate) la Fondazione procederà a una valutazione analitica delle attività svolte ai fini della corretta classificazione tra attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e attività diverse secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. La valutazione interesserà in particolare i proventi derivanti da progetti di ricerca, ai fini della loro riconducibilità alla lettera h) dell'art. 5 ("ricerca scientifica di particolare interesse sociale") ovvero all'area delle attività diverse, con relativa verifica dei limiti di secondarietà e strumentalità previsti dal D.M. 19 maggio 2021, n. 107.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale. Le attività istituzionali della Fondazione sono articolate per Centri Clinici distribuiti su base territoriale. Ciascun Centro è concepito come unità operativa funzionalmente integrata, volta a perseguire in modo coordinato la missione dell'Ente. Le attività svolte sono progettate e monitorate tenendo conto di tre elementi fondamentali:

- l'individuazione dei bisogni a cui l'Ente intende rispondere e i relativi destinatari;
- la definizione degli obiettivi, delle strategie e dei programmi di intervento;
- la misurazione dei risultati, in termini di prestazioni erogate (output) ed effetti sociali prodotti (outcome), con riferimento all'efficacia degli interventi rispetto ai bisogni identificati.

Tale approccio garantisce coerenza tra la programmazione strategica e l'attività gestionale e consente di assicurare una costante attenzione alla qualità delle prestazioni, all'impatto sociale generato e alla rendicontazione verso gli stakeholder istituzionali e la comunità di riferimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

(i) in data 11 febbraio 2026, la Fondazione ha perfezionato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", con conseguente modifica della denominazione in "FONDAZIONE SERENA – ETS";

(ii) il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 marzo 2026, ha esaminato il bilancio pre-consuntivo dell'esercizio 2025 e il budget 2026, confermando il percorso di progressivo

riequilibrio economico previsto dal piano NeMO NEXT; (iii) è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate l'apertura di un codice ATECO dedicato alla ricerca, ai fini della distinzione tra l'attività socio-sanitaria e quella di ricerca. Tali eventi, pur non determinando rettifiche ai valori di bilancio al 31 dicembre 2025, assumono rilevanza informativa ai fini di una corretta rappresentazione della situazione dell'Ente.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Fondazione aggiorna costantemente sul proprio portale digitale i dati richiesti in merito alle sovvenzioni eventualmente ricevute.

Si dà atto che la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione concessa nell'ambito del programma di accesso ai servizi agevolati CATCH atMIND – European Digital Innovation Hub, coordinato dall'Università degli Studi di Milano e finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con fondi PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3, finalizzato a favorire l'adozione di tecnologie digitali innovative nel settore delle scienze della vita e della sanità digitale.

L'agevolazione è consistita nella riduzione, per un importo pari a euro 30.000, del corrispettivo dovuto per i servizi di sviluppo della piattaforma digitale destinata all'assistenza dei pazienti affetti da patologie neuromuscolari. L'agevolazione, riconosciuta in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, non ha comportato alcuna erogazione finanziaria diretta a favore della Fondazione, bensì il mancato esborso della corrispondente quota di servizio. I relativi dati sono oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a cura del soggetto concedente/gestore

Considerazioni conclusive

L'esercizio 2025 rappresenta un primo risultato importante del percorso di riequilibrio avviato con il piano NeMO NEXT, con il ritorno a un avanzo di gestione, il perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS e il completamento della certificazione ISO 9001 nella maggior parte dei Centri Clinici. Tali traguardi costituiscono la base per il consolidamento delle prospettive di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente, nella consapevolezza che il percorso di ripianamento delle perdite pregresse e di rafforzamento strutturale richiederà ulteriori esercizi di rigorosa gestione.

La Fondazione conferma l'impegno nel rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria e nella massimizzazione dell'impatto sociale delle attività, in coerenza con la propria missione statutaria e con gli obiettivi condivisi con i principali stakeholder. L'Ente continuerà ad operare con attenzione gestionale, promuovendo al contempo un approccio trasparente, inclusivo e orientato ai risultati, nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà e responsabilità sociale che ne guidano l'azione.

Milano, 18 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Appendici

Il codice di comportamento
Relazione e attestazione di conformità del Bilancio Sociale
Relazione dell'Organo di Controllo
Relazione DS Advisory

Il codice di comportamento

Introduzione

1.1 OBIETTIVI DEL CODICE

Il presente codice esprime gli impegni assunti da amministratori, dipendenti e collaboratori di Fondazione Serena Onlus nella conduzione delle proprie attività lavorative. L'osservanza del codice è fondamentale per garantire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'organizzazione, al fine di prevenire ragionevolmente i comportamenti illeciti e per evitare qualsiasi coinvolgimento dell'Ente nell'eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti. L'esistenza di un'organizzazione non profit non è giustificata dalla mera bontà dei suoi fini. L'etica nei comportamenti deve costituire un valore imprescindibile per Fondazione Serena Onlus e l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità devono rappresentare i principi distintivi di tutte le attività svolte dall'organizzazione. Nel codice sono definite le linee guida che orientano i comportamenti di Fondazione Serena Onlus nelle relazioni interne dell'organizzazione e nei suoi rapporti con l'esterno.

1.2 DESTINATARI E DIFFUSIONE

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, tutti i dipendenti e i collaboratori che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto di Fondazione Serena Onlus (di seguito identificati come "destinatari"). Il Codice sarà portato a conoscenza anche di terze parti che abbiano con l'ente rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da esso. Ai Destinatari è richiesto di agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice, e di segnalare all'Organismo di Vigilanza e/o al proprio superiore tutte le violazioni dello stesso, non appena ne vengono a conoscenza. Fondazione Serena Onlus provvederà a mettere a disposizione di tutti i destinatari una copia del Codice Etico e a garantirne la maggiore diffusione possibile al suo interno.

1.3 VALIDITÀ ED APPLICAZIONE

Il Codice di Comportamento è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 19/12/2012 ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi destinatari e dei terzi che abbiano con la Fondazione rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.

Principi generali

2.1 LA MISSIONE

Vogliamo far avanzare la ricerca scientifica verso la cura della distrofia muscolare, delle altre malattie genetiche e neuromuscolari

Fondazione Serena è una fondazione di partecipazione non profit, nata dalla collaborazione tra UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), Fondazione Telethon e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda. Nel settembre 2007, si affianca AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) e nell'ottobre 2008, Associazione Famiglie SMA.

Il nostro compito è quello di sostenere la ricerca scientifica italiana per lo studio e la cura delle patologie neuromuscolari, con l'obiettivo di sviluppare terapie efficaci contro queste gravi patologie. Alla base del perseguimento della nostra missione ci sono le seguenti condizioni che ispirano tutte le nostre attività:

- assistere le persone affette da patologie neuromuscolari;
- promuovere la ricerca clinica;
- sostenere l'attività terapeutica rivolta a patologie neuromuscolari;
- far sapere a chi ci aiuta come vengono spesi i soldi che raccogliamo.

2.2 LA VISIONE

Rendere fruibili come terapie i risultati della ricerca eccellente selezionata e sostenuta nel tempo

Trovare la cura non è più il punto di arrivo, ma diventa un nuovo punto di partenza. Dobbiamo fare ogni sforzo possibile per garantire che le terapie di successo, messe a punto grazie alla ricerca da noi finanziata, siano disponibili a tutti e non si fermino all'ambito della sperimentazione clinica. Per questo in futuro, mentre continuiamo a sostenere la ricerca, vogliamo lavorare tenacemente anche per sviluppare collaborazioni con le istituzioni pubbliche sanitarie e le industrie farmaceutiche, secondo le competenze e le responsabilità di ciascuno, per tradurre i risultati della ricerca in trattamenti e farmaci fruibili da tutti i pazienti nel mondo.

2.3 I VALORI

Eticità

Lavorare con l'intento prioritario di migliorare la qualità di vita di coloro che beneficiano e beneficeranno della ricerca della Fondazione Serena Onlus nel rispetto di tutti i soggetti coinvolti nel nostro lavoro.

Trasparenza

Rendere accessibili a tutte le persone interessate – in modo chiaro e corretto – le informazioni utili per valutare il nostro operato.

Miglioramento continuo

Interrogarsi sempre su come fare meglio il proprio lavoro, confrontarsi apertamente con gli altri prendendo spunto dai casi di successo per crescere giorno dopo giorno.

Merito

Promuovere modalità e criteri di scelta rigorosi e competitivi, con la finalità di premiare e valorizzare il talento e la competenza.

2.4 IL SISTEMA FONDAZIONE SERENA

Fondazione Serena Onlus ha costruito un sistema che si fonda sulla relazione fra i pazienti, la società civile e il mondo della ricerca. L'obiettivo è quello di garantire l'equilibrio tra queste realtà, affinché i pazienti si sentano garantiti da una ricerca di qualità, i donatori sappiano con certezza come sono stati investiti i loro soldi e i ricercatori si sentano sostenuti e apprezzati per l'eccellenza delle loro competenze e per la qualità del loro impegno.

L'Ente si fonda sull'associazione di tre grandi portatori d'interesse, i pazienti e le loro famiglie, la società, il mondo della ricerca. Per sviluppare questa relazione e mantenere l'equilibrio di questo sistema, Fondazione Serena ha stabilito regole chiare e condivise da tutti: l'autonomia di ciascuno di questi soggetti rispetto agli altri e la trasparenza.

Autonomia

- nel sistema di finanziamento, che assicura la giusta distanza fra chi chiede, chi decide e chi eroga;
- nelle strategie operative, dove nessuna pressione politica o commerciale deve condizionare scelte, obiettivi e funzioni;
- nel rispetto delle regole della scienza, che impongono qualità, rigore, pazienza e costante confronto internazionale, evitando le promesse di soluzioni miracolose e immediate.

Trasparenza

- sugli obiettivi che vogliamo raggiungere e che stiamo perseguendo;
- sui progetti che selezioniamo, premiando in primo luogo il merito scientifico e le potenzialità della ricerca;
- sulla rigorosa valutazione da parte di una commissione indipendente composta da esperti di tutto il mondo, all'avanguardia in campo scientifico;
- sulla destinazione delle risorse che abbiamo a disposizione, pubblicando cifre e dati aggiornati con un rendiconto attento e preciso.

Norme di comportamento

3.1 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

3.1.1 Gestione e sviluppo del personale

Per gestire e valorizzare le proprie risorse Fondazione Serena Onlus si ispira al miglioramento continuo, alla motivazione basata sulla forte condivisione della missione e alla tensione comune per il raggiungimento degli obiettivi statuari.

La selezione del personale è uno dei principali strumenti di sviluppo organizzativo.

La funzione del personale si impegna a evitare forme di favoritismo, nepotismo, o clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione (per esempio, evitando che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela con il candidato). In particolare, Fondazione Serena Onlus si impegna a evitare l'assunzione di personale che abbia relazioni di parentela o di affinità con:

- il Consiglio d'Amministrazione di Fondazione Serena Onlus, gli organi di controllo, l'alta dirigenza e i suoi primi riporti;
- i fornitori di Fondazione Serena Onlus (in particolare quelli che forniscono beni o servizi pubblici oltre che i controllori quali Agenzia per le Onlus, Agenzia delle Entrate);
- le figure apicali impiegate in amministrazioni pubbliche (anche il cd parastato, società a partecipazione pubblica ecc.) che risultino tra i donatori o tra coloro che offrano servizi alla raccolta dei fondi di Fondazione Serena Onlus.

Il processo di selezione si basa su una corretta identificazione delle posizioni e dei ruoli che consente di:

- chiarire i rapporti di gerarchia e di delega nell'organizzazione;
- indicare le mansioni e le competenze di ciascun ruolo;
- pesare l'importanza di ciascuna competenza del ruolo (e non della persona);
- definire gli inquadramenti.

Questo strumento produce un reale miglioramento complessivo dell'efficacia dell'organizzazione e costituisce quindi la premessa indispensabile per l'introduzione di un sistema di valutazione delle prestazioni.

La valutazione delle prestazioni si caratterizza come uno strumento di valorizzazione delle persone, oltre che di analisi e verifica delle performance.

Fondazione Serena Onlus con tale strumento si pone 4 macro-finalità:

- valutare l'efficienza e l'efficacia delle azioni dei singoli rispetto alle aspettative dell'organizzazione;
- focalizzare i risultati quantitativi e qualitativi di ogni ruolo;
- individuare i punti di forza e le aree di miglioramento delle persone al fine di orientare il loro collocamento ottimale;
- individuare le necessità formative di ciascun soggetto al fine di migliorare la performance nonché la valutazione dell'efficacia dei corsi già eseguiti.

Fondazione Serena Onlus considera l'adeguamento professionale del personale un'esigenza fondamentale. A tal fine ogni anno predisponde un Piano annuale di formazione e un metodo di rilevazione dell'efficacia della stessa.

3.1.2 Sicurezza e salute

Fondazione Serena Onlus vuole assicurare un ambiente di lavoro adeguato rispetto alle necessità dei dipendenti e collaboratori e garantire l'utilizzazione in sicurezza degli ambienti citati, igiene e pulizia dei locali, manutenzione di aree, arredi ed impianti, compresi gli interventi straordinari di adeguamento e manutenzione.

La conformità ai requisiti della normativa 81/2008 in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, è assicurata da Fondazione Serena anche attraverso la designazione formale di un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, di un Medico Competente e di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per mantenere aggiornati tutti i lavoratori dei rischi a cui sono esposti, Fondazione Serena convoca riunioni tematiche con cadenza annuale.

Fondazione Serena, inoltre, attribuisce ad alcuni suoi dipendenti - in attuazione della legge 81/2008 - mansioni specifiche che vengono analizzate ed aggiornate (in base ad eventuali cambiamenti di legge) in occasione di incontri trimestrali concordati con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3.1.3 Tutela della privacy

La privacy del personale è tutelata adottando standard che specificano quali sono le informazioni che Fondazione Serena richiede e le relative modalità di trattamento e di conservazione. È esclusa qualsiasi indagine sulle idee politiche, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei collaboratori. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il personale che venisse a conoscenza di dati sensibili e informazioni riservate si impegna a trattarle in ottemperanza alle leggi vigenti in materia di privacy.

3.1.4 Doveri del personale

Il personale deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal presente codice di comportamento, assicurando le prestazioni richieste; è tenuto a segnalare all'Organismo di Vigilanza e/o al proprio superiore qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite; è tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

3.1.5 Correttezza in caso di conflitti di interesse

Un conflitto di interessi sorge quando un soggetto, che ricopre un duplice ruolo, per realizzare le finalità di uno debba - in determinati casi - sacrificare quelle dell'altro. Il conflitto di interessi è più evidente - nell'esperienza comune - quando una delle due sfere di interessi sia prettamente privata e afferente gli affari e gli interessi personali (comunque legittimi), mentre l'altra sia contingente l'ambito dell'ente o dell'interesse comune della società.

I rapporti di lavoro e i comportamenti individuali, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto. I destinatari si impegnano ad astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi di Fondazione Serena o che possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi aziendali.

Fondazione Serena esige il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi, così come previsto da leggi e regolamenti. In particolare, tutti i destinatari:

- non accettano, né effettuano, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio o indebiti vantaggi per sé, per Fondazione Serena o per terze parti;
- rifiutano e non effettuano promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici, salvo che questi ultimi siano di modico valore e non correlati a richieste di alcun genere;
- non utilizzano informazioni avute in occasione dello svolgimento delle proprie funzioni per acquisire vantaggi in modo diretto o indiretto e ne evitano ogni uso improprio e non autorizzato;
- si astengono dall'assumere comportamenti che possano avvantaggiare enti concorrenti;
- espletano la propria attività lavorativa tenendo comportamenti corretti e lineari, in conformità alle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato da Fondazione Serena;
- devono informare l'Organismo di Vigilanza o il proprio supervisore delle situazioni nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli di Fondazione Serena ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di indebito vantaggio.

3.1.6 Codice di comportamento dei Fund Raiser (FR)

Tutto il personale di Fondazione Serena impegnato nell'attività di raccolta fondi (fund raiser) si ispira agli standard di comportamento qui di seguito illustrati. In particolare:

- garantisce, in relazione al proprio operato, la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore favorendo e implementando l'adozione di questi principi all'interno dell'organizzazione;
- si impegna a coordinare in modo efficiente l'apporto dei diversi soggetti (donatori, volontari, collaboratori) che a vario titolo contribuiscono alla raccolta di fondi, in modo che nessuna risorsa di solidarietà vada sprecata;
- rispetta la privacy dei donatori e la riservatezza delle informazioni raccolte nell'adempimento dei propri obblighi professionali.

In relazione a tali obblighi, i FR di Fondazione Serena rispettano i seguenti principi:

1 Diritto di informazione del donatore

- sulla missione e sulle finalità che Fondazione Serena;
- sulla struttura operativa di Fondazione Serena, sui suoi organi di governo, sull'identità e il ruolo dei soggetti che collaborano con l'ente e con i quali entrano in contatto;
- sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle singole iniziative da sostenere;
- sulle modalità di utilizzo delle risorse donate e sui risultati ottenuti attraverso i rendiconti annuali (economico-finanziari e sociali) di Fondazione Serena;
- sulle implicazioni fiscali delle donazioni.

2 Imparzialità, rispetto e non discriminazione del donatore

- astenendosi dal ricevere liberalità che, per caratteristiche politiche, culturali, ideologiche e commerciali del donatore pregiudichino l'indipendenza di Fondazione Serena condizionandone il perseguimento della missione;
- astenendosi da ogni discriminazione arbitraria tra donatori in base al sesso, alla razza, all'ideologia e al credo religioso;
- rispettando la libera volontà dei donatori evitando di indurli a donare con eccessive pressioni, sollecitazioni o strumenti pubblicitari ingannevoli e non veritieri;

3 Tutela dei dati personali e riconoscimento della donazione

- la comunicazione delle informazioni riguardanti le donazioni deve avvenire nel rispetto dei principi di riservatezza stabiliti dalla legge vigente; in particolare i dati personali dei donatori verranno utilizzati unicamente secondo le finalità di Fondazione Serena, escludendo ogni trasferimento non autorizzato, anche gratuito, ad altre persone, strutture od organizzazioni;
- è riconosciuto, se richiesto, il rispetto dell'anonimato;
- le risorse raccolte mediante donazioni devono essere finalizzate in modo efficace, efficiente ed equo allo scopo per cui la donazione viene fatta;
- qualsiasi proposta di alterazione potenziale nelle condizioni originali della donazione deve essere esplicitamente comunicata al donatore;
- l'azione donativa deve trovare riconoscimento e gratificazione da parte dei FR.

Nell'ambito del conflitto di interesse, inoltre, i FR rifiutano e non effettuano promesse e/o offerte indebite di denaro, di altri benefici o indebite utilità (salvo che questi ultimi siano di modico valore e non correlati a richieste di alcun genere) con particolare riguardo ai rapporti con le Istituzioni e con la P.A.

3.2 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI STAKEHOLDER

3.2.1 L'approccio generale con gli stakeholder

Il principale interlocutore di Fondazione Serena è la collettività: solo l'utilità prodotta verso la collettività legittima l'esistenza di un'organizzazione non profit. All'interno della collettività è possibile individuare gruppi più specifici, in base alla relazione che essi hanno nei confronti di Fondazione Serena:

- chi contribuisce, ossia tutti coloro che partecipano alla "lotta contro le malattie neuromuscolari" offrendo un sostegno economico o logistico. In questa categoria rientrano quindi i donatori, i partner della raccolta fondi e i volontari - sostenitori;
- chi opera nella struttura di Fondazione Serena garantendo professionalità e condivisione della missione ossia gli amministratori, i manager, i dipendenti e i collaboratori che lavorano all'interno;
- i beneficiari, ossia i destinatari principali dell'utilità prodotta. I beneficiari diretti di Fondazione Serena sono i malati di malattie neuromuscolari, le loro famiglie e, in seconda istanza, le associazioni di malattia e tutta la collettività (incluse le generazioni future).

Fondazione Serena comunica i risultati delle attività di ricerca tramite Nemo News, il sito internet, i mezzi di comunicazione audio-video. Fondazione Serena considera questo coinvolgimento un requisito fondamentale di trasparenza e responsabilità informativa.

Fondazione Serena, inoltre, garantisce l'integrità propria e altrui nell'utilizzo e nella gestione delle informazioni nel rispetto della dignità individuale e aziendale.

I dati personali o aziendali relativi a donazioni, identità personale e altre informazioni sono considerati riservati, almeno che le persone o le organizzazioni non acconsentano al loro trattamento. L'ente assicura l'adozione di misure di sicurezza, anche preventive, idonee ad evitare situazioni di rischio, di conformità o di alterazione dei dati e di misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato.

3.2.2 Rapporti con i malati, i ricercatori e i donatori

Fondazione Serena produce un servizio di utilità sociale indirizzato alla "collettività". All'interno della collettività Fondazione Serena individua tre categorie strategicamente importanti per le proprie attività: i malati, il personale sanitario e i donatori.

Rispetto ai malati, Fondazione Serena vuole rappresentare una speranza di poter vivere una vita più serena per queste persone afflitte da gravosi problemi quotidiani. Inoltre, una struttura specializzata unica e dedicata a questa specifica patologia consente di condividere i risultati, dando un forte impulso alla ricerca e, alla persona affetta, una speranza per il futuro.

Rispetto al personale sanitario, Fondazione Serena si impegna a soddisfare le esigenze di massimo supporto e massima competenza tecnica nell'attività di erogazione della prestazione sanitaria.

Rispetto ai donatori, Fondazione Serena si impegna a soddisfare la loro esigenza di progresso scientifico attraverso un impiego rigoroso ed efficiente dei fondi raccolti e attraverso la selezione dei ricercatori più capaci e che diano maggiori garanzie di risultati.

3.2.3 Rapporti con i fornitori

Fondazione Serena, in considerazione della sua finalità sociale e dei vincoli di economicità quale ente non profit, è impegnato nella gestione economica delle proprie attività di assistenza sanitaria in convenzione con il SSN, di raccolta fondi e di supporto alla ricerca. Sono apprezzate da Fondazione Serena, come offerte in risposta alle manifestazioni d'interesse, le forniture gratuite o di assoluto favore necessarie per la gestione e il funzionamento delle sue strutture, fermo restando ogni impegno e responsabilità del fornitore riguardo alla qualità tecnica dei prodotti o servizi forniti e ogni altro vincolo di garanzia.

Nel rispetto della trasparenza e dell'etica di impresa, Fondazione Serena non considera, ai fini dell'assegnazione di una manifestazione d'interesse, contestuali donazioni in denaro.

Fondazione Serena si impegna a mantenere la massima puntualità nei pagamenti delle prestazioni svolte dai fornitori.

Fondazione Serena, sempre nell'ambito del controllo parentale, si impegna a evitare di selezionare fornitori che abbiano relazioni di parentela o di affinità con:

- il Consiglio d'Amministrazione di Fondazione Serena; gli organi di controllo, l'alta dirigenza e i suoi primi riporti;
- le figure apicali impiegate in amministrazioni pubbliche (anche il cd. parastato, società a partecipazione pubblica ecc.)

3.2.5 Rapporti con le istituzioni pubbliche

I rapporti con Istituzioni e Pubblica Amministrazione sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità e indipendenza e sono riservati alle funzioni aziendali competenti. In particolare, le persone fisiche che, in ambito aziendale, intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la P.A., e i collaboratori esterni, i partner ed ogni altro soggetto esterno, devono operare osservando le indicazioni contenute nel Modello Organizzativo 231 adottato da Fondazione Serena. Ai destinatari del Codice è vietato intraprendere le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale o procurare in alcun modo una utilità agli stessi;
- offrire, o fornire, accettare o incoraggiare omaggi e favori che non siano improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà;
- promettere o offrire ai Pubblici ufficiali o ai dipendenti della PA denaro o utilità di varia natura a titolo di compensazione di atti del loro ufficio per promuovere e favorire gli interessi propri, dell'ente o ottenere l'esecuzione di atti contrari ai doveri del loro ufficio;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle PA.

In generale, le dichiarazioni rese alle Istituzioni e alla Pubblica Amministrazione devono contenere solo elementi assolutamente veritieri, devono essere complete e basate su documenti validi ai fini di garantire la corretta valutazione da parte dell'Istituzione e della Pubblica Amministrazione interessata.

Le relazioni con le Istituzioni pubbliche sono inoltre regolamentate dai criteri di controllo parentale previsto per il personale e i fornitori di Fondazione Serena.

Nel caso in cui la P.A. intenda supportare il finanziamento alla ricerca scientifica con una propria erogazione liberale, Fondazione Serena si impegna a svolgere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia chiara, completa e trasparente. Tale comunicazione è finalizzata esclusivamente a informare sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi e non si ispira a rapporti di sponsorizzazione o di mera strumentalizzazione della propria reputazione e della propria immagine.

Comunicazione e formazione del personale

Sono previste apposite attività di comunicazione per favorire la conoscenza del Codice di Comportamento e del Modello organizzativo e di controllo da parte di tutti gli stakeholder interni ed esterni che vengono attivate al momento del rilascio iniziale del codice ed in occasione di tutte le sue successive revisioni.

Per favorire la corretta comprensione del Codice di Comportamento e del Modello organizzativo e di controllo da parte del personale, l'area delle Risorse Umane realizza un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi etici e delle norme di comportamento.

Gli interventi formativi sono differenziati in funzione del ruolo e delle responsabilità; per i neoassunti è previsto un apposito programma formativo che illustra in dettaglio i contenuti del codice e del modello organizzativo e di controllo di cui è richiesta l'osservanza.

A tutto il personale viene consegnata copia del presente codice etico. Analogamente a quanto avviene per la comunicazione, in occasione di revisioni significative del codice etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo sull'intera popolazione aziendale.

Relazione e attestazione di conformità del bilancio sociale

Relazione e attestazione di conformità del bilancio sociale di FONDAZIONE SERENA E.T.S. al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale a cura dell'organo di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione di FONDAZIONE SERENA E.T.S.

Il presente documento intende fornire all'Organo riunito per l'approvazione del bilancio sociale, una relazione sulle attività svolte dall'organo di controllo al fine di:

- A) **Monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione;**
- B) **Attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto 4 luglio 2019 ai sensi dell'art. 30, co. 7, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore.**

Premessa.

Secondo quanto previsto dall'art. 14 CTS e alla luce dei chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" (contenute nel D.M. del 4 luglio 2019), sono tenuti alla redazione del bilancio sociale "gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro (art. 14, comma 1 decreto legislativo n. 117/2017)."

Dal punto di vista dei parametri legati al fatturato, FONDAZIONE SERENA E.T.S. (così ridenominata essendo ad oggi intervenuta la cancellazione della Fondazione dall'Anagrafe unica delle ONLUS di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) rientra certamente tra i soggetti obbligati alla redazione del Bilancio Sociale.

Sotto il profilo degli aspetti collegati al percorso attivato dalla Fondazione verso il completamento degli adeguamenti statutari alla nuova normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore occorre precisare che, la Fondazione ha completato le procedure per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 11 febbraio 2026, conseguentemente, nell'anno 2025, hanno trovato ancora applicazione le regole previste per il suo funzionamento anche dalla normativa prevista per le ONLUS (Art. 10 D. Lgs. 460/1997).

Come già indicato al capitolo 1 del bilancio sociale 2024: essendo la Fondazione *"Ente preesistente alla riforma del Terzo Settore, introdotta dal D.lgs. n. 117/2017, il 20 ottobre 2021, il Collegio dei Fondatori ha recepito e approvato le necessarie modifiche e integrazioni allo statuto della Fondazione, al fine del suo adeguamento alle nuove disposizioni contenute nel "Codice del Terzo Settore" prevedendo, nel contempo, che l'efficacia delle clausole del vigente statuto riferite alle ONLUS verrà a cessare nel momento in cui sarà perfezionata l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)."*

Sulla base di quanto sopra evidenziato diventa pertanto complesso e non agevole il coordinamento tra alcune delle norme ancora in vigore nel 2025, a cui soggiaceva la Fondazione, e le disposizioni previste per la redazione del bilancio sociale conseguenti la nuova normativa per gli enti del terzo settore.

Tenuto conto di tali premesse, l'organo di controllo della Fondazione, nell'esecuzione dei compiti previsti dal comma 7 dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017, ha svolto, per quanto possibile, la propria attività in conformità alle *"Norme di compartimentazione dell'organo di controllo degli enti del terzo*

settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ad oggi applicabili.

- A) **Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Fondazione.**

Richiamando la premessa iniziale, l'attività da parte dell'organo di controllo della Fondazione si è svolta attraverso il monitoraggio delle tematiche evidenziate nei paragrafi seguenti.

1. **Monitoraggio dell'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS e, nel caso, per le attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentari definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art. 6 del CTS.**

Il monitoraggio delle attività di cui agli articoli 5 e 6 del CTS, potrà trovare piena attuazione solo a partire dall'esercizio in corso, nel quale si è completata l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Questo aspetto fa emergere elementi di non piena compatibilità derivanti dalle disposizioni statutarie vigenti nel 2025, che richiamavano ancora la normativa sulle ONLUS, rispetto alle regole ed indicazioni previste dal Codice del Terzo Settore. Nonostante ciò, l'organo di controllo espone quanto segue.

Nel bilancio sociale 2025 di FONDAZIONE SERENA E.T.S., vengono illustrati gli obiettivi e le finalità sintetizzabili principalmente nelle attività di:

- assistenza ai pazienti affetti da malattie neuromuscolari;
- ricerca;
- formazione;
- informazione.

Le attività di ricerca ed assistenza vengono svolte, a livello nazionale, attraverso le convenzioni con la pubblica amministrazione sanitaria ed il supporto finanziario dei soci e di entità esterne alla Fondazione. I "Centri Clinici Nemo" (specificamente descritti al capitolo 3 del bilancio sociale) sono le entità strumentali localizzate in diverse regioni del territorio nazionale ed utilizzate per realizzare le finalità legate all'assistenza attraverso il "modello di cura" illustrato al capitolo 1 del bilancio sociale.

Anche l'attività di ricerca (illustrata al capitolo 4 del bilancio sociale) è svolta dalla Fondazione attraverso la rete dei centri clinici Nemo.

L'attività di ricerca viene svolta anche in modalità indiretta attraverso la società NeMO Lab S.r.l., partecipata dalla Fondazione. Come indicato nel capitolo 4 del bilancio sociale 2024, NeMO Lab S.r.l. *"Inaugurato nel 2021, NeMO Lab nasce per sviluppare progetti di ricerca ad alta specializzazione tecnologica, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni complessi delle persone con malattie neurodegenerative e neuromuscolari. Oggi il centro si è evoluto in Centro per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione Tecnologica in campo Neurologico, ampliando il proprio raggio d'azione e*

consolidando un modello di ricerca applicata capace di generare impatto reale nella pratica clinica e nella vita delle persone."

In considerazione delle rilevanti risorse finanziarie allocate dalla Fondazione in NeMo Lab S.r.l. e tenuto conto della numerosità e complessità delle iniziative progettuali attivate, l'organo di controllo rinnova il suggerimento (già espresso nella relazione al bilancio sociale per l'anno 2021, 2022, 2023 e 2024) di dotare anche NeMo Lab S.r.l. di un organo di controllo (adeguato alle caratteristiche e dimensioni della società) al fine di monitorare la sostenibilità delle attività intraprese ed il mantenimento della continuità aziendale.

Dai riscontri effettuati, e dalle informazioni raccolte attraverso le partecipazioni dell'organo di controllo alle riunioni dell'organo amministrativo della Fondazione, le attività istituzionali appaiono esercitate in via esclusiva o principale. La Fondazione non risulta svolgere altre attività estranee alle finalità statutarie.

2. Monitoraggio del rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS.

L'informativa sulle principali attività di raccolta attivate dalla Fondazione appare adeguatamente riepilogata nel bilancio sociale, nel quale vengono illustrate le iniziative di "Fund Raising" messe in atto nell'anno 2025.

L'attività di raccolta, appare ispirata ai criteri di verità, trasparenza e correttezza presenti anche nell'attività di informazione e comunicazione.

Specifiche informazioni sull'attività di "fund raising" vengono evidenziate al capitolo 4 del bilancio sociale.

3. Monitoraggio del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

L'organo di controllo, attraverso:

- le informazioni raccolte attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di FONDAZIONE SERENA E.T.S,
- le informazioni ed i riscontri ricevuti dalle funzioni amministrative dell'Ente,
- le informazioni ottenute dalle relazioni periodiche redatte dall'organismo di Vigilanza della Fondazione,
- la verifica dell'esistenza delle istruzioni e delle procedure predisposte dall'organo amministrativo, codificate nei modelli organizzativi presidiati dall'Organismo di Vigilanza della Fondazione,

ha raccolto elementi di riscontro alle disposizioni dell'Art. 8 del D. Lgs. 117/2017, per quanto compatibili alle vigenti disposizioni statutarie, in merito alla destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro.

In particolare non appaiono essersi verificati gli elementi previsti alle lettere a), b), c) d), e) del comma 3 dell'articolo 8 sopra citato, che possano rappresentare la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunemente denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, quali:

a) la corresponsione ad amministratori, revisori e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

B) "Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017".

L'organo di controllo richiamando le considerazioni espone nella premessa iniziale, verificata:

- la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida del Ministero del Lavoro,
- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida ministeriali,
- il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida ministeriali,

attesta ai sensi dell'art.30, co. 7, del D. Lgs. n. 117 del 2017 la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il bilancio sociale stesso è stato predisposto.

Novara, 12/06/2026

L'Organo di controllo

Dott. Aldo OCCHETTA

(presidente)



Dott.ssa Ottavia ALFANO



Dott. Massimo BAIAMONTE



Relazione dell'organo di controllo

FONDAZIONE SERENA E.T.S.

Piazza Ospedale Maggiore 3 – 20162 MILANO (MI)
C.F. e P.IVA: 05042160969

Bilancio al 31/12/2025

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025. REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Serena E.T.S.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame finale il bilancio d'esercizio di Fondazione Serena E.T.S. al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 16.702.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione

La revisione legale dei conti è stata affidata alla società DS Advisory S.r.l., che ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 10 giugno 2026, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto un giudizio positivo. Si sottolinea comunque il richiamo di informativa contenuto nella relazione della società di revisione relativamente alla società NeMO LAB S.r.l. partecipata dalla Fondazione. In merito a tale richiamo, derivante dalle considerazioni espresse sulla società collegata dall'organo amministrativo della Fondazione nella relazione di missione al bilancio, l'organo di controllo raccomanda all'amministrazione dell'Ente di monitorare costantemente il grado di efficacia delle iniziative messe in atto nell'ambito del "piano di rilancio" della società NeMO LAB S.r.l., anche attraverso le opportune e necessarie interlocuzioni con le altre componenti della compagine sociale.

L'Organo di Controllo della Fondazione ha conseguentemente svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo preso visione della relazione redatta in data 18 febbraio 2026, dall'organismo di vigilanza, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Non sono pervenute denunce dai soci dell'Ente ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, verificando inoltre la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 226.686. Su questa specifica tematica, che è strettamente collegata all'attività del Centro Clinico Nemo di Ancona, si richiamano le iniziative volte al miglioramento della redditività del Centro, espresse dall'organo amministrativo della Fondazione, nella relazione di missione al paragrafo dedicato alle "immobilizzazioni immateriali" ove si evidenzia: "Con riferimento ai costi di impianto e ampliamento relativi al Centro Clinico NeMO Ancona, iscritti nell'esercizio 2022 e ammortizzati in cinque esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha

proceduto, in conformità all'OIC 24 e all'OIC 9, alla verifica della sussistenza delle condizioni di recuperabilità del valore residuo iscritto in bilancio.

Pur in presenza di un risultato economico della sede ancora negativo, la valutazione ha tenuto conto:

(i) della rilevanza strategica del Centro nell'ambito della rete assistenziale della Fondazione, quale presidio specializzato di riferimento per le malattie neuromuscolari nella Regione Marche; (ii) dell'ottenimento, nel corso dell'esercizio, della certificazione ISO 9001; (iii) delle interlocuzioni in corso con le istituzioni regionali e sanitarie (Assessorato alla Sanità, AST Ancona, AOU delle Marche) finalizzate all'incremento del budget assegnato, il cui esito è atteso entro il terzo trimestre 2026; (iv) delle azioni di efficientamento dei costi per servizi intermedi, con particolare riferimento all'inserimento delle guardie interdivisionali notturne, da cui è atteso un risparmio stimato nell'ordine di euro 200.000 annui; (v) dell'attivazione dei servizi in Day Service, che concorrono all'incremento della capacità produttiva e del relativo budget.

La combinazione di tali elementi consente di ritenere ragionevolmente conseguibile l'equilibrio economico di sede entro il terzo esercizio di piano (2027), coerentemente con le proiezioni contenute nel piano NeMO NEXT 2025-2027."

Si ritiene opportuno richiamare quanto espresso nella Relazione di missione al bilancio nelle parti: "Principi di redazione" e "Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari" dalle quali sono stati sintetizzati considerazioni in merito al mantenimento della continuità aziendale, in particolare si riporta quanto indicato nel paragrafo della relazione sulla missione "Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione" ove si evidenzia che: "un percorso di progressivo ripianamento delle perdite pregresse coerente con le proiezioni del piano NeMO NEXT 2025-2027 e con la prospettiva di ritorno alla piena sostenibilità economica entro il triennio di piano. L'andamento gestionale successivo alla chiusura dell'esercizio, le iniziative in corso in materia di fundraising strutturato e il supporto confermato da parte dei principali stakeholder dell'Ente forniscono ulteriori elementi a sostegno della ragionevolezza della presente proposta."

In relazione al percorso di miglioramento ed efficientamento amministrativo attuato dalla Fondazione, l'organo di controllo raccomanda all'organo amministrativo dell'Ente:

- Il mantenimento del costante monitoraggio, anche attraverso una puntuale reportistica periodica di aggiornamento, in merito al grado di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi illustrati nel piano strategico proposto, includendo anche indicatori finanziari di sostenibilità volti a confermare la conservazione della continuità aziendale;
- la prosecuzione dell'interlocuzione avviata con gli Enti debitori verso la Fondazione e l'intensificazione delle attività di recupero dei crediti vantati nei loro confronti;
- l'adozione di ulteriori opportune e urgenti iniziative volte a sanare i debiti erariali dovuti dalla Fondazione non onorati tempestivamente;
- la predisposizione di piani preventivi di fattibilità e sostenibilità economica preliminari alla programmazione di nuovi investimenti significativi, quali ad esempio quelli collegati all'apertura di nuovi centri clinici NeMO.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenuto conto delle raccomandazioni ed osservazioni esposte nella presente relazione, non rileviamo elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'Organo di controllo concorda inoltre con la proposta di destinazione dell'avanzo, formulata nella relazione di missione.

12/06/2026

L'Organo di controllo,

Dott. Aldo Occhetta

Dott.ssa Ottavia Alfano

Dott. Massimo Baiamonte

(Presidente)



Relazione DS Advisory

DS ADVISORY

siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



3

DS ADVISORY

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERE E), E-BIS), E-TER), DEL D.LGS. 39/10

Gli Amministratori di Fondazione Serena ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Fondazione Serena ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Serena ETS al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Serena ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 giugno 2026

DS Advisory Srl



Gerardo Diamanti
(Revisore Legale)

4

